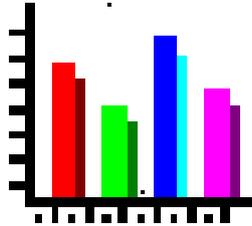




**M
G I U S T I Z I A
N
O
R
I
L
E**



**Analisi dei flussi di utenza
dei Servizi della Giustizia Minorile**

Anno 2013

Roma, settembre 2014

Dipartimento Giustizia Minorile
Ufficio I del Capo Dipartimento
Servizio Statistica

Via Damiano Chiesa, 24 00136 Roma
Tel. 06/68188297 – 268 – 274 - 279
E-mail: statistiche.dgm@giustizia.it

A cura dell'Ufficio I del Capo Dipartimento – Servizio Statistica (diretto da Concetto Zanghi):

Maria Stefania Totaro
Viviana Condrò
Monica Nolfo
Irene Pergolini

*con il contributo degli operatori dei Servizi della Giustizia Minorile nell'inserimento dei dati
nel sistema SISM e dei Referenti Locali per la Statistica presso i Centri per la Giustizia
Minorile nel controllo e nella validazione dei dati a fini statistici*

Indice

Premessa.....	1
---------------	---

PARTE PRIMA - UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI

Soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.....	3
L'analisi storica	7
L'analisi territoriale	9
Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.	11
Analisi storica.....	15
Analisi territoriale	17
Tipologie di reato	19

PARTE SECONDA - SERVIZI RESIDENZIALI DELLA GIUSTIZIA MINORILE

I Centri di Prima Accoglienza

Gli ingressi in CPA	21
L'analisi storica	28
L'analisi territoriale	30
I reati.....	32
Le uscite da CPA	34

Le Comunità

I collocamenti in comunità.....	37
L'analisi storica	44
La presenza media giornaliera.....	45
I reati.....	47
Le uscite da Comunità	49

L'analisi territoriale	52
Le comunità ministeriali	56

Gli Istituti Penali per i minorenni

Gli ingressi in IPM.....	59
L'analisi storica.	65
La presenza media giornaliera.....	68
L'analisi territoriale	73
I reati.....	75
Le uscite da IPM.	76
<i>In sintesi</i>	79

Allegato A - Paesi di provenienza (elenco completo)

Tabella A - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni secondo il Paese di provenienza. Anno 2013.

Allegato B - Reati (elenco completo)

Tabella B1 – Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella B2 – Reati dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella B3 – Reati dei minori collocati in Comunità nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella B4 – Reati dei minori entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

PREMESSA

L'analisi statistica di seguito presentata riguarda i minori autori di reato in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. Il lavoro è suddiviso in due parti: nella prima, sono analizzate le caratteristiche dei minori dell'area penale *esterna* con riferimento ai soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria e in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM); nella seconda, sono presi in esame i dati dei minori ospitati nelle strutture residenziali della Giustizia minorile (Centri di prima accoglienza (CPA), Istituti penali per i minorenni (IPM) e Comunità).

In ciascuna sezione è presentata un'analisi dettagliata dei dati dell'anno 2013 sulle caratteristiche dei minori in termini di genere, età e Paesi di provenienza, unitamente alle tipologie di provvedimenti che hanno portato all'ingresso nelle strutture minorili e alla presa in carico dell'USSM. E' riportata poi un'analisi storica dei dati finalizzata a far emergere l'andamento temporale del fenomeno, unitamente ad un'analisi territoriale dei flussi di utenza delle strutture minorili nelle diverse aree del territorio nazionale. Infine, sono presenti approfondimenti sulle tipologie di reato a carico dei minori e sui provvedimenti di uscita dalle strutture residenziali.

Il lavoro è completato da alcune note conclusive.

A partire dall'anno 2010, i dati statistici precedentemente ottenuti da rilevazioni cartacee sono acquisiti direttamente dal sistema informatico che gestisce i fascicoli personali dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile.

Il sistema *SISM* contiene tutti i dati del minore, relativi alla sua situazione personale e familiare, alla sua posizione giuridica, agli interventi trattamentali attuati dal personale socio-educativo e gli altri dati necessari ai fini della presa in carico. I dati sono inseriti nel sistema informatico dagli operatori dei Servizi minorili, secondo profili di accesso al sistema definiti in base alla tipologia di Servizio ed alla funzione svolta. In particolare, i dati del *SISM* attualmente utilizzati ai fini statistici sono quelli relativi alle caratteristiche personali dei minori, ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, alle tipologie di reato in cui i minori sono coinvolti. A tal proposito, si osserva come il sistema informatico abbia uniformato ed ampliato l'offerta informativa statistica sui minori in carico alle diverse strutture, prima limitata alle informazioni presenti nelle schede di rilevazione cartacea.

I dati del sistema *S/SM* utili ai fini statistici, prima di essere diffusi, sono sottoposti a verifica da parte dei Centri per la Giustizia Minorile, attraverso i Referenti locali per la Statistica, insieme agli operatori dei Servizi minorili addetti all'inserimento dei dati, con il supporto tecnico ed il coordinamento del Servizio Statistica del Dipartimento. L'introduzione del *S/SM* ha comportato, pertanto, non soltanto un cambiamento importante nelle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati statistici, ma ha attivato anche un processo di decentramento dell'attività statistica a livello locale, attraverso il coinvolgimento dei Centri per la Giustizia Minorile, ai quali spetta la validazione delle statistiche relative ai territori di competenza.

Roma, settembre 2014

PARTE PRIMA

Uffici di servizio sociale per i minorenni – Anno 2013

Soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

I soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013 sono stati 16.317, alcuni dei quali già conosciuti per precedenti segnalazioni (11%).

In termini di caratteristiche personali prevalgono la componente italiana (74% circa del totale) e quella maschile (85% circa). Le principali provenienze dei minori stranieri riguardano la Romania per i minori comunitari, (25% dei minori stranieri segnalati nel 2013), il Marocco (15%) e l’Albania (10%) tra i non comunitari; numerose sono anche le provenienze dai Paesi dell’area dell’ex Jugoslavia per quanto riguarda le nazionalità europee e quelle dalla Tunisia, dal Senegal ed dall’Egitto per il continente africano; meno frequenti sono le provenienze dall’America, tra cui prevalgono i minori dell’Ecuador e del Perù, e quelle dall’Asia, tra cui si distinguono i minori del Pakistan, del Bangladesh e della Cina.

Tabella 1 – Minori segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo il sesso e la nazionalità. Anno 2013.

Soggetti segnalati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nuovi soggetti	9.292	1.608	10.900	3.029	646	3.675	12.321	2.254	14.575
Soggetti già conosciuti	1.167	75	1.242	390	110	500	1.557	185	1.742
Totale soggetti segnalati	10.459	1.683	12.142	3.419	756	4.175	13.878	2.439	16.317

Nuovi soggetti: soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame.

Soggetti già conosciuti: soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame.

I soggetti segnalati agli USSM nel 2013 hanno prevalentemente un’età tra i 16 e i 17 anni (46%), il 25% è tra i 14 e i 15 anni, il 27% appartiene alla categoria dei “giovani adulti” segnalati agli USSM per reati commessi da minorenni¹. Si

¹ Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all’età di 21 anni (art. 24 D.Lgs. 28 luglio 1989 n.272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato

osserva, infine, un residuale 2% di minori in età non imputabile, ossia al di sotto dei quattordici anni.

Grafico 1 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013: nuovi e già conosciuti. Valori per 100 minori segnalati nell'anno.

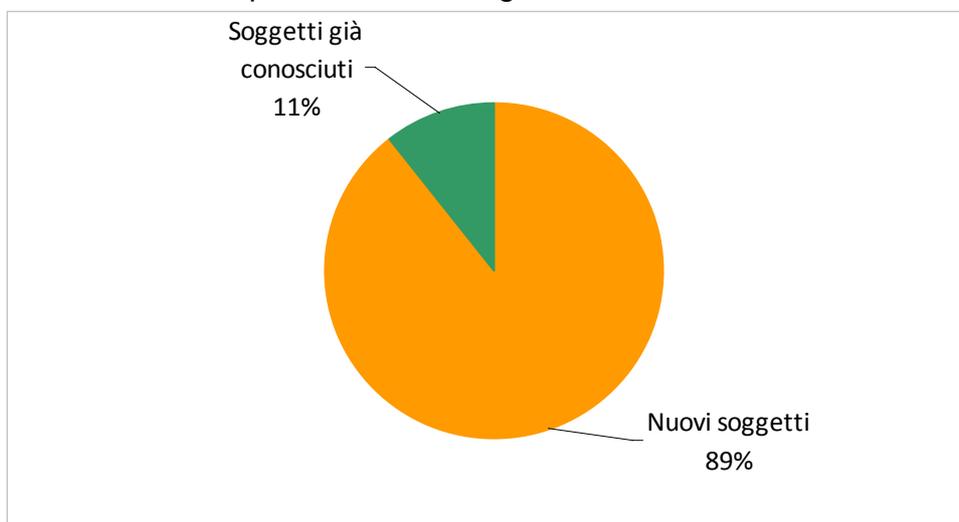
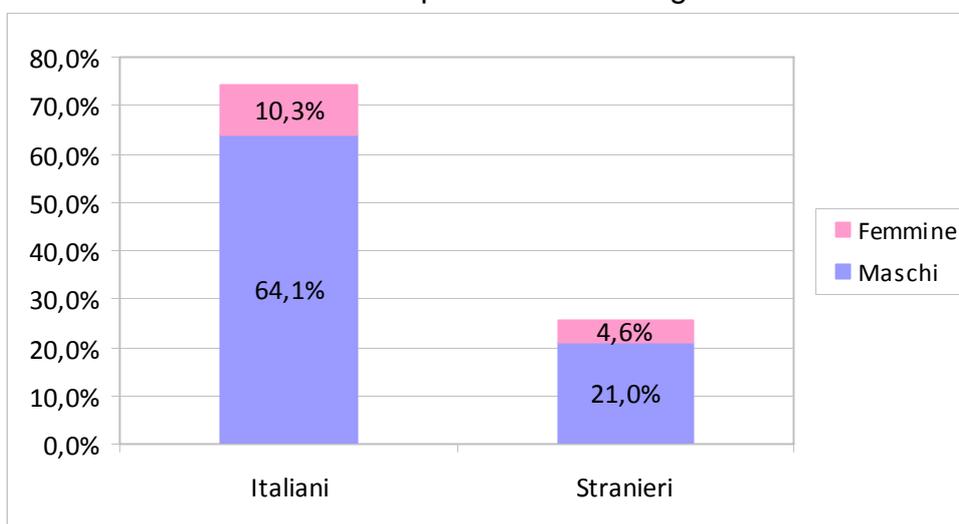


Grafico 2 - Soggetti segnalati dall'Autorità giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 minori segnalati nell'anno.



tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

Grafico 3 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013, secondo l’età all’apertura del fascicolo e la nazionalità.

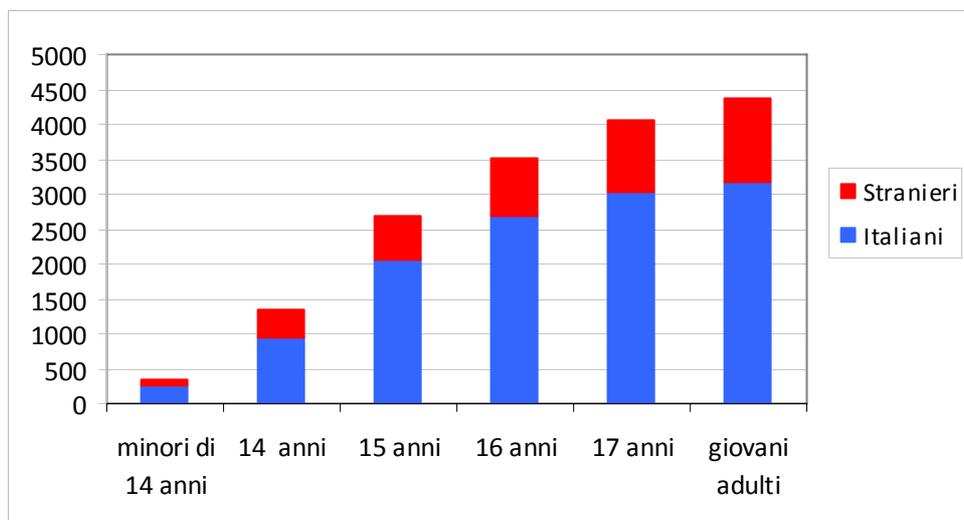


Grafico 4 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013 secondo l’età del minore all’apertura del fascicolo. Valori per 100 minori segnalati nell’anno.

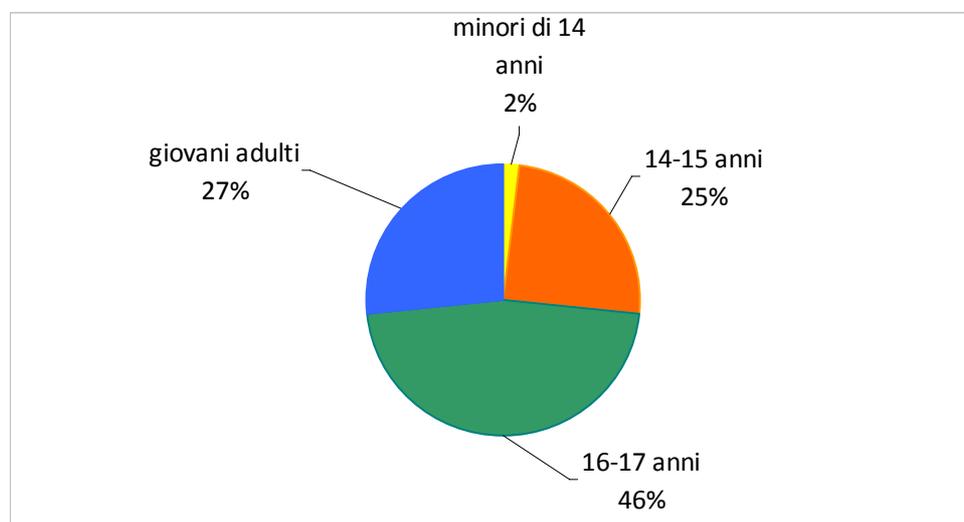


Tabella 2 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Italia	10.459	1.683	12.142
Altri paesi dell’Unione Europea	886	296	1.182
<i>di cui:</i> Romania	760	260	1.020
Altri Paesi europei	895	306	1.201
<i>di cui:</i> Albania	387	25	412
Croazia*	66	84	150
Bosnia-Erzegovina	65	89	154
Serbia, Repubblica di	86	60	146
Macedonia	64	16	80
Moldova	90	14	104
Ucraina	61	12	73
Africa	1.177	64	1.241
<i>di cui:</i> Egitto	108	1	109
Marocco	586	34	620
Senegal	83	2	85
Tunisia	177	9	186
America	237	74	311
<i>di cui:</i> Ecuador	76	16	92
Perù	38	18	56
Brasile	31	10	41
Asia	221	16	237
<i>di cui:</i> Bangladesh	48	1	49
Apolide	3	0	3
Totale	13.878	2.439	16.317

N.B.: La tabella riporta il dettaglio dei Paesi con frequenza superiore a 40.

* I minori della Croazia sono stati inseriti nella categoria “Altri Paesi Europei” anche per il periodo successivo al 1 luglio 2013.

Grafico 5 - Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013 secondo l’area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

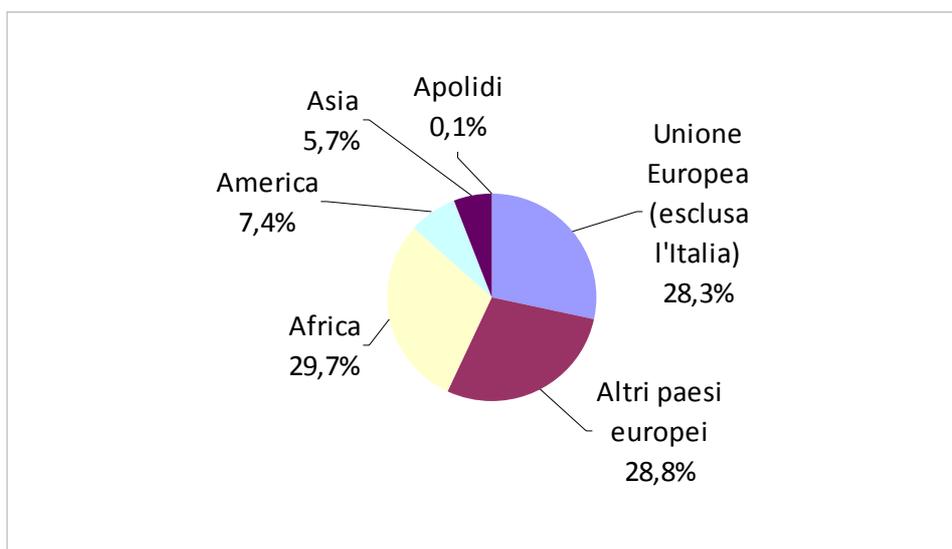
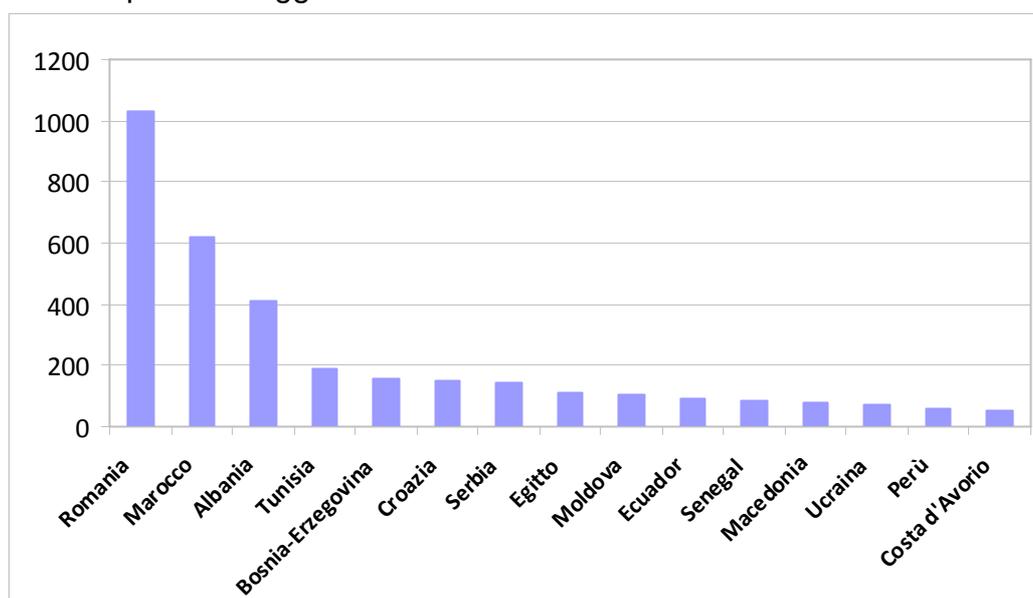


Grafico 6 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013. Graduatoria dei Paesi con frequenze maggiori di 40.



L’analisi storica

L’analisi storica deve essere letta tenendo presente che i dati dei soggetti segnalati sono stati rilevati con scheda cartacea fino al 2010 e che, invece, a partire dal 2011 sono acquisiti dal Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM); la convalida dei dati da parte degli Uffici rassicura sulla comparabilità temporale degli stessi; tuttavia, il cambio di fonte informativa deve essere tenuto presente per una giusta lettura della serie storica.

Nel periodo in esame si osservano due picchi in salita, nel 2004 e nel 2009, ed un punto di minimo nel 2013; su tali andamenti ha influito sia la componente italiana sia quella straniera, ma il punto di massimo del 2009 ha risentito maggiormente dell’aumento del numero di minori italiani. In termini di genere, invece, l’andamento è sostanzialmente determinato dalla componente maschile, data la stabilità nel tempo di quella femminile.

La diminuzione del 2013 ha riguardato gli italiani, sia maschi (-9%), sia femmine (-6%), mentre sono aumentati gli stranieri (+8% i maschi, +12% le femmine).

Analizzando i dati dell’ultimo triennio rispetto alla popolazione minorile in età imputabile, la diminuzione osservata nei dati in valore assoluto viene

confermata: da 813 soggetti segnalati agli USSM nel 2011, ogni 100.000 residenti in età tra i 14 e i 17 anni, a 769 nel 2012, a 731 nel 2013.

Tabella 3 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2013, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	14.050	1.439	15.489	4.805	1.557	6.362	18.855	2.996	21.851
2003	13.885	1.389	15.274	5.082	1.635	6.717	18.967	3.024	21.991
2004	13.924	1.417	15.341	5.695	1.964	7.659	19.619	3.381	23.000
2005	13.200	1.261	14.461	5.302	1.879	7.181	18.502	3.140	21.642
2006	12.100	1.334	13.434	4.993	1.493	6.486	17.093	2.827	19.920
2007	11.408	1.507	12.915	4.315	1.231	5.546	15.723	2.738	18.461
2008	13.520	1.723	15.243	4.553	1.163	5.716	18.073	2.886	20.959
2009	14.456	1.842	16.298	4.807	1.034	5.841	19.263	2.876	22.139
2010	12.829	1.620	14.449	3.648	690	4.338	16.477	2.310	18.787
2011	12.704	1.981	14.685	3.193	649	3.842	15.897	2.630	18.527
2012	11.509	1.784	13.293	3.162	678	3.840	14.671	2.462	17.133
2013	10.459	1.683	12.142	3.419	756	4.175	13.878	2.439	16.317

Tabella 3 bis – Soggetti segnalati dall’A.G. agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2011 al 2013. Tassi sulla popolazione tra i 14 e i 17 anni residente in Italia all’inizio dell’anno. Base = 100.000

Anni	Soggetti segnalati	Tassi su 100.000 residenti in età 14-17 anni
2011	18.527	813
2012	17.133	769
2013	16.317	731

Grafico 7 - Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2013, secondo la nazionalità.

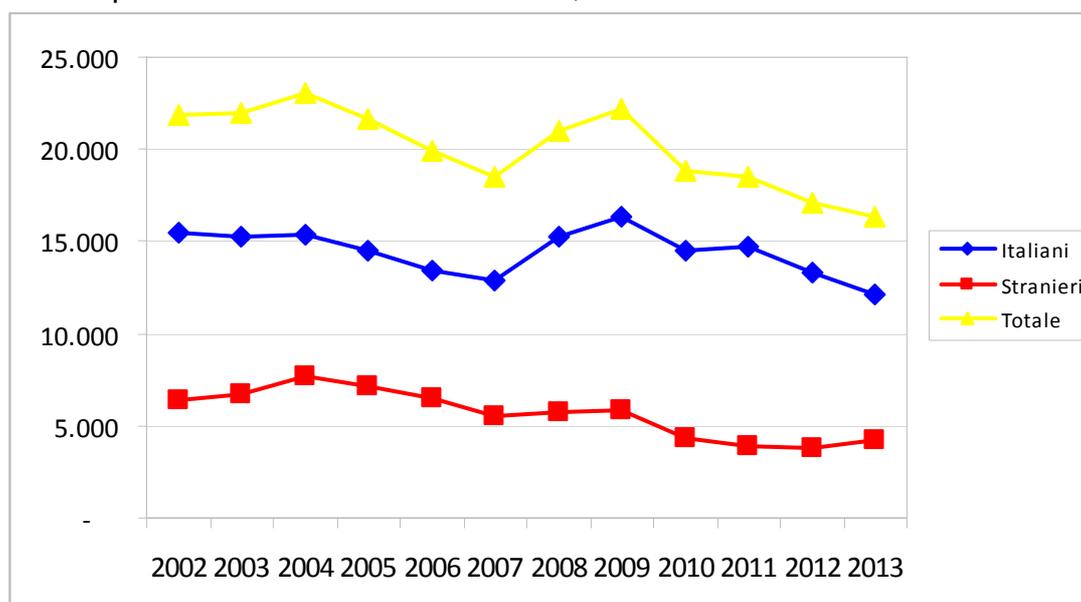
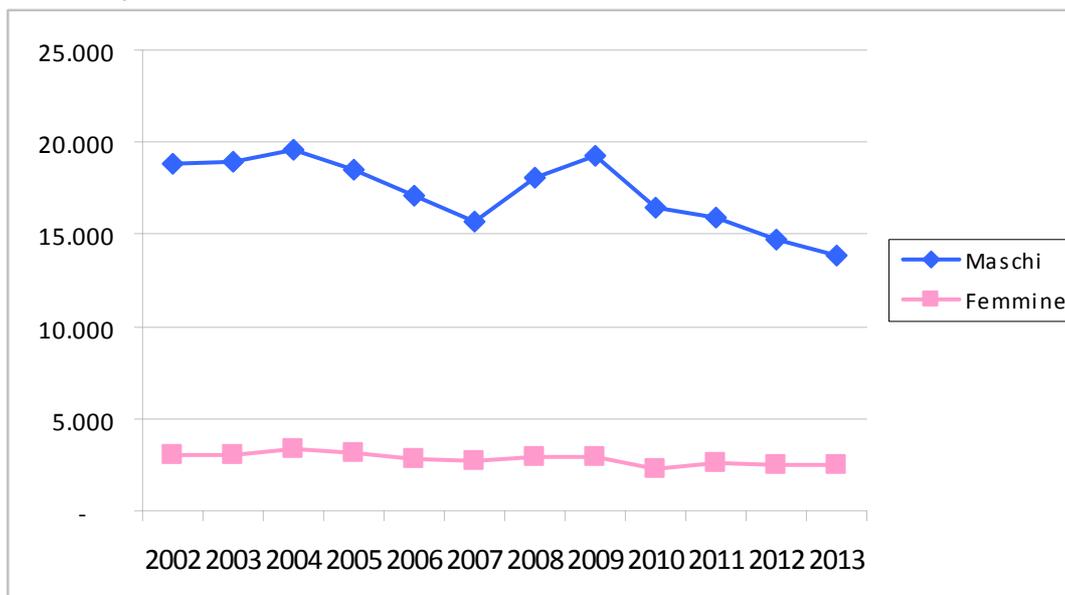


Grafico 8 - Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2013, secondo il sesso.



L’analisi territoriale.

L’analisi territoriale, infine, permette di osservare i territori di maggiore provenienza dei minori segnalati per aver commesso un reato; nel 2013 i valori più alti sono stati registrati nelle sedi di Roma (2.011), Bologna (1.321), Bari (1.212), Napoli (1.149), Milano (1.177) e Firenze (1.131); i valori più bassi hanno riguardato, invece, i territori più piccoli; in particolare il valore minimo è stato registrato a Campobasso (152 minori segnalati).

Grafico 9 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013, secondo l’area territoriale della sede USSM. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

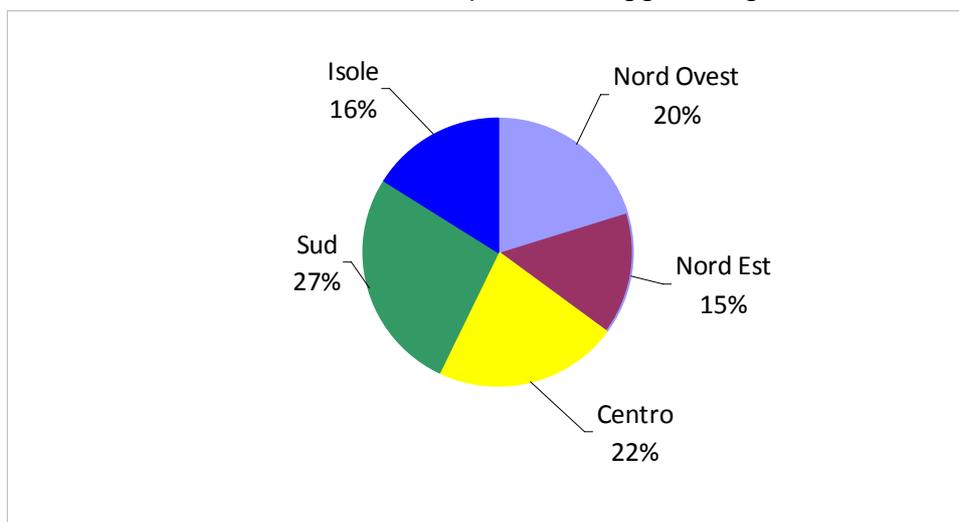


Tabella 4 – Soggetti segnalati dall’Autorità giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	648	110	758	331	88	419	979	198	1.177
Brescia	455	95	550	390	59	449	845	154	999
Genova	249	40	289	140	76	216	389	116	505
Torino	484	93	577	187	56	243	671	149	820
Nord Est									
Bolzano	163	52	215	60	14	74	223	66	289
Trento	125	36	161	86	13	99	211	49	260
Trieste	155	28	183	68	13	81	223	41	264
Venezia	237	32	269	166	24	190	403	56	459
Bologna	626	135	761	486	74	560	1.112	209	1.321
Centro									
Ancona	244	48	292	134	19	153	378	67	445
Firenze	585	99	684	371	76	447	956	175	1.131
Perugia	86	22	108	74	11	85	160	33	193
Roma	984	199	1.183	596	232	828	1.580	431	2.011
Sud									
L'Aquila	169	52	221	66	22	88	235	74	309
Napoli	941	81	1.022	82	45	127	1.023	126	1.149
Salerno	238	45	283	16	4	20	254	49	303
Bari	905	150	1.055	126	31	157	1.031	181	1.212
Lecce	385	49	434	37	7	44	422	56	478
Taranto	140	25	165	1	1	2	141	26	167
Campobasso	113	20	133	15	4	19	128	24	152
Potenza	163	21	184	10	1	11	173	22	195
Catanzaro	371	58	429	41	5	46	412	63	475
Reggio Calabria	176	15	191	30	1	31	206	16	222
Isole									
Palermo	594	78	672	62	14	76	656	92	748
Catania	525	32	557	47	7	54	572	39	611
Messina	240	55	295	27	5	32	267	60	327
Caltanissetta	283	14	297	7	6	13	290	20	310
Cagliari	362	50	412	22	6	28	384	56	440
Sassari	341	42	383	23	5	28	364	47	411

N.B.: Alcuni minori sono stati segnalati a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati segnalati dall’Autorità Giudiziaria.

Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni.

Sono circa ventimila i soggetti in carico ogni anno agli Uffici di servizio sociale per i minorenni; nel 2013 sono stati 20.213, molti dei quali (63%) erano già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti.

L'analisi delle caratteristiche personali ripropone le osservazioni già fatte per i minorenni segnalati, con una presenza ancora più accentuata della componente italiana (82% circa) e di quella maschile (89% circa). Anche per l'età, calcolata al momento della presa in carico, si conferma la prevalenza dei minori tra i sedici e i diciassette anni (52% circa), così come per le provenienze dei minori stranieri si attestano ai primi posti le nazionalità rumena, marocchina e albanese.

Tabella 5 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Soggetti	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Presi in carico per la prima volta	5.122	744	5.866	1.293	237	1.530	6.415	981	7.396
Già precedentemente in carico	9.387	969	10.356	2.176	285	2.461	11.563	1.254	12.817
Totale soggetti in carico	14.509	1.713	16.222	3.469	522	3.991	17.978	2.235	20.213

N.B. I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta.

Grafico 10 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo il periodo di presa in carico. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

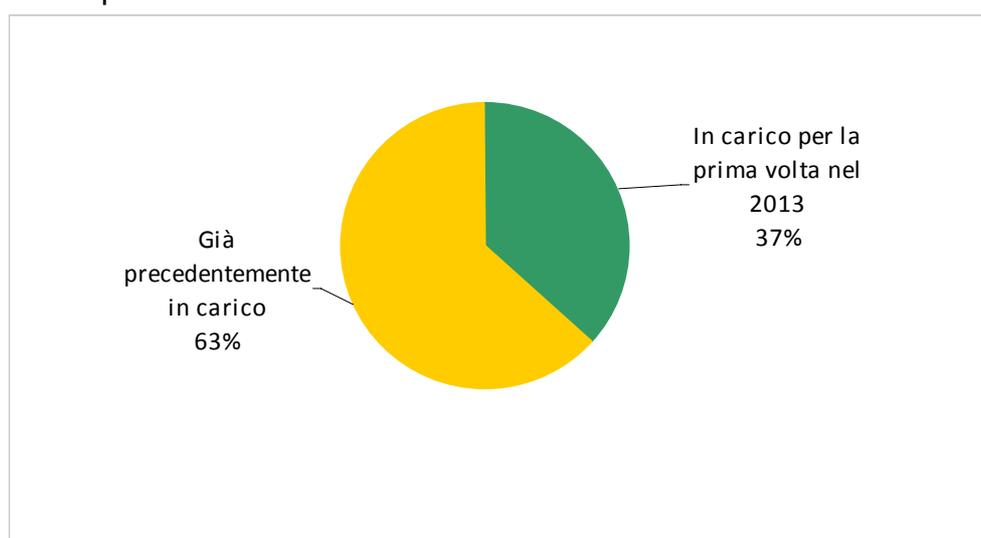


Grafico 11 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni, nell'anno 2013, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

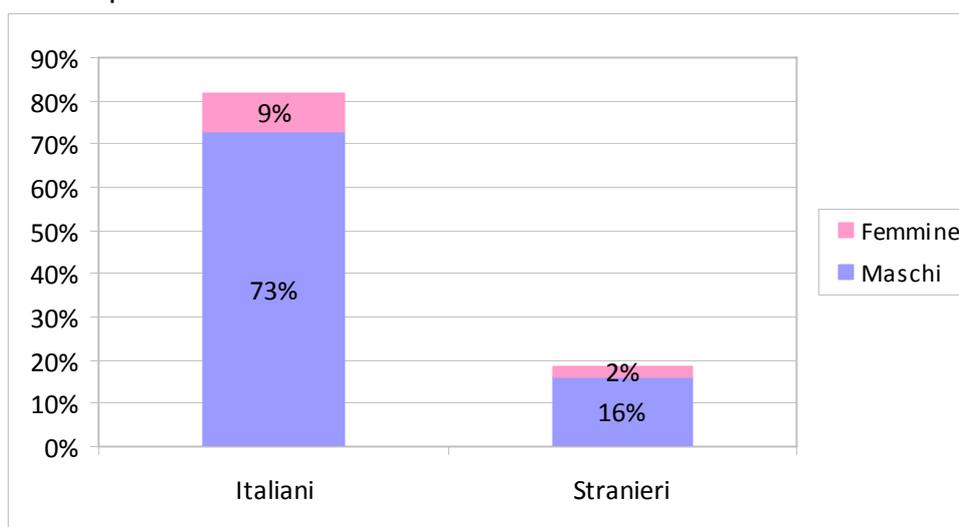


Tabella 6 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo l'età alla presa in carico, la nazionalità e il sesso.

Età alla presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	69	8	77	22	7	29	91	15	106
14 anni	899	126	1.025	226	86	312	1.125	212	1.337
15 anni	2.399	295	2.694	513	94	607	2.912	389	3.301
16 anni	3.458	420	3.878	794	110	904	4.252	530	4.782
17 anni	4.184	462	4.646	1.125	124	1249	5.309	586	5.895
giovani adulti	3.500	402	3.902	789	101	890	4.289	503	4.792
Totale	14.509	1.713	16.222	3.469	522	3.991	17.978	2.235	20.213

N.B. I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta.

Grafico 12 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo l'età alla presa in carico e la nazionalità.

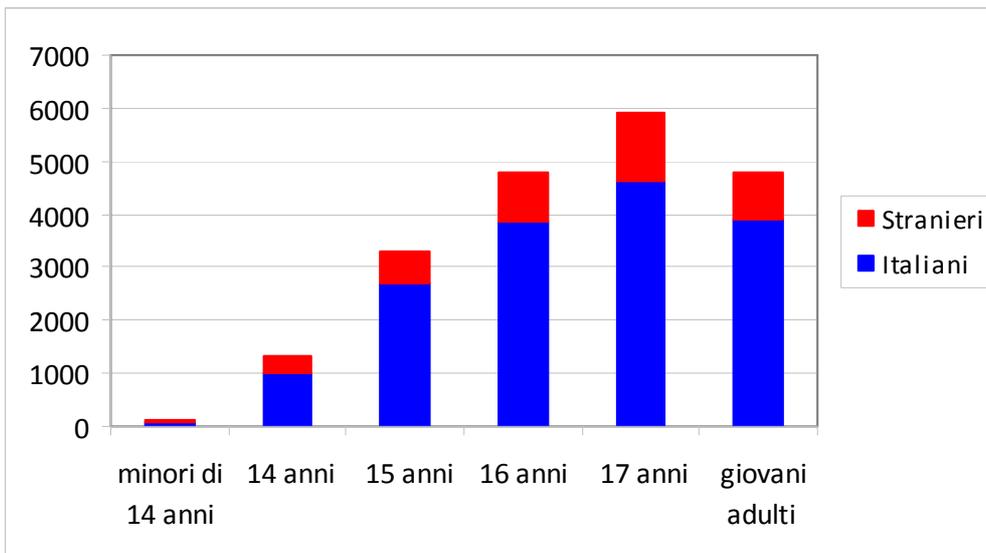


Grafico 13 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo l'età alla presa in carico. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

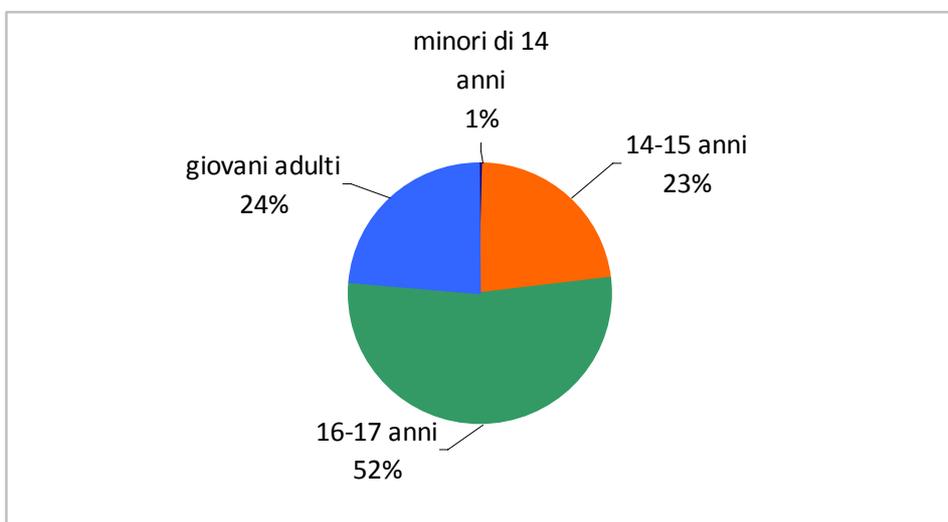


Tabella 7 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	14.509	1.713	16.222
Altri Paesi dell'Unione Europea	15.261	1.885	17.146
<i>di cui:</i> Polonia	49	8	57
Romania	633	143	776
Altri Paesi europei	987	241	1.228
<i>di cui:</i> Albania	426	26	452
Bosnia-Erzegovina	65	56	121
Croazia*	67	74	141
Kosovo	52	2	54
Macedonia	76	17	93
Moldova	96	12	108
Serbia	97	42	139
Ucraina	67	6	73
Africa	1.242	46	1.288
<i>di cui:</i> Egitto	93	1	94
Marocco	651	31	682
Senegal	79	3	82
Tunisia	220	4	224
America	321	51	372
<i>di cui:</i> Brasile	32	3	35
Dominicana, Repubblica	22	8	30
Ecuador	118	15	133
Perù	54	8	62
Asia	160	8	168
Oceania	2	1	3
Apolide	5	3	8
Totale	17.978	2.235	20.213

N.B. La tabella riporta i Paesi con frequenza superiore a 30; il dettaglio di tutti i Paesi è riportato nell'Allegato A – Tabella A.

* I minori della Croazia sono stati inseriti nella categoria "Altri Paesi Europei" anche per il periodo successivo al 1 luglio 2013.

Grafico 14 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

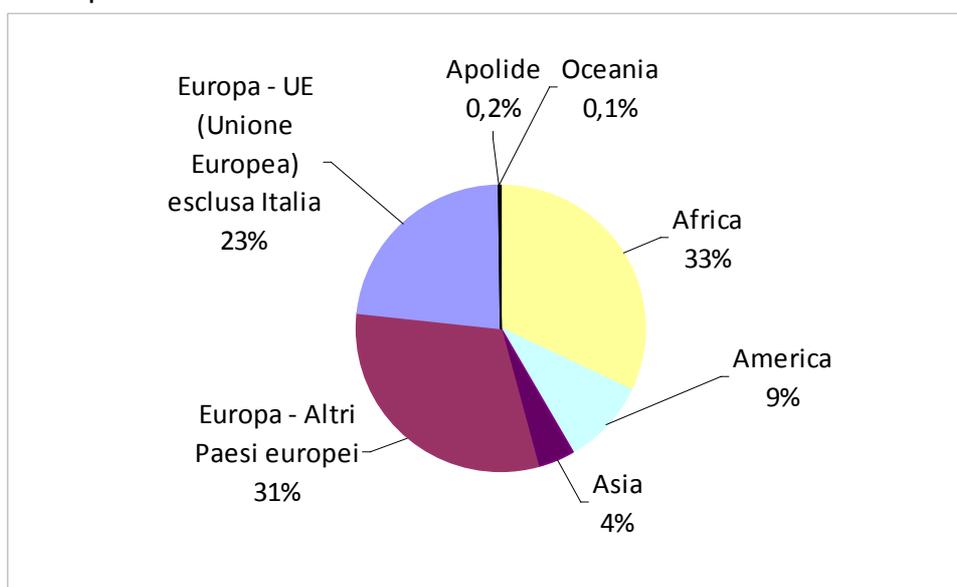
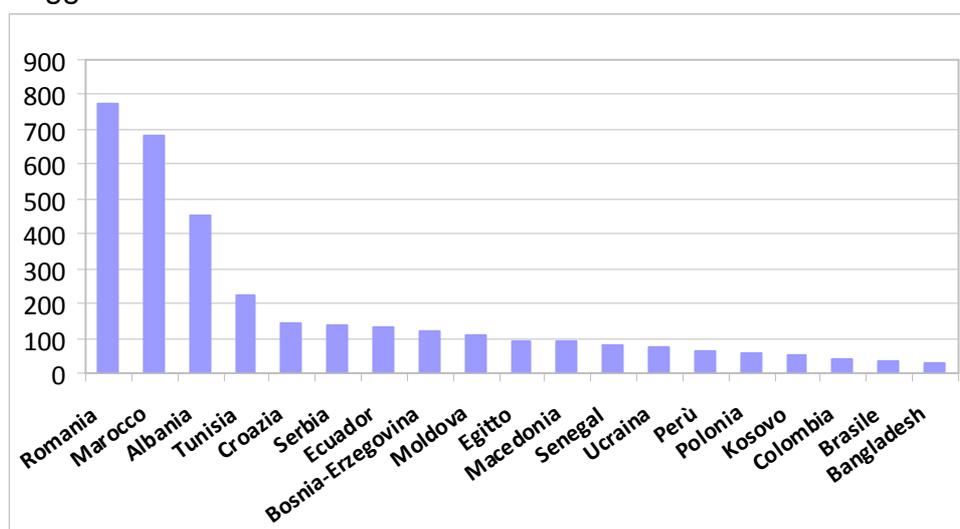


Grafico 15 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013: Paesi di provenienza con frequenze maggiori di 30.



L'analisi storica

I dati dei minori in carico sono stati rilevati con schede cartacee fino al 2009; sono, invece, acquisiti dal sistema SISM a partire dal 2010.

L'analisi storica dei dati mostra un incremento nel numero dei minori in carico agli USSM a partire dal 2007, proseguito negli anni successivi, imputabile sostanzialmente alla componente italiana. Nel 2013, invece, si osserva un leggero

calo degli italiani, (-2,5%) compensato in parte da un lieve aumento degli stranieri (+1%).

Distinguendo secondo il periodo di presa in carico, si osserva che l'incremento registrato nell'ultimo triennio ha riguardato il numero dei minori in carico da anni precedenti; il trattamento copre, infatti, periodi di tempo spesso superiori ad un anno, in relazione alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

E', invece, diminuito il numero dei nuovi minori presi in carico, verosimilmente anche in relazione alla diminuzione del numero dei minorenni segnalati, come si è avuto modo di osservare in precedenza.

Tabella 8 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2013, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	9.890	921	10.811	2.500	733	3.233	12.390	1.654	14.044
2003	9.980	840	10.820	2.641	635	3.276	12.621	1.475	14.096
2004	9.620	881	10.501	2.665	726	3.391	12.285	1.607	13.892
2005	9.587	842	10.429	2.804	668	3.472	12.391	1.510	13.901
2006	9.131	839	9.970	2.555	541	3.096	11.686	1.380	13.066
2007	10.689	1.083	11.772	2.516	456	2.972	13.205	1.539	14.744
2008	13.015	1.382	14.397	2.944	473	3.417	15.959	1.855	17.814
2009	14.023	1.457	15.480	2.981	424	3.405	17.004	1.881	18.885
2010	14.335	1.337	15.672	2.387	304	2.691	16.722	1.641	18.363
2011	15.260	1.624	16.884	2.870	403	3.273	18.130	2.027	20.157
2012	14.885	1.745	16.630	3.322	455	3.777	18.207	2.200	20.407
2013	14.509	1.713	16.222	3.469	522	3.991	17.978	2.235	20.213

Tabella 8 bis – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2008 al 2013, secondo il periodo di presa in carico. Valori assoluti e su 100 presi in carico nell'anno.

Anni	Presi in carico nell'anno		Già in carico da periodi precedenti		Totale
	N	%	N	%	
2008	9.334	52%	8.480	48%	17.814
2009	8.958	47%	9.927	53%	18.885
2010	9.439	51%	8.924	49%	18.363
2011	8.257	41%	11.900	59%	20.157
2012	7.771	38%	12.636	62%	20.407
2013	7.396	37%	12.817	63%	20.213

Grafico 16 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2013, secondo la nazionalità.

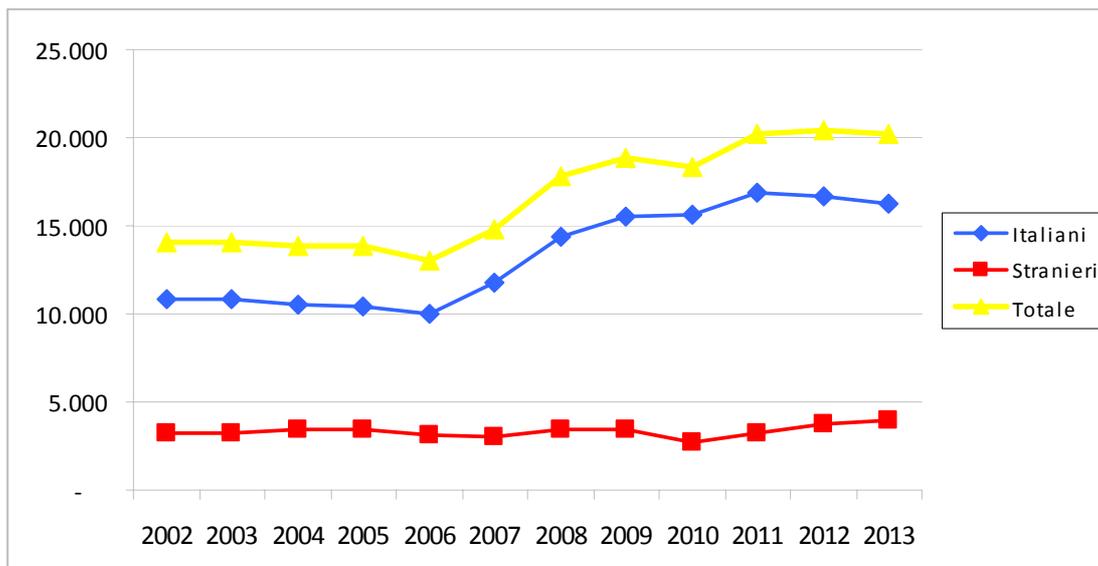
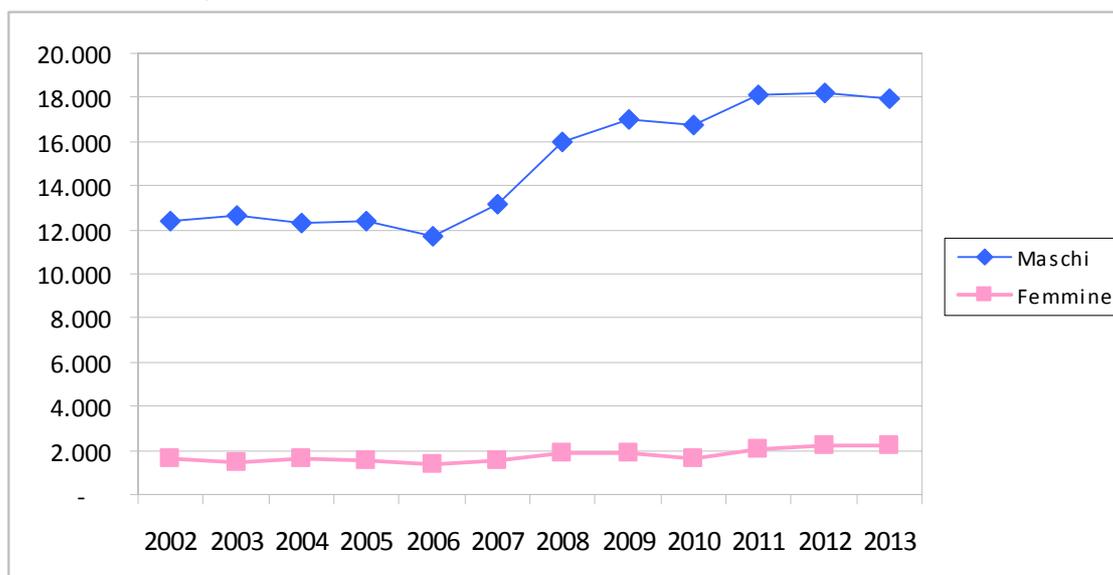


Grafico 17 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2013, secondo il sesso.



L'analisi territoriale

La *Tabella 9* riporta i dati dei minori che sono stati in carico nell'anno 2013 in ciascuna sede USSM; i dati comprendono anche i minori già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti.

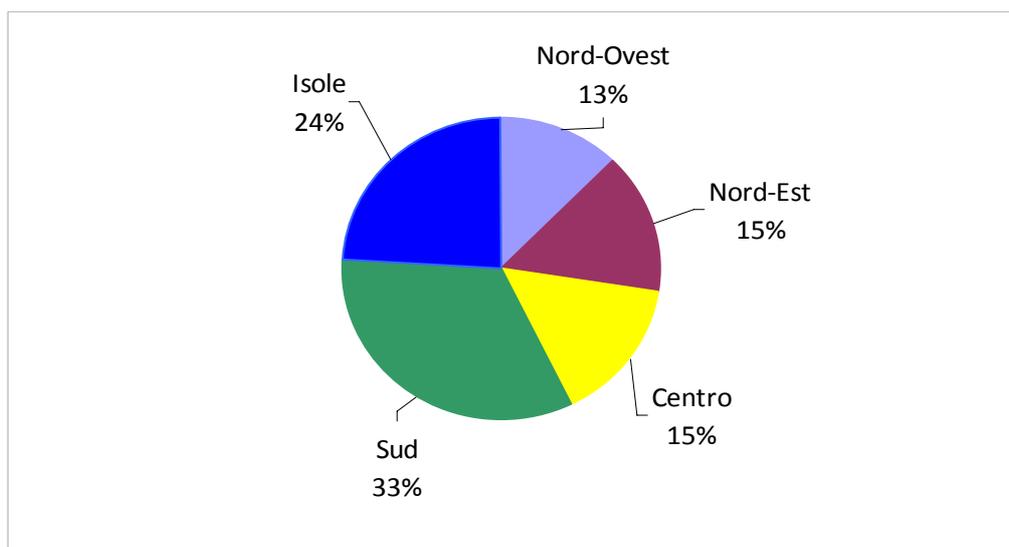
L'analisi per area geografica conferma il Sud quale area di maggiore presenza di minori dell'area penale, anche in considerazione della maggiore estensione territoriale della stessa e di una maggiore presenza di Servizi minorili.

Tabella 9 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	342	23	365	236	19	255	578	42	620
Brescia	238	27	265	158	15	173	396	42	438
Genova	388	52	440	216	75	291	604	127	731
Torino	428	56	484	296	61	357	724	117	841
Nord Est									
Bolzano	153	49	202	54	10	64	207	59	266
Trento	207	34	241	126	13	139	333	47	380
Trieste	376	65	441	139	17	156	515	82	597
Venezia	487	72	559	280	41	321	767	113	880
Bologna	525	69	594	386	43	429	911	112	1.023
Centro									
Ancona	488	64	552	254	24	278	742	88	830
Firenze	441	59	500	275	23	298	716	82	798
Perugia	221	61	282	187	29	216	408	90	498
Roma	687	64	751	246	76	322	933	140	1.073
Sud									
L'Aquila	436	102	538	116	18	134	552	120	672
Napoli	1.037	35	1.072	72	36	108	1.109	71	1.180
Salerno	250	15	265	11	1	12	261	16	277
Bari	1.187	122	1.309	117	17	134	1.304	139	1.443
Lecce	762	68	830	52	8	60	814	76	890
Taranto	379	77	456	10	3	13	389	80	469
Campobasso	225	46	271	25	5	30	250	51	301
Potenza	505	54	559	30	4	34	535	58	593
Catanzaro	508	70	578	39	5	44	547	75	622
Reggio Calabria	496	47	543	60	4	64	556	51	607
Isole									
Palermo	1.027	102	1.129	97	16	113	1.124	118	1.242
Catania	1.064	66	1.130	87	8	95	1.151	74	1.225
Messina	704	123	827	51	9	60	755	132	887
Caltanissetta	733	48	781	22	7	29	755	55	810
Cagliari	537	62	599	31	4	35	568	66	634
Sassari	313	40	353	19	3	22	332	43	375

N.B.: Alcuni dei minori sono stati in carico a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati in carico.

Grafico 18 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013 secondo l’area territoriale della sede USSM. Valori per 100 minori in carico nell’anno.



Le tipologie di reato.

I dati sulle tipologie di reato evidenziano la forte prevalenza dei reati contro il patrimonio (46% del totale dei reati), tra i quali si distinguono i furti e le rapine. Numericamente rilevanti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti e, nell’ambito dei reati contro la persona, le lesioni personali volontarie, le violenze private e le minacce.

Grafico.19 - Reati dei minori in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2013: tipologie di reato con frequenza maggiore di 600.

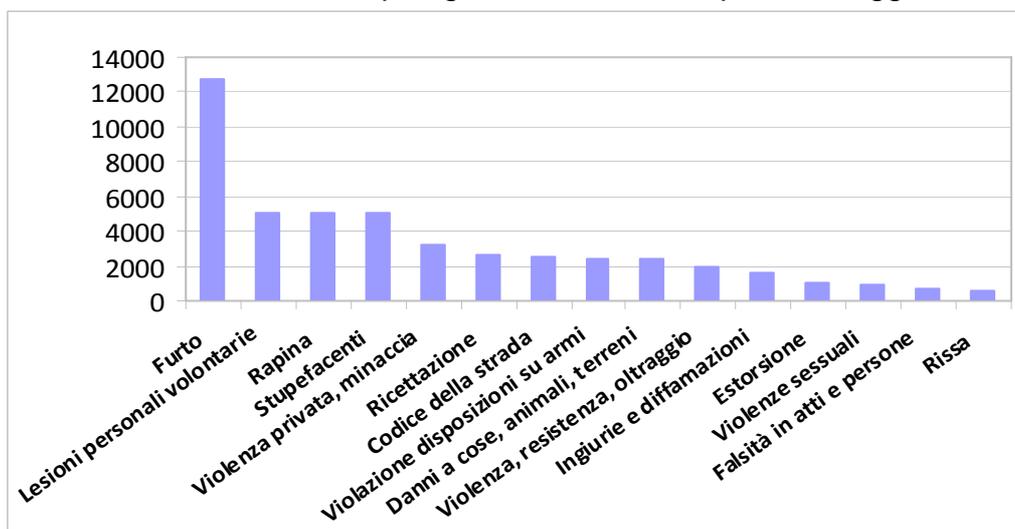


Tabella 10 – Reati dei minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	8.967	1.241	10.208	2.347	216	2.563	11.314	1.457	12.771
di cui: omicidio volontario	187	9	196	57	3	60	244	12	256
percosse	365	79	444	108	12	120	473	91	564
lesioni personali volontarie	3.517	388	3.905	1.107	94	1.201	4.624	482	5.106
lesioni personali colpose	92	13	105	9	0	9	101	13	114
rissa	416	56	472	143	4	147	559	60	619
violenza privata, minaccia	2.281	337	2.618	506	55	561	2.787	392	3.179
violenze sessuali	733	5	738	232	4	236	965	9	974
atti sessuali con minorenne	124	1	125	20	1	21	144	2	146
sfruttamento, pornografia e prostituzione minorile	126	15	141	9	2	11	135	17	152
ingiurie e diffamazioni	1.043	334	1.377	152	41	193	1.195	375	1.570
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume	281	20	301	62	3	65	343	23	366
di cui: maltrattamenti in famiglia	154	13	167	34	1	35	188	14	202
Contro il patrimonio	15.493	1.369	16.862	6.042	1.232	7.274	21.535	2.601	24.136
di cui: furto	7.385	953	8.338	3.368	1.055	4.423	10.753	2.008	12.761
rapina	3.548	108	3.656	1.279	110	1.389	4.827	218	5.045
estorsione	762	50	812	253	15	268	1.015	65	1.080
danni	1.819	150	1.969	407	20	427	2.226	170	2.396
truffa	134	21	155	12	1	13	146	22	168
ricettazione	1.798	71	1.869	704	29	733	2.502	100	2.602
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	1.798	189	1.987	519	68	587	2.317	257	2.574
di cui: violenza, resistenza a P.U.	1.352	92	1.444	404	51	455	1.756	143	1.899
contro l'amministrazione della giustizia	291	88	379	59	16	75	350	104	454
contro l'ordine pubblico	108	4	112	48	1	49	156	5	161
Stupefacenti	3.974	259	4.233	748	37	785	4.722	296	5.018
Falsità in atti e persone	332	67	399	165	72	237	497	139	636
Armi	1.964	60	2.024	389	38	427	2.353	98	2.451
Codice della strada	2.164	39	2.203	269	7	276	2.433	46	2.479
Norme in materia di immigrazione	3	0	3	135	2	137	138	2	140
Altri reati	1.562	161	1.723	274	43	317	1.836	204	2.040
Totale	36.538	3.405	39.943	10.950	1.718	12.668	47.488	5.123	52.611

**94 omicidi volontari consumati e 162 omicidi volontari tentati*

I dati sono riferiti ai reati dei procedimenti penali a carico dei minori nel periodo in esame; il numero dei reati è superiore al numero dei minori in quanto un minore può avere a carico uno o più reati.

La tabella riporta le tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 100. Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella tabella B2 dell'Allegato B.

PARTE SECONDA

I Servizi residenziali della Giustizia Minorile – Anno 2013

I Centri di prima accoglienza

Gli ingressi in CPA.

Nel 2013 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza sono stati 2.020; come negli anni passati, nella maggior parte dei casi (92%) l'ingresso è avvenuto a seguito di arresto in flagranza di reato, mentre sono stati meno frequenti i casi di fermo (5%) e di accompagnamento (3%).

Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2013 è stato pari a 1.836.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei minori, l'analisi di genere ha evidenziato che l'81% degli ingressi è stato effettuato da minori maschi, il 19% da femmine. La maggior parte dei minori aveva un'età compresa tra i sedici e i diciassette anni, precisamente il 70% del totale; la fascia di età più giovane, tra i quattordici e i quindici anni, ha costituito circa il 28% (grafico 24). Alcuni dei minori entrati in CPA nel 2013 erano in età non imputabile (poco più dell'1% del totale); si tratta soprattutto di minori di nazionalità straniera, spesso privi di un documento di identificazione, per cui l'età viene stimata solo in seguito agli esami radiologici disposti dal giudice. Infatti, in molti casi, al momento dell'ingresso nella struttura, i dati anagrafici dei minori stranieri sono quelli dichiarati dagli stessi minori e l'esattezza delle loro dichiarazioni può essere verificata solo successivamente agli accertamenti disposti dal giudice. Si osserva, in particolare, l'elevato numero di minori di genere femminile in età non imputabile. Queste ultime hanno rappresentato il 59% del totale dei minori *infra-quattordicenni* ed il 4% circa del totale delle femmine.

Allo stesso modo, a causa della mancanza di documenti di identità, a volte sono condotti in CPA soggetti maggiorenni che si dichiarano minorenni e che, solo dopo gli accertamenti sull'età, sono collocati nelle strutture per adulti (giovani adulti, meno dell'1%).

L'analisi secondo la nazionalità dei minori entrati in CPA nell'anno 2013 evidenzia che la componente italiana ha rappresentato il 50% del totale. Con riferimento alle altre nazionalità, sono risultate prevalenti quelle europee, con

particolare riferimento ai minori della Romania e dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Rilevante è stato anche il numero di minori provenienti dall'area del Maghreb, soprattutto dalla Tunisia e dal Marocco, come anche i minori provenienti dal Senegal e dall'Egitto.

Nel *grafico 27* sono evidenziati i principali Paesi di provenienza, mentre nella *Tabella 14* è riportato il dettaglio di tutte le nazionalità.

La maggior parte delle ragazze condotte in CPA è di nazionalità straniera (82% circa); il *grafico 28* mette in evidenza l'incidenza della componente femminile distintamente tra gli italiani e gli stranieri, con valori pari rispettivamente al 7% per i primi e al 31% per i secondi.

Tabella 12 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013 e numero di minori entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. minori*
Accompagnamento	57	55
Arresto	1.871	1.706
Fermo	92	92
Totale	2.020	1.836

*Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 21 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo il provvedimento di ingresso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

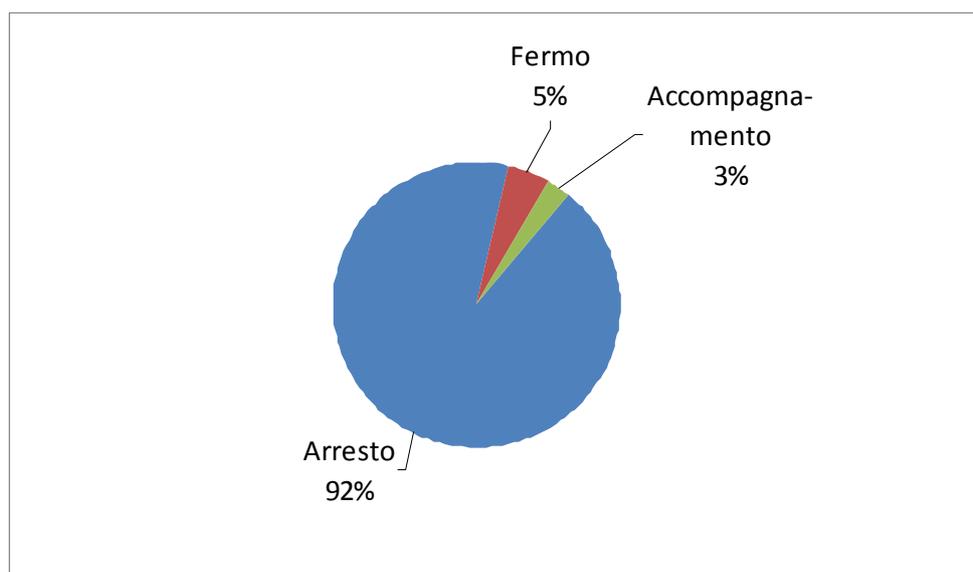


Tabella 13 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	0	1	1	12	16	28	12	17	29
14-15 anni	201	22	223	190	149	339	391	171	562
16-17 anni	741	44	785	486	144	630	1.227	188	1.415
giovani adulti	9	0	9	2	3	5	11	3	14
Totale	951	67	1.018	690	312	1.002	1.641	379	2.020

Grafico 22 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo l'età e il sesso.

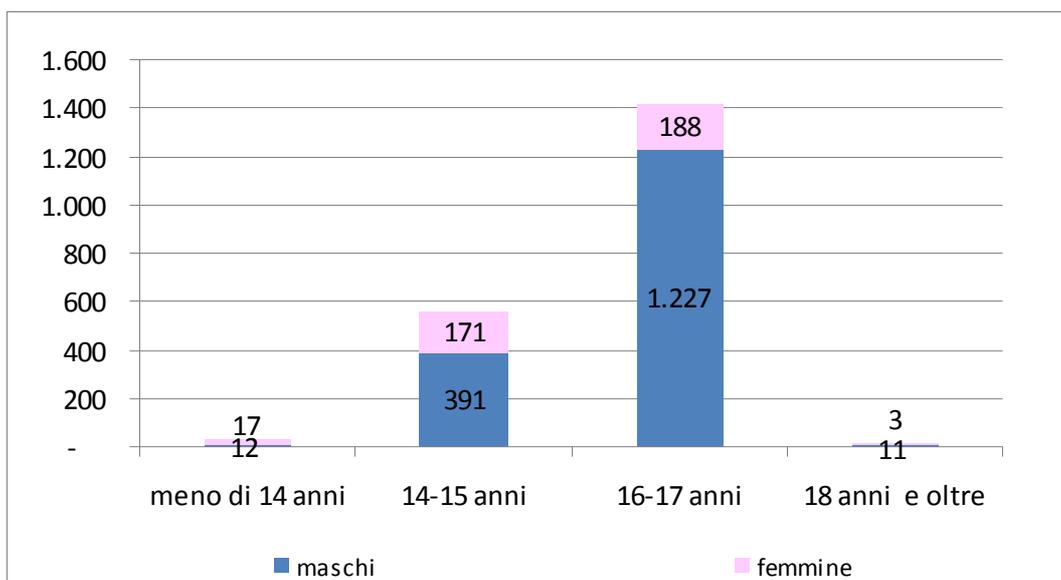


Grafico 23 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

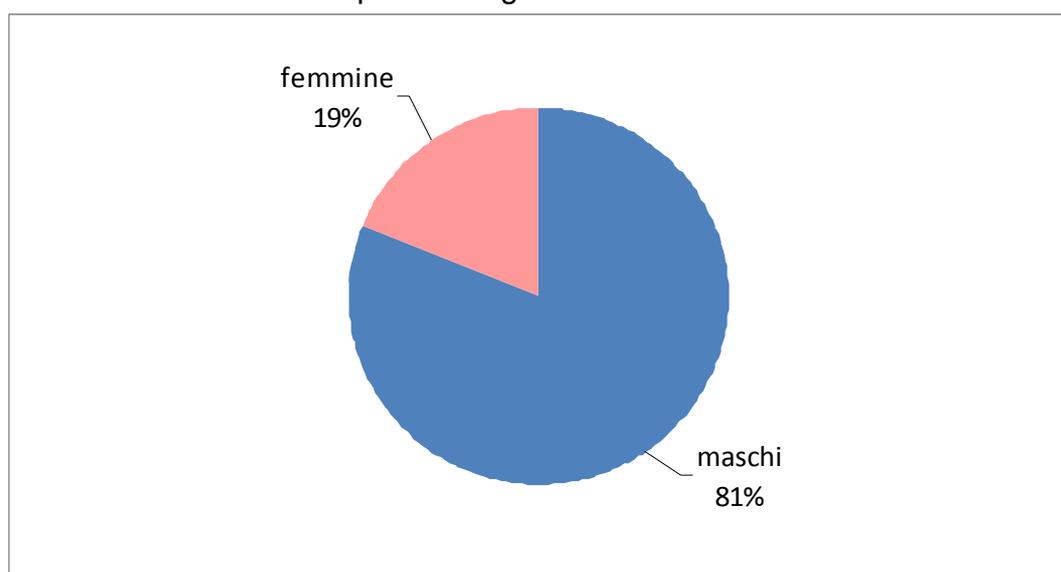


Grafico 24 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

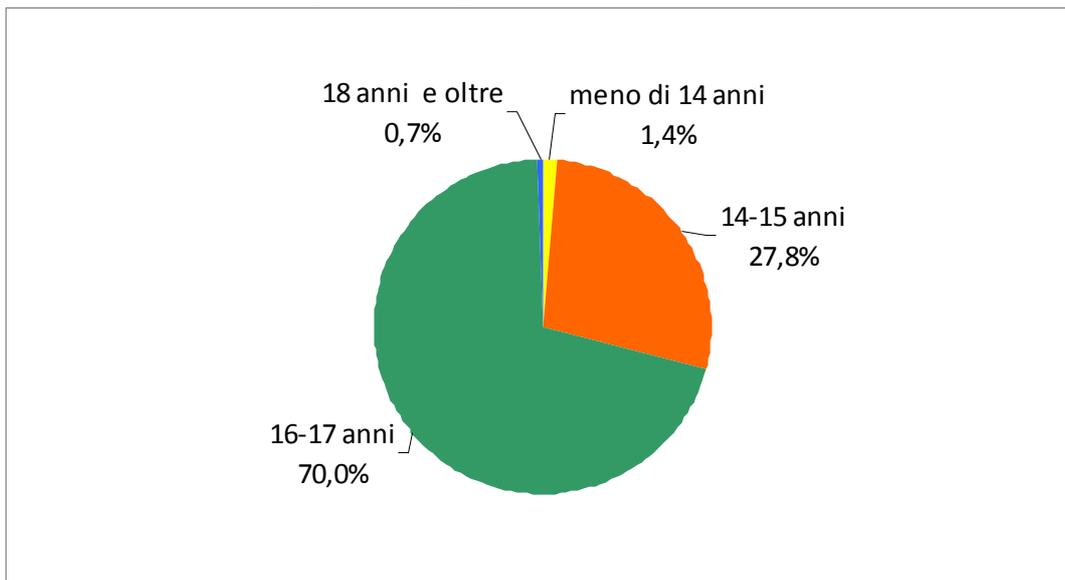


Grafico 25 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

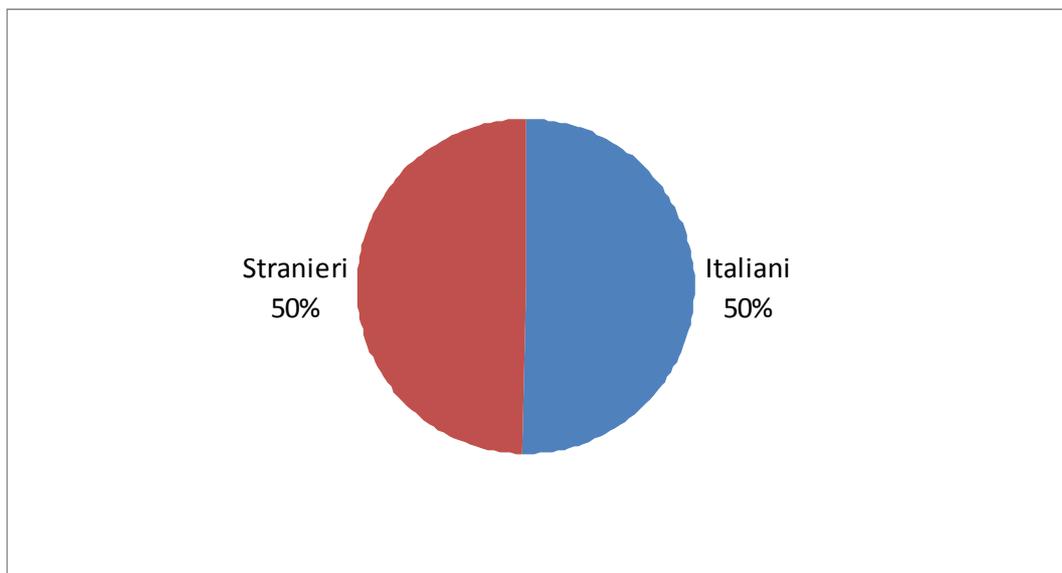


Grafico 26 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013 di minori stranieri secondo l'area geografica di appartenenza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

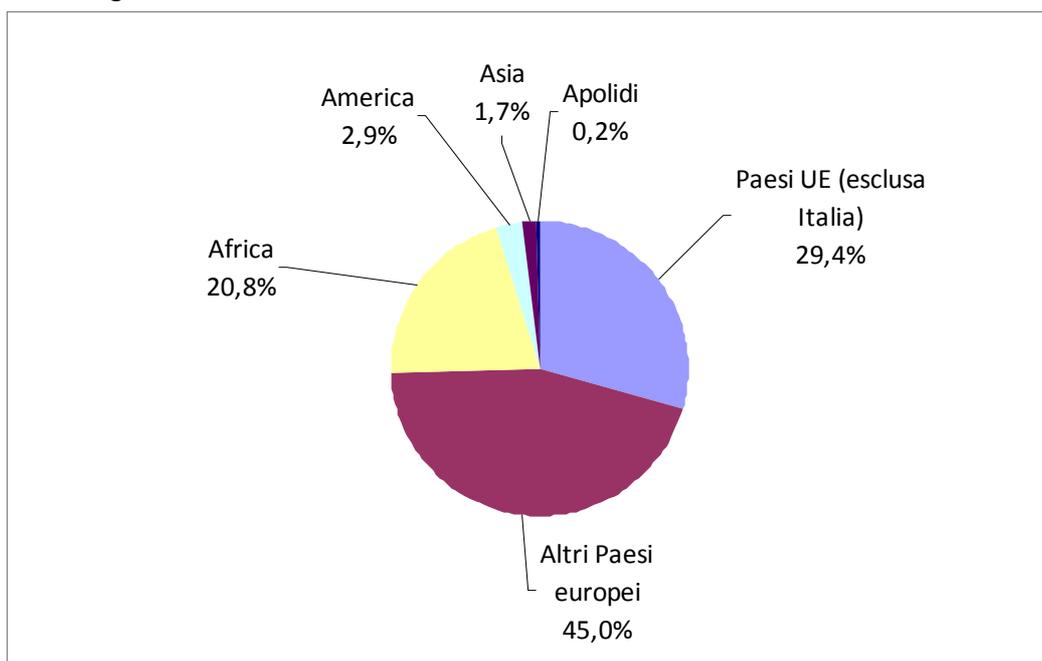


Grafico 27 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013 di minori stranieri: Paesi con frequenza superiore a 10 ingressi.

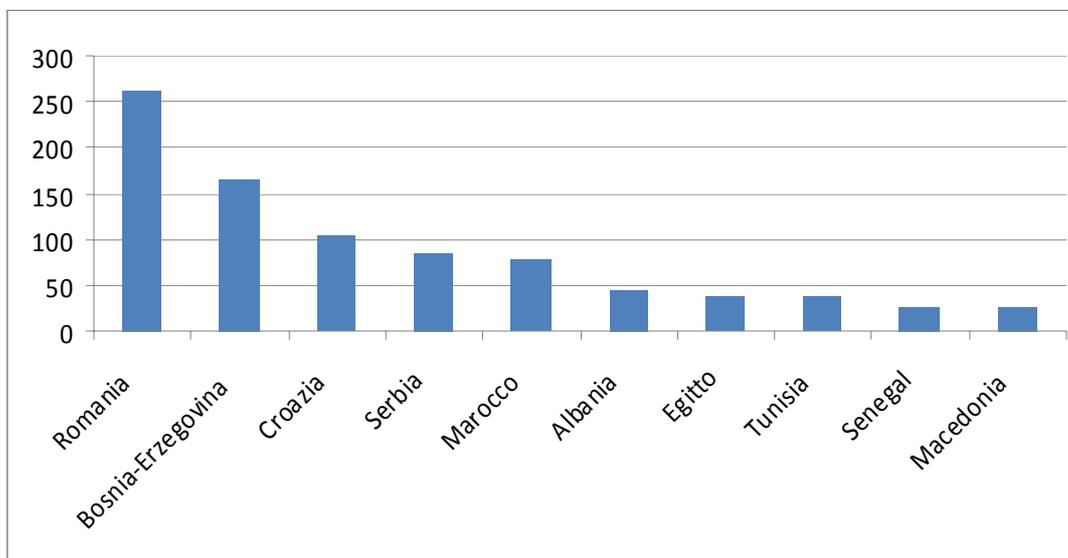


Tabella 14 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo il sesso e il Paese di provenienza.

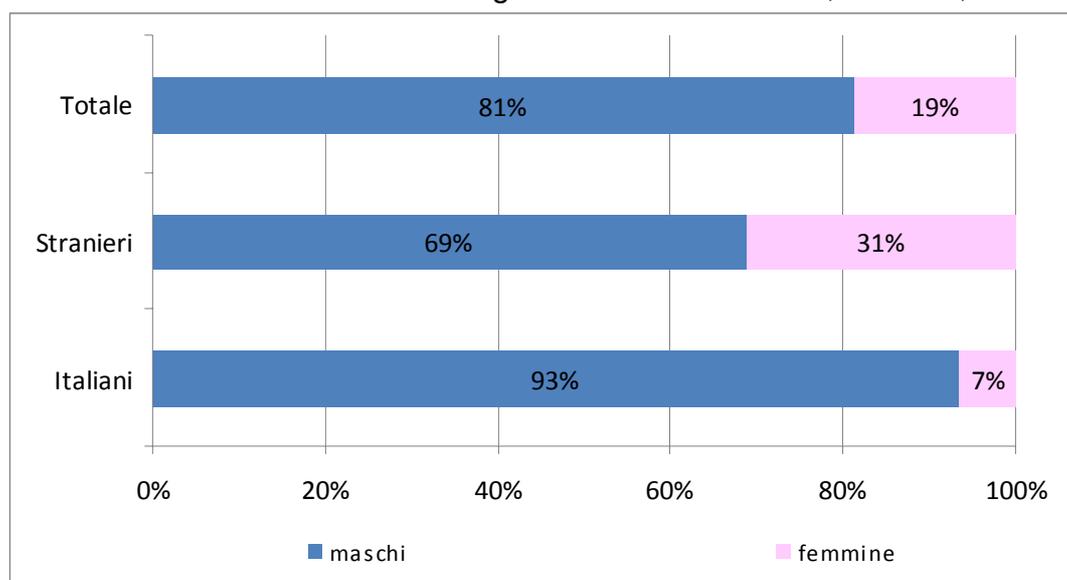
Cittadinanza	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	951	67	1.018
Altri Paesi UE			
Belgio	1	0	1
Bulgaria	4	3	7
Francia	2	6	8
Germania	4	1	5
Lituania	1	0	1
Paesi Bassi	0	1	1
Polonia	6	1	7
Romania	206	56	262
Slovacchia	1	1	2
Ungheria	1	0	1
Totale	226	69	295
Altri Paesi Europei			
Albania	44	2	46
Bosnia-Erzegovina	47	119	166
Croazia*	40	65	105
Macedonia	20	6	26
Moldova	6	0	6
Montenegro	3	1	4
Russa, Federazione	1	1	2
Serbia	43	41	84
Turchia	4	0	4
Ucraina	8	0	8
Totale	216	235	451
Africa			
Algeria	1	0	1
Benin (ex Dahomey)	1	0	1
Burkina Faso (ex Alto Volta)	3	0	3
Burundi	1	0	1
Camerun	1	0	1
Congo	0	1	1
Costa d'Avorio	4	0	4
Egitto	38	0	38
Etiopia	1	0	1
Gabon	1	0	1
Gambia	1	0	1
Ghana	2	0	2
Kenya	0	1	1
Marocco	76	1	77
Mauritius	2	0	2
Nigeria	2	0	2
Senegal	27	0	27
Seychelles	1	0	1
Somalia	2	0	2
Sudan	3	0	3
Tunisia	37	1	38
Totale	204	4	208

* I minori della Croazia sono stati inseriti nella categoria "Altri Paesi Europei" anche per il periodo successivo al 1 luglio 2013

Segue - Tabella 14 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo il sesso e il Paese di provenienza.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
America			
Brasile	1	0	1
Canada	0	1	1
Cile	3	0	3
Colombia	4	0	4
Cuba	1	0	1
Repubblica Dominicana	0	1	1
Ecuador	8	0	8
El Salvador	1	1	2
Perù	8	0	8
Totale	26	3	29
Asia			
Bangladesh	6	0	6
Cinese, Repubblica Popolare	0	1	1
Filippine	1	0	1
Georgia	1	0	1
India	1	0	1
Israele	1	0	1
Pakistan	4	0	4
Siria	1	0	1
Sri Lanka (ex Ceylon)	1	0	1
Totale	16	1	17
Apolide	2	0	2
Totale complessivo	1.641	379	2.020

Grafico 28 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo il sesso. Valori su 100 ingressi nell'anno. Italiani, stranieri, totale.



L'analisi storica.

Rispetto all'anno precedente il numero degli ingressi in CPA ha registrato una diminuzione dell'8%. In realtà, l'analisi storica, sviluppata a partire dal 1991, anno di avvio delle rilevazioni statistiche nei CPA, mette in evidenza successive diminuzioni, in particolare negli anni dal 2000 al 2002 e in maniera ancora più evidente dal 2007 in poi (*tabelle 15 e 16 e grafico 29*).

Disaggregando i dati secondo la nazionalità dei minori, si osserva che:

- la componente italiana, dopo periodi di diminuzione, prima tra il 1993 e il 1995 e successivamente tra il 2000 e il 2003, è rimasta pressoché stabile per diversi anni; una nuova diminuzione, già intravista nel biennio 2010-2011, si è realizzata nel 2012 (-11%) e nel 2013 (-19%);
- la componente straniera, inferiore a quella italiana nei primi anni della serie storica, è risultata, invece, prevalente a partire dal 1997 e fino al 2007; dal 2008 il numero di minori stranieri entrati in CPA si è fortemente ridotto e solo nel 2011 è stato registrato un nuovo incremento (+12%) rispetto all'anno precedente; dopo il dato sostanzialmente stabile del 2012 un nuovo aumento si osserva nel 2013 (+7%).

Nel 2013 le componenti italiana e straniera sono risultate paritarie.

Analizzando le diverse nazionalità, tra quelle europee sono in aumento rispetto al 2012 le provenienze dalla Romania (+27%), dall'area dell'ex Jugoslavia (complessivamente +8%) e dall'Albania (+5%). I minori africani, invece, sono diminuiti complessivamente dell'11%, pur in presenza di un aumento delle provenienze dal Marocco (+8%); in particolare, i minori della Tunisia hanno registrato una diminuzione del 55%².

² Per i confronti con l'anno 2012, si rimanda ai dati pubblicati sul sito Internet www.giustiziaminorile.it, nella sezione dedicata alle Statistiche.

Tabella 15 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	2.100	70	2.170	976	926	1.902	3.076	996	4.072
1992	2.512	79	2.591	1.020	941	1.961	3.532	1.020	4.552
1993	2.314	62	2.376	913	833	1.746	3.227	895	4.122
1994	2.089	72	2.161	1.067	857	1.924	3.156	929	4.085
1995	1.882	54	1.936	1.283	956	2.239	3.165	1.010	4.175
1996	1.880	72	1.952	996	842	1.838	2.876	914	3.790
1997	1.953	54	2.007	1.151	1.038	2.189	3.104	1.092	4.196
1998	1.848	69	1.917	1.385	920	2.305	3.233	989	4.222
1999	1.905	68	1.973	1.321	954	2.275	3.226	1.022	4.248
2000	1.686	58	1.744	1.433	817	2.250	3.119	875	3.994
2001	1.641	70	1.711	1.357	617	1.974	2.998	687	3.685
2002	1.475	86	1.561	1.315	637	1.952	2.790	723	3.513
2003	1.464	68	1.532	1.342	648	1.990	2.806	716	3.522
2004	1.517	70	1.587	1.476	803	2.279	2.993	873	3.866
2005	1.467	73	1.540	1.408	707	2.115	2.875	780	3.655
2006	1.404	76	1.480	1.462	563	2.025	2.866	639	3.505
2007	1.469	76	1.545	1.236	604	1.840	2.705	680	3.385
2008	1.462	85	1.547	1.021	340	1.361	2.483	425	2.908
2009	1.443	51	1.494	704	224	928	2.147	275	2.422
2010	1.355	68	1.423	616	214	830	1.971	282	2.253
2011	1.337	75	1.412	696	235	931	2.033	310	2.343
2012	1.191	65	1.256	668	269	937	1.859	334	2.193
2013	951	67	1.018	690	312	1.002	1.641	379	2.020

Grafico 29 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2013. Italiani e stranieri.

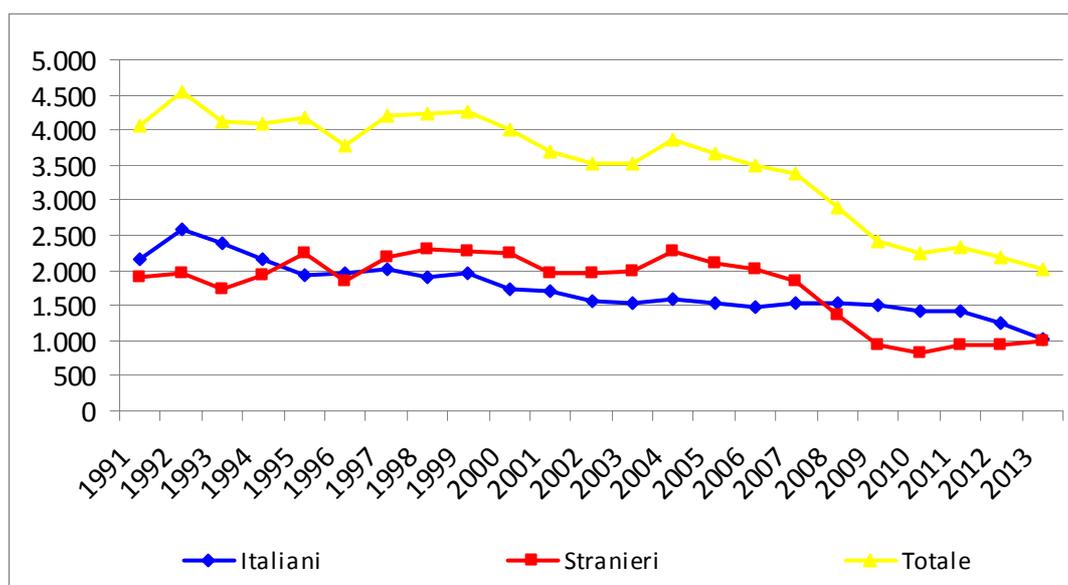


Tabella 16 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni 1991 al 2013 di minori italiani e stranieri. Valori assoluti e per 100 ingressi nell'anno.

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	2.170	53%	1.902	47%	4.072
1992	2.591	57%	1.961	43%	4.552
1993	2.376	58%	1.746	42%	4.122
1994	2.161	53%	1.924	47%	4.085
1995	1.936	46%	2.239	54%	4.175
1996	1.952	52%	1.838	48%	3.790
1997	2.007	48%	2.189	52%	4.196
1998	1.917	45%	2.305	55%	4.222
1999	1.973	46%	2.275	54%	4.248
2000	1.744	44%	2.250	56%	3.994
2001	1.711	46%	1.974	54%	3.685
2002	1.561	44%	1.952	56%	3.513
2003	1.532	43%	1.990	57%	3.522
2004	1.587	41%	2.279	59%	3.866
2005	1.540	42%	2.115	58%	3.655
2006	1.480	42%	2.025	58%	3.505
2007	1.545	46%	1.840	54%	3.385
2008	1.547	53%	1.361	47%	2.908
2009	1.494	62%	928	38%	2.422
2010	1.423	63%	830	37%	2.253
2011	1.412	60%	931	40%	2.343
2012	1.256	57%	937	43%	2.193
2013	1.018	50%	1.002	50%	2.020

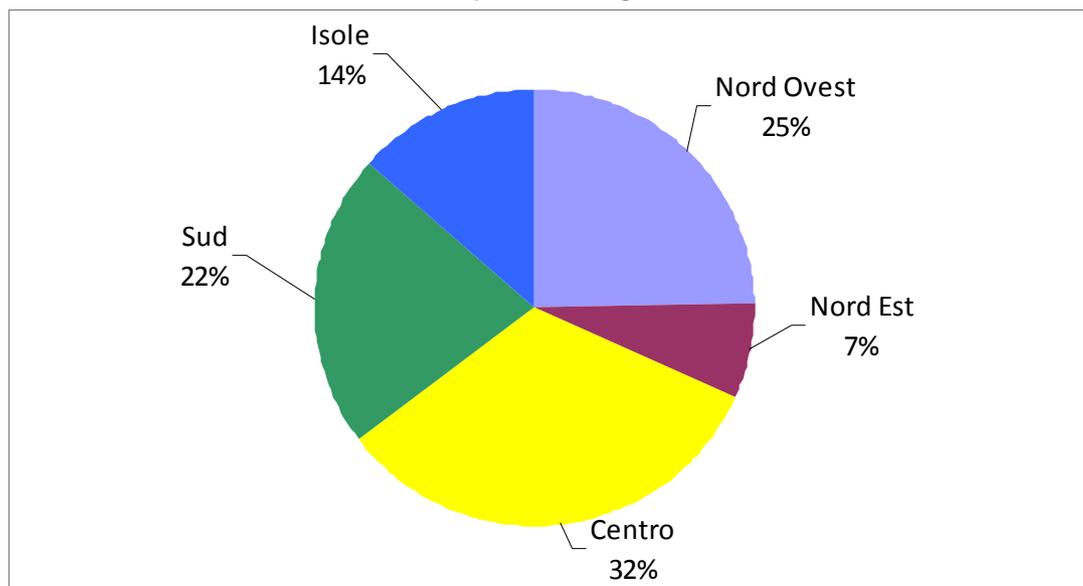
L'analisi territoriale.

La *tabella 17* riporta la distribuzione territoriale degli ingressi, dalla quale si evince che il CPA che ha registrato il maggior numero di ingressi nell'anno 2013, come già era successo negli anni passati, è stato quello di Roma (514 ingressi, pari al 25% del totale complessivo), seguito dai CPA di Milano (301) e Napoli (250).

Tabella 17 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo la sede del CPA e la nazionalità.

Ripartizioni territoriali e CPA	Nazionalità		Totale
	Italiani	Stranieri	
Nord Ovest			
Milano	128	173	301
Genova	10	23	33
Torino	37	130	167
Nord Est			
Trento	2	5	7
Treviso	20	41	61
Trieste	9	3	12
Bologna	24	34	58
Centro			
Firenze	54	82	136
Roma	127	387	514
Ancona	10	9	19
Sud			
L'Aquila	12	9	21
Napoli	219	31	250
Salerno	9	3	12
Bari	68	23	91
Lecce	21	-	21
Taranto	8	-	8
Potenza	-	-	-
Catanzaro	12	-	12
Reggio Calabria	14	7	21
Isole			
Palermo	71	6	77
Catania	104	26	130
Messina	8	1	9
Caltanissetta	18	4	22
Cagliari	10	-	10
Sassari	24	6	30

Grafico 30 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013 secondo l'area territoriale. Valori per 100 ingressi nell'anno.



I reati.

La maggior parte dei reati a carico dei minori entrati in CPA appartiene alla categoria dei reati contro il patrimonio (62% nel 2013), soprattutto furto e rapina. Molto frequenti sono anche le violazioni della normativa in materia di stupefacenti (19% nel 2013), mentre i reati contro la persona hanno rappresentato l'8% del totale (*tabella 18 e grafico 31*).

Distinguendo secondo la nazionalità dei minori, sia per gli italiani sia per gli stranieri si conferma la prevalenza dei reati contro il patrimonio, con una minore incidenza percentuale nei primi (52% del totale dei reati degli italiani) rispetto ai secondi (74% del totale dei reati degli stranieri). Al contrario, le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti hanno registrato un'incidenza superiore tra gli italiani (28%) rispetto agli stranieri (9%).

Con riferimento al sesso, si osserva come le femmine siano particolarmente coinvolte nei reati contro il patrimonio, soprattutto in quello di furto.

Tabella 18 – Reati a carico dei soggetti transitati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	103	5	108	92	12	104	195	17	212
di cui: omicidio volontario	23	3	26	4	0	4	27	3	30
lesioni personali volontarie	69	1	70	67	7	74	136	8	144
Contro il patrimonio	683	59	742	622	324	946	1.305	383	1.688
di cui: furto	342	43	385	372	283	655	714	326	1.040
rapina	270	11	281	211	37	248	481	48	529
estorsione	31	4	35	16	2	18	47	6	53
ricettazione	25	1	26	11	2	13	36	3	39
Contro Stato, altre istituzioni, ordine p.	29	1	30	32	2	34	61	3	64
di cui: violenza, resistenza a P.U.	20	1	21	27	2	29	47	3	50
Stupefacenti	387	19	406	102	7	109	489	26	515
Armi	105	3	108	34	7	41	139	10	149
Altri reati	33	3	36	36	8	44	69	11	80
Totale	1.340	90	1.430	918	360	1.278	2.258	450	2.708

*11 omicidi volontari consumati e 19 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 30.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in CPA; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nelle tabelle dell'Allegato B

Grafico 31 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2013 secondo la categoria. Valori per 100 reati.

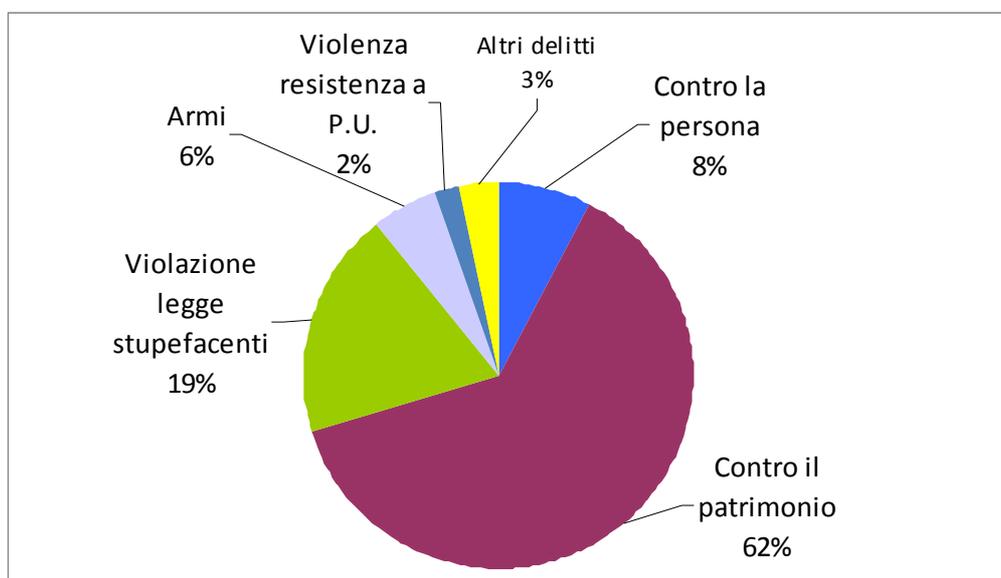
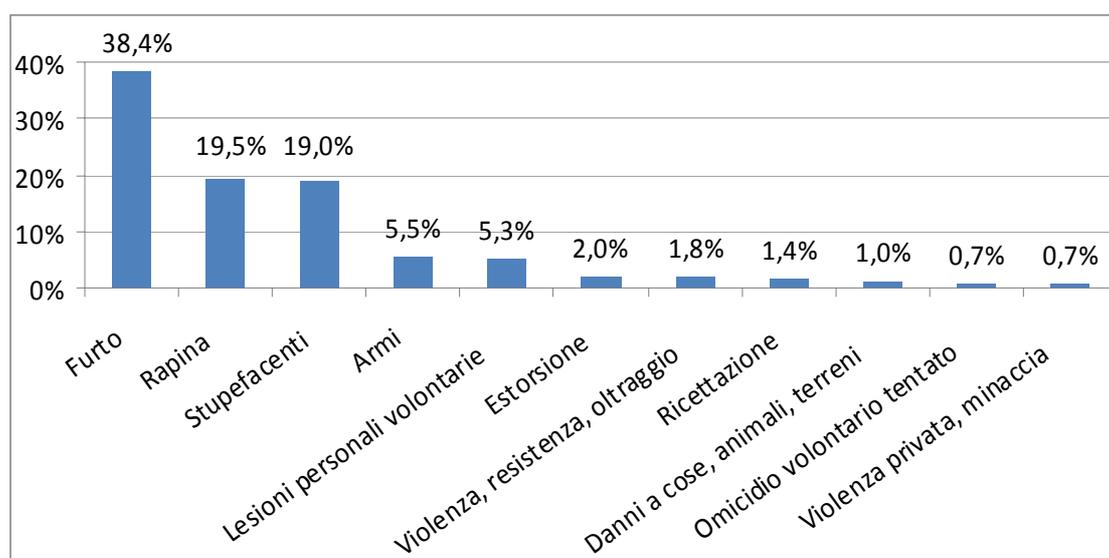


Grafico 32 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2013: prime dieci tipologie di reato in ordine di frequenza.



Le uscite da CPA.

I Centri di prima accoglienza ospitano i minori fino all'udienza di convalida; pertanto, il tempo di permanenza dei minori in CPA è molto breve e non supera le novantasei ore.

L'analisi dei dati relativi alle uscite mette in evidenza come la maggior parte dei minori transitati in CPA sia dimessa con l'applicazione di una misura cautelare, come si può notare dalla *tabella 19* e dal *grafico 33*; nel 2013 questa categoria ha costituito l'84% del totale delle uscite. Disaggregando tra italiani e stranieri, si nota una maggiore applicazione delle misure cautelari per gli italiani (90%) rispetto agli stranieri (79%). Con riferimento alle altre uscite, per gli stranieri risultano più frequenti le remissioni in libertà, perché il minore non era in età imputabile (in particolare per le ragazze) o per mancanza di altri presupposti per l'arresto.

Tabella 19 – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo la nazionalità, il sesso e il provvedimento all'uscita.

USCITE	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Con applicazione misura cautelare									
Prescrizioni	111	15	126	86	30	116	197	45	242
Permanenza in casa	278	16	294	127	82	209	405	98	503
Collocamento in comunità	307	14	321	189	51	240	496	65	561
Custodia cautelare	169	6	175	157	68	225	326	74	400
Altre uscite									
Remissione in libertà	81	12	93	107	64	171	188	76	264
Minore di 14 anni	-	1	1	4	16	20	4	17	21
Decorrenza dei termini	6	2	8	17	4	21	23	6	29
Mancanza di altri presupposti	-	-	-	2		2	2	-	2
Totale	952	66	1.018	689	315	1.004	1.641	381	2.022

Analizzando in dettaglio le uscite con applicazione di misura cautelare, dall'esame del *grafico 34* si evince che la misura più applicata è quella del collocamento in comunità (33% nell'anno 2013), seguita dalla permanenza in casa (29%) e dalla custodia cautelare (23%); meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni (14%).

Distinguendo tra italiani e stranieri, anche per questi ultimi è risultato prevalere il collocamento in comunità (30%) e, a seguire, l'applicazione della custodia cautelare (28%); per gli italiani sono stati disposti soprattutto il collocamento in comunità (35%) e la permanenza in casa (32%).

Grafico 33 - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2013 secondo la tipologia di misura. Valori per 100 uscite nell'anno. Italiani, stranieri, totale.

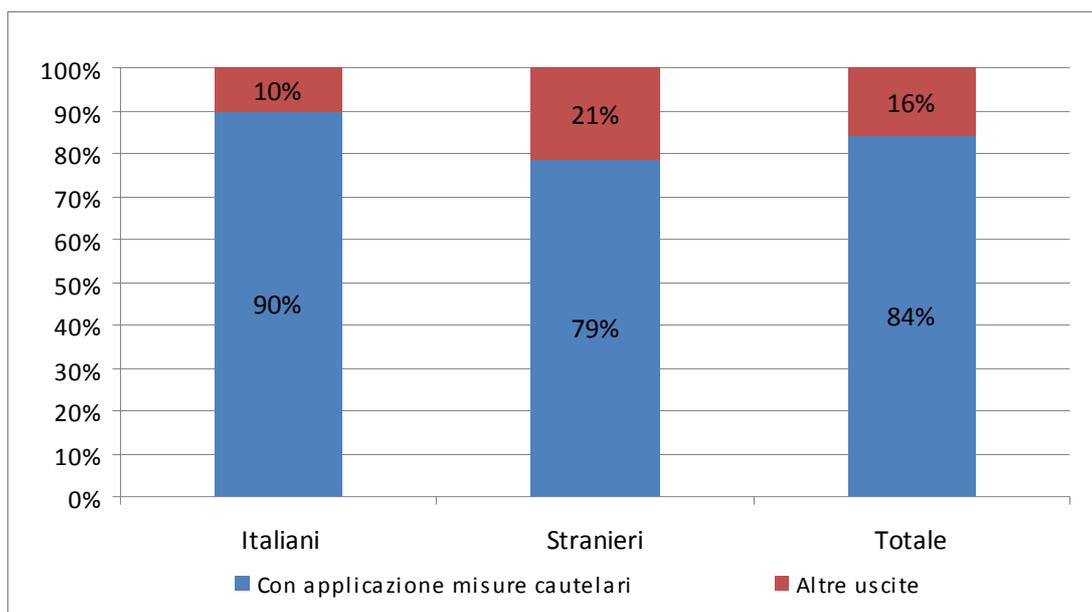
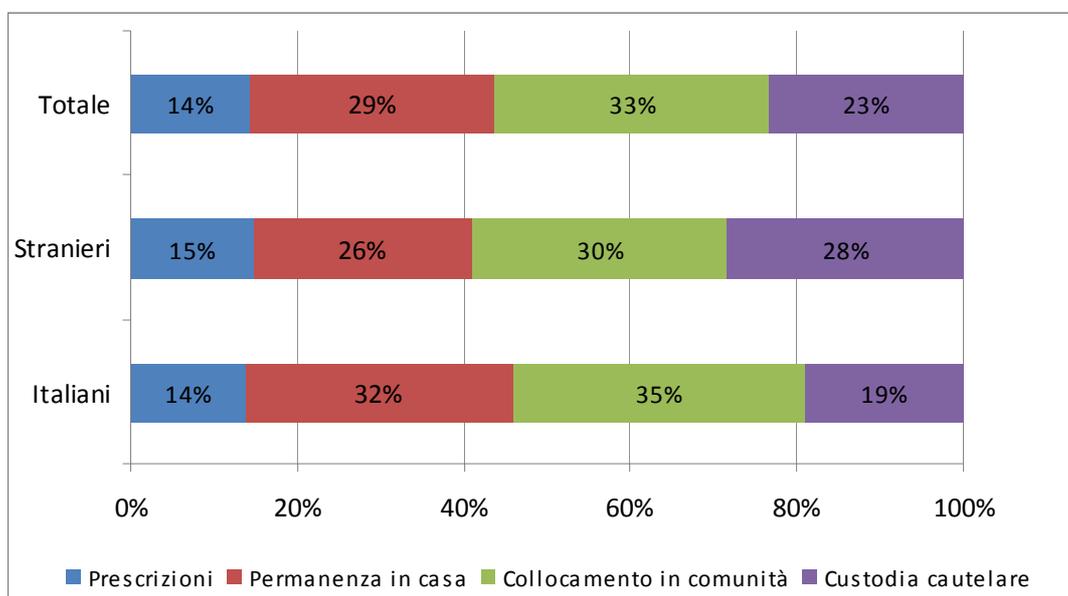


Grafico 34 - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2013 con applicazione di misura cautelare secondo la tipologia di misura. Valori per 100 uscite nell'anno. Italiani, stranieri, totale.



Le Comunità

I collocamenti in comunità.

I collocamenti nelle comunità pubbliche e private disposti nell'anno 2013 sono stati 1.894; alcuni di questi movimenti sono stati effettuati dallo stesso minore, per cui complessivamente sono stati 1.484 i minori dell'area penale per i quali è stato disposto un collocamento in comunità nel 2013.

Se si considerano anche i 269 trasferimenti tra le diverse strutture, il numero dei collocamenti sale a 2.163 e quello dei minori a 1.564 (*Tabella 20*).

Come negli anni passati, il principale motivo di collocamento in comunità (58%) è stato l'applicazione della specifica misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88. In alcuni casi (23%) l'ingresso in comunità è avvenuto a seguito della trasformazione della custodia cautelare nella misura meno afflittiva del collocamento in comunità o per rientro dopo il periodo di aggravamento in IPM disposto dal giudice. Anche nel 2013 un numero consistente di collocamenti in comunità (14%) è stato disposto dal giudice nell'ambito di un provvedimento di messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88). Sono risultati poco frequenti, invece, i collocamenti come applicazione di misura alternativa o di sicurezza.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è stata disposta nei confronti di minori maschi (91%). La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 16 e i 17 anni (quasi il 62%); meno frequenti sono stati i collocamenti di minori tra i 14 e i 15 anni (20%) e quelli di giovani adulti (18%).

Con riferimento alla nazionalità, il 63% dei collocamenti disposti nell'anno 2013 ha riguardato minori italiani, il restante 37% minori stranieri. Come nei CPA, anche nelle Comunità le nazionalità straniere prevalenti sono quelle europee (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia, soprattutto) e africane (Marocco e Tunisia in particolare). La componente femminile è maggiormente presente tra gli stranieri; le principali provenienze delle ragazze sono la Romania e i Paesi dell'ex Jugoslavia.

Tabella 20 – Collocamenti in comunità nell'anno 2013 e numero di minori collocati, secondo il motivo.

Motivo	N. collocamenti	N. minori*
Per accompagnamento a seguito di flagranza	2	2
Per misura cautelare del collocamento in comunità	1.076	965
Da prescrizioni per trasformazione della misura cautelare	6	6
Da permanenza in casa per trasformazione della misura cautelare	36	35
Da IPM per trasformazione misura cautelare	214	207
Da IPM per fine aggravamento	224	175
Per messa alla prova	271	261
Per affidamento al servizio sociale	32	31
Per detenzione domiciliare in comunità	10	10
Per misura di sicurezza	23	19
Totale (esclusi trasferimenti)	1.894	1.484
Per trasferimento da altra comunità	269	248
Totale	2.163	1.564

*Alcuni minori sono entrati più volte in comunità nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 35 – Collocamenti in comunità nell'anno 2013 secondo il motivo. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

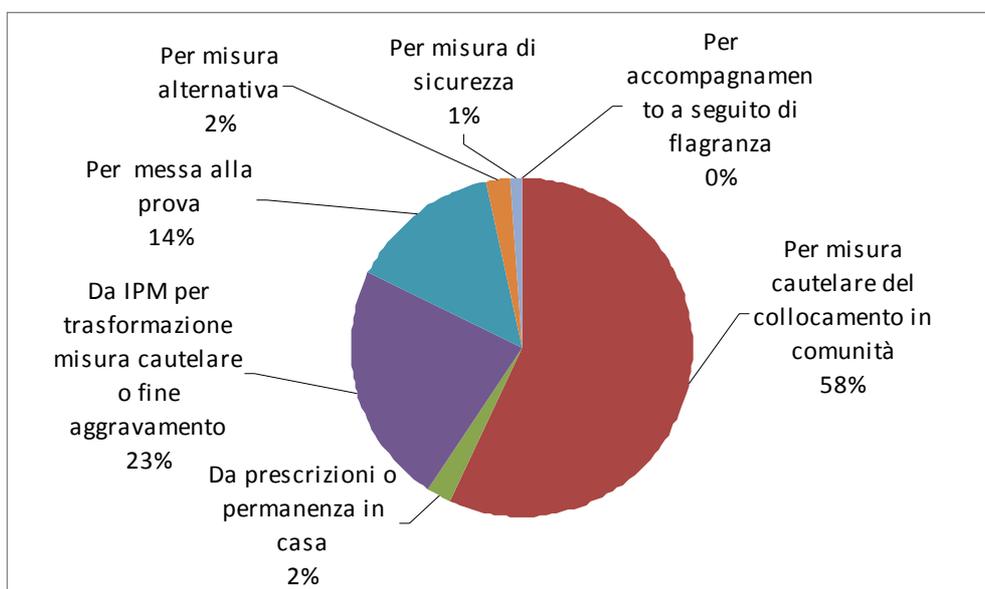


Tabella 21 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2013, per classe di età, nazionalità e sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	1	0	1	0	2	2	1	2	3
14-15 anni	212	18	230	105	47	152	317	65	382
16-17 anni	718	43	761	354	52	406	1.072	95	1.167
giovani adulti	188	9	197	135	10	145	323	19	342
Totale	1.119	70	1.189	594	111	705	1.713	181	1.894

Grafico 36 - Collocamenti in comunità nell'anno 2013, secondo l'età e il sesso.

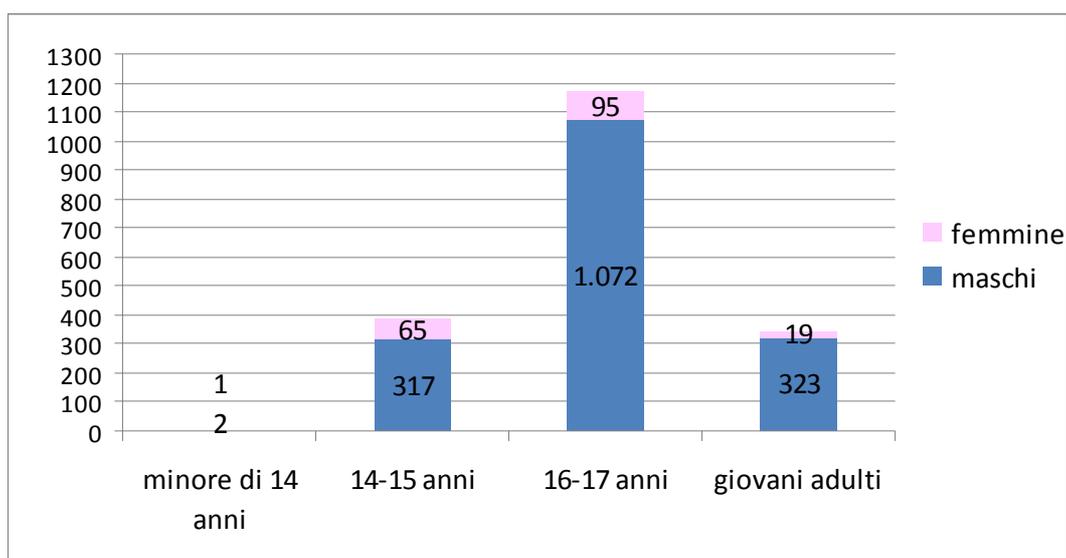


Grafico 37 - Collocamenti in comunità nell'anno 2013 secondo il sesso dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

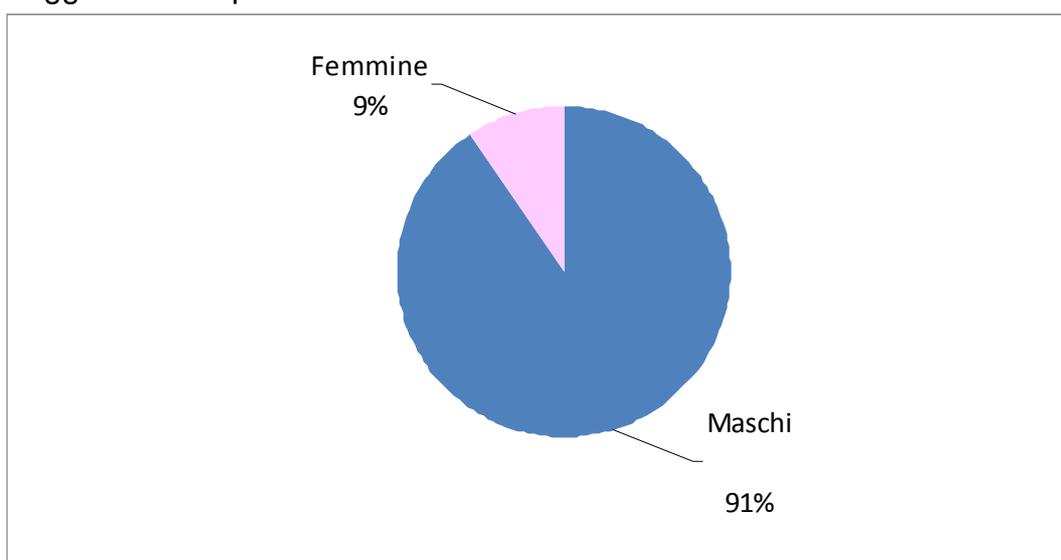


Grafico 38 – Collocamenti in comunità nell'anno 2013 secondo l'età dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

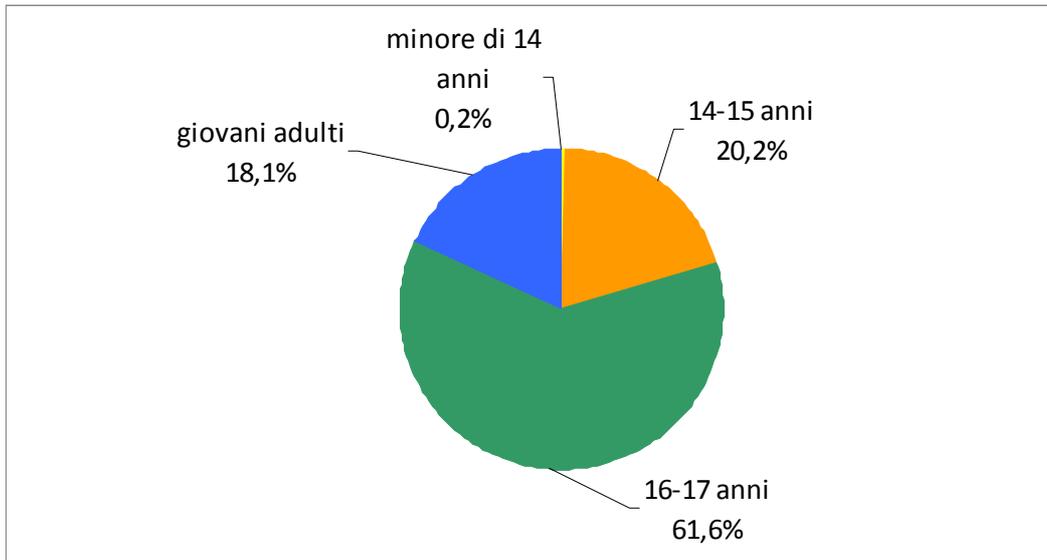


Grafico 39 - Collocamenti in comunità nell'anno 2013 secondo la nazionalità dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

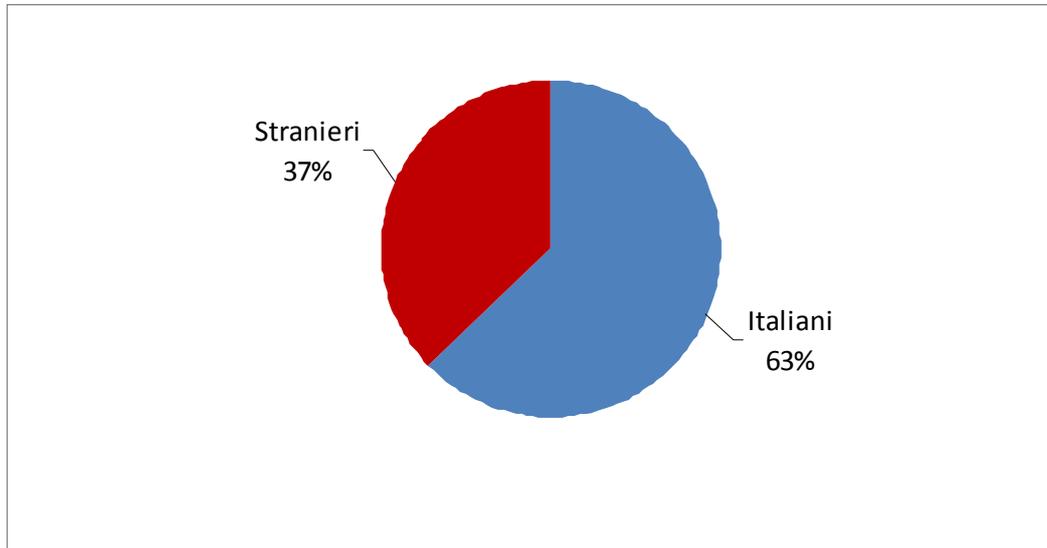


Grafico 40 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2013, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

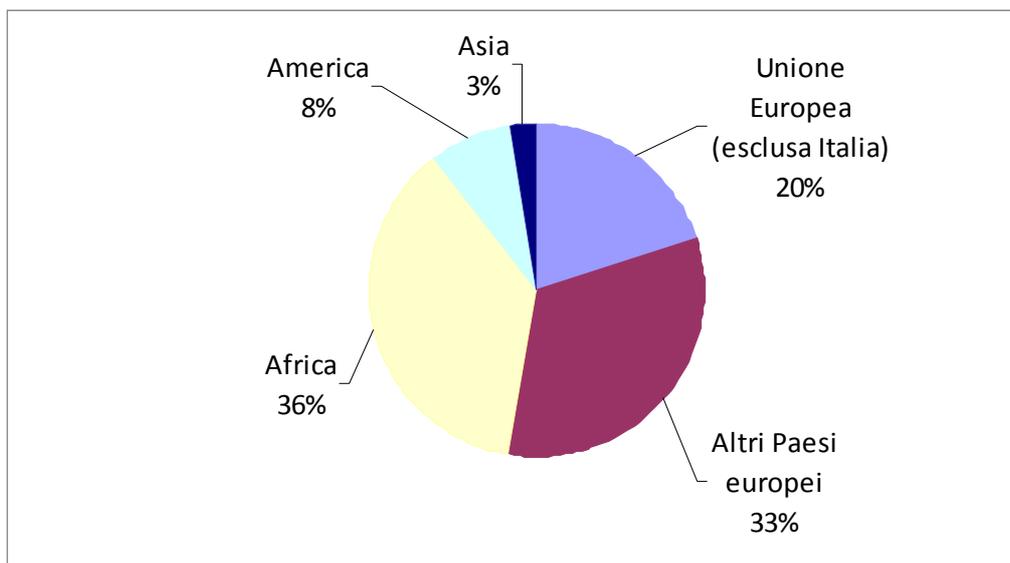


Grafico 41- Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2013: Paesi con numero di ingressi maggiore o uguale a 10.

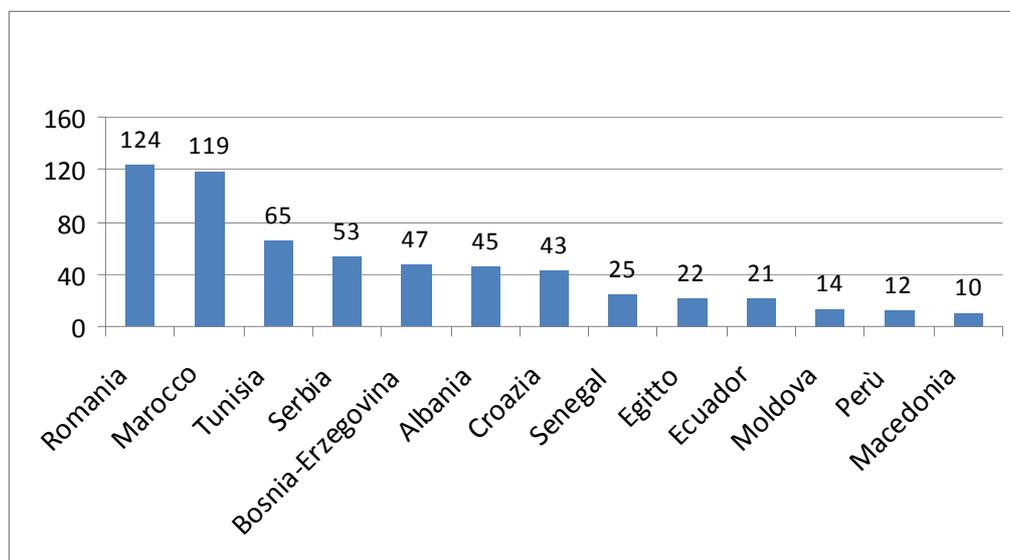


Tabella 22 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2013, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

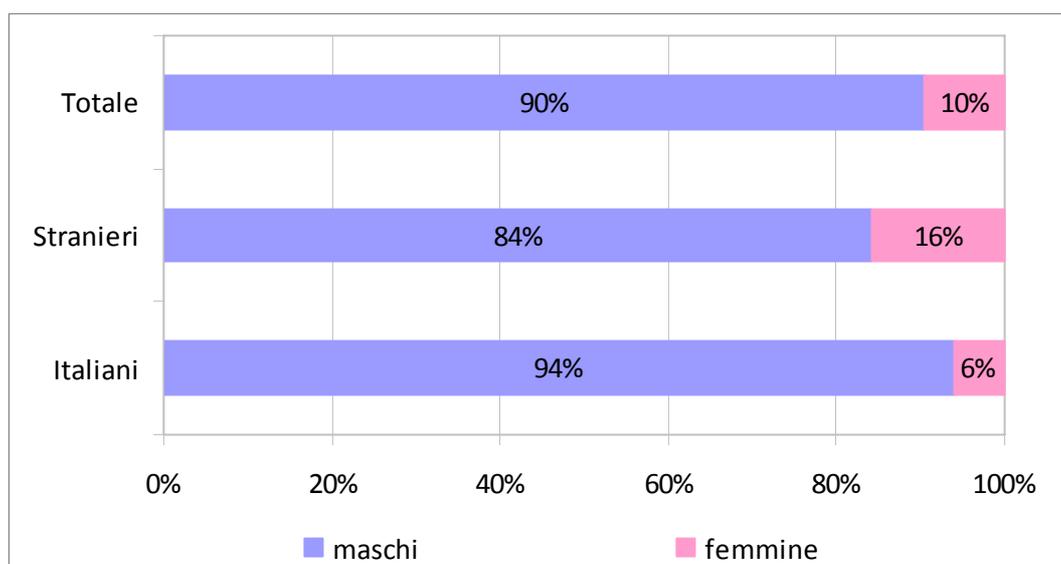
Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	1.119	70	1.189
Altri Paesi UE			
Bulgaria	2	0	2
Francia	1	2	3
Germania	4	1	5
Polonia	5	1	6
Romania	105	19	124
Slovacchia	0	1	1
Totale	117	24	141
Altri Paesi Europei			
Albania	45	0	45
Bielorussia	1	0	1
Bosnia-Erzegovina	22	25	47
Croazia*	22	21	43
Kosovo	4	0	4
Macedonia	6	4	10
Moldova	14	0	14
Montenegro	1	0	1
Serbia, Repubblica di	27	26	53
Svizzera	2	0	2
Turchia	3	0	3
Ucraina	8	0	8
Totale	155	76	231
Africa			
Algeria	4	0	4
Burkina Faso (ex Alto Volta)	1	0	1
Camerun	1	0	1
Costa d'Avorio	7	0	7
Egitto	22	0	22
Etiopia	1	0	1
Gambia	1	0	1
Ghana	5	0	5
Guinea	1	0	1
Libia	1	0	1
Marocco	115	4	119
Nigeria	1	0	1
Senegal	25	0	25
Somalia	4	0	4
Sudan	1	0	1
Tunisia	64	1	65
Totale	254	5	259

* I minori della Croazia sono stati inseriti nella categoria "Altri Paesi Europei" anche per il periodo successivo al 1 luglio 2013.

Segue Tabella 22 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2013, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
America			
Bolivia	2	0	2
Brasile	8	0	8
Canada	0	1	1
Cile	2	0	2
Colombia	3	0	3
Dominicana, Repubblica	3	1	4
Ecuador	19	2	21
El Salvador	1	1	2
Perù	12	0	12
Venezuela	1	0	1
Totale	51	5	56
Asia			
Bangladesh	6	0	6
Cinese, Repubblica Popolare	0	1	1
Filippine	1	0	1
Georgia	1	0	1
India	1	0	1
Israele	2	0	2
Libano	1	0	1
Pakistan	5	0	5
Totale	17	1	18
TOTALE	1.713	181	1.894

Grafico 42 - Collocamenti in comunità nell'anno 2013 secondo il sesso. Valori per 100 collocamenti nell'anno di minori della stessa nazionalità. Italiani, stranieri, totale.



L'analisi storica.

La serie storica riportata nella *Tabella 23* riguarda i collocamenti disposti negli anni dal 2001 al 2013, con l'esclusione dei trasferimenti tra le comunità. Dall'analisi dei dati si evince che il numero dei collocamenti in comunità ha registrato un considerevole aumento negli anni in esame, in particolare a partire dal 2004.

Se si distingue secondo la nazionalità dei minori, si osserva in generale la prevalenza degli italiani, i cui collocamenti sono stati in continuo aumento dal 2003 in poi; solo nell'ultimo anno il dato è risultato in diminuzione (-7%). Con riferimento agli stranieri, invece, si osserva dapprima una fase crescente che culmina nel biennio 2004-2005, in cui arrivano a superare, anche se solo di un punto percentuale, i collocamenti degli italiani; negli anni seguenti la componente straniera ha registrato, invece, una diminuzione, particolarmente evidente nel 2009 e nel 2010; un nuovo aumento si è registrato nel biennio 2011-2012 (+10% e +20% rispetto all'anno precedente), mentre nel 2013 anche i collocamenti dei minori stranieri sono diminuiti (-6% rispetto all'anno precedente), (*Grafico 43*).

Tabella 23 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	675	39	714	433	75	508	1.108	114	1.222
2002	637	32	669	490	66	556	1.127	98	1.225
2003	659	45	704	532	101	633	1.191	146	1.337
2004	786	37	823	728	137	865	1.514	174	1.688
2005	838	40	878	767	155	922	1.605	195	1.800
2006	924	44	968	681	123	804	1.605	167	1.772
2007	1.056	46	1.102	667	127	794	1.723	173	1.896
2008	1.130	65	1.195	651	119	770	1.781	184	1.965
2009	1.160	52	1.212	542	71	613	1.702	123	1.825
2010	1.189	59	1.248	490	83	573	1.679	142	1.821
2011	1.222	75	1.297	540	89	629	1.762	164	1.926
2012	1.225	60	1.285	631	122	753	1.856	182	2.038
2013	1.119	70	1.189	594	111	705	1.713	181	1.894

*esclusi i trasferimenti tra le strutture.

Grafico 43 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2013, secondo la nazionalità.

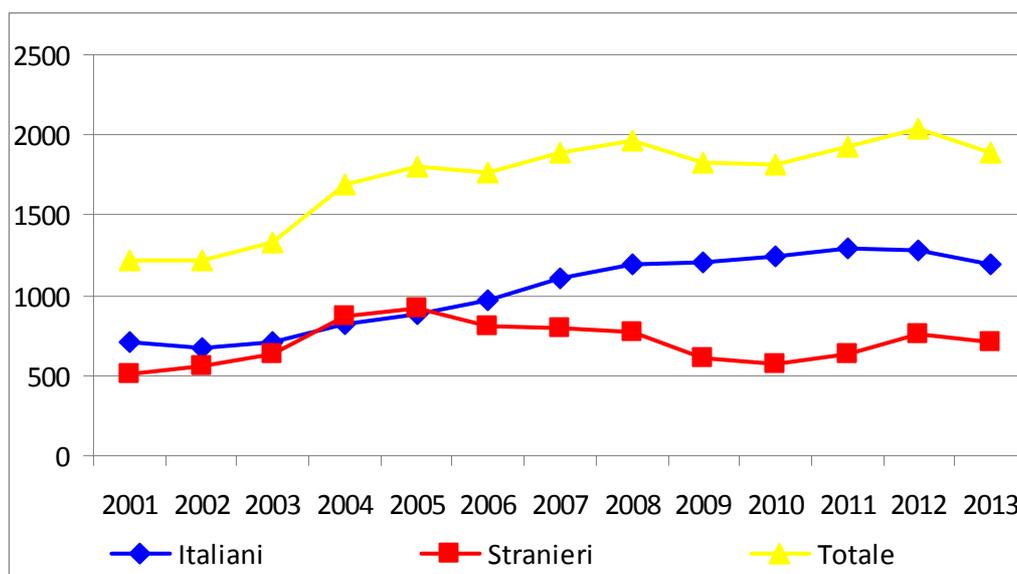


Tabella 24 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2013, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 collocamenti ogni anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	714	58%	508	42%	1.222
2002	669	55%	556	45%	1.225
2003	704	53%	633	47%	1.337
2004	823	49%	865	51%	1.688
2005	878	49%	922	51%	1.800
2006	968	55%	804	45%	1.772
2007	1.102	58%	794	42%	1.896
2008	1.195	61%	770	39%	1.965
2009	1.212	66%	613	34%	1.825
2010	1.248	69%	573	31%	1.821
2011	1.297	67%	629	33%	1.926
2012	1.285	63%	753	37%	2.038
2013	1.189	63%	705	37%	1.894

*esclusi trasferimenti

La presenza media giornaliera

A completamento dell'analisi storica, nella *Tabella 25* sono stati riportati i dati relativi alla presenza media giornaliera, ossia al numero di minori presenti in media ogni giorno dell'anno nelle comunità, dal 2001 al 2013. L'analisi dei dati mette in evidenza l'aumento della presenza nelle comunità già a partire dal 2004 e

progressivamente sempre più evidente negli anni a seguire. E' un aumento che riguarda la componente italiana in particolare, ma anche quella straniera, che ha tenuto in termini di presenza anche negli anni in cui diminuiva per numero di collocamenti. Mettendo a confronto gli anni 2006 e 2013, si osserva che il numero dei collocamenti è aumentato complessivamente del 15% (+33% di italiani e -6% di stranieri), mentre la presenza media giornaliera è aumentata complessivamente del 100% (+114% di italiani e +74% di stranieri).

Tabella 25 - Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	188	15	203	94	8	102	282	23	305
2002	204	14	219	120	9	129	324	23	347
2003	194	16	210	107	11	118	301	26	327
2004	247	14	261	141	17	158	388	31	419
2005	268	16	284	162	23	186	431	40	470
2006	280	17	297	149	18	167	428	35	463
2007	343	21	364	164	16	180	508	37	544
2008	419	28	447	216	14	230	635	42	677
2009	495	29	524	228	12	240	723	41	764
2010	578	29	607	205	15	220	783	44	827
2011	613	37	650	234	20	253	847	57	904
2012	632	43	675	262	20	282	894	63	957
2013	597	38	636	266	23	290	864	62	926

Grafico 44 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2013, secondo la nazionalità.

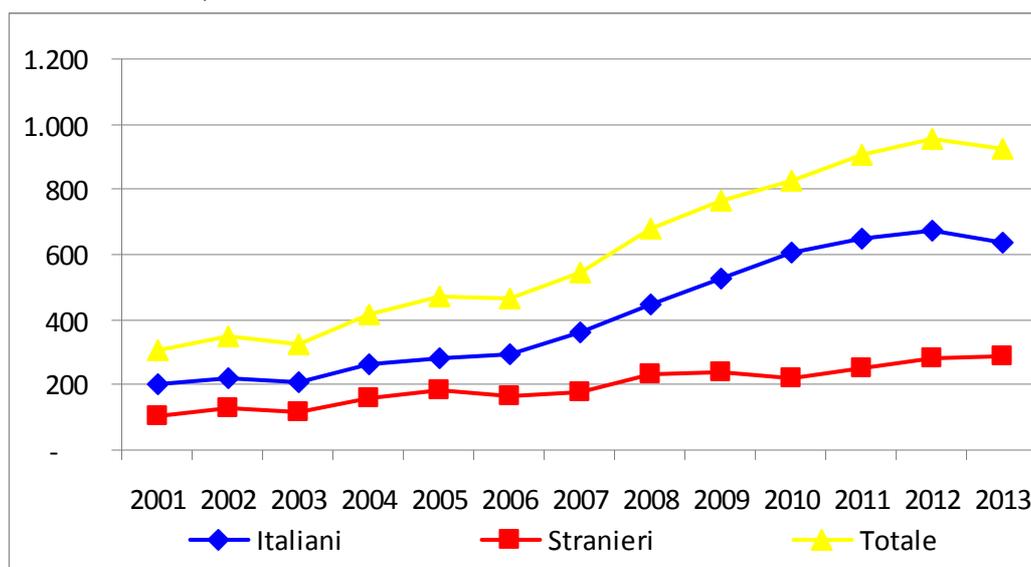


Tabella 26 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2013, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 minori presenti nell'anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	203	67%	102	33%	305
2002	219	63%	129	37%	347
2003	210	64%	118	36%	327
2004	261	62%	158	38%	419
2005	284	60%	186	40%	470
2006	297	64%	167	36%	463
2007	364	67%	180	33%	544
2008	447	66%	230	34%	677
2009	524	69%	240	31%	764
2010	607	73%	220	27%	827
2011	650	72%	253	28%	904
2012	675	71%	282	29%	957
2013	636	69%	290	31%	926

I reati.

Le principali tipologie di reato per le quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto il collocamento in comunità nell'anno 2013 sono riportate nella *Tabella 27*.

La categoria prevalente è stata quella dei reati contro il patrimonio (53%), in particolare il furto (24%) e la rapina (22%). Le violazioni delle disposizioni sulle sostanze stupefacenti hanno rappresentato il 18% del totale, mentre tra i reati contro la persona, che complessivamente hanno avuto un'incidenza del 15%, il reato prevalente è stato quello delle lesioni personali volontarie (6%).

Tabella 27 – Reati a carico dei soggetti collocati nelle comunità nell'anno 2013 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	261	37	298	154	16	170	415	53	468
<i>di cui: omicidio volontario*</i>	33	3	36	15	0	15	48	3	51
<i>lesioni personali volontarie</i>	107	11	118	81	6	87	188	17	205
<i>violenza privata, minaccia</i>	65	12	77	25	4	29	90	16	106
<i>violenze sessuali</i>	32	0	32	26	2	28	58	2	60
Contro il patrimonio	960	70	1.030	549	110	659	1.509	180	1.689
<i>di cui: furto</i>	350	53	403	260	93	353	610	146	756
<i>rapina</i>	466	11	477	209	15	224	675	26	701
<i>estorsione</i>	63	2	65	29	2	31	92	4	96
<i>ricettazione</i>	57	3	60	27	0	27	84	3	87
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	42	1	43	41	4	45	83	5	88
<i>di cui: violenza, resistenza a P.U.</i>	34	1	35	29	3	32	63	4	67
Stupefacenti	427	18	445	139	4	143	566	22	588
Armi	164	6	170	61	4	65	225	10	235
Altri reati	74	5	79	40	9	49	114	14	128
Totale	1.928	137	2.065	984	147	1.131	2.912	284	3.196

*14 omicidi volontari consumati e 37 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 50.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono stati collocati in Comunità; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nelle tabelle dell'Allegato B Tabella B3.

Grafico 45 – Reati a carico dei minori collocati nelle comunità nell'anno 2013 secondo la categoria. Valori per 100 reati.

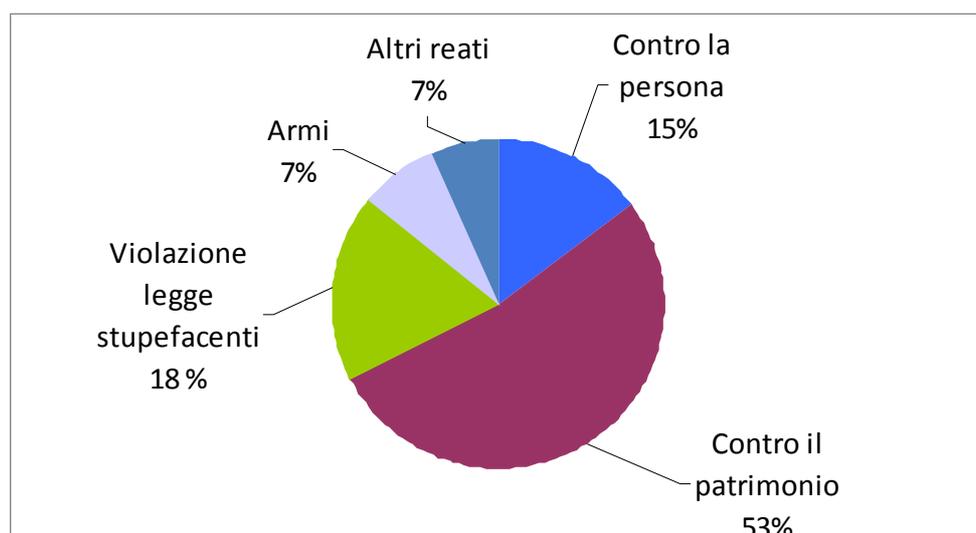
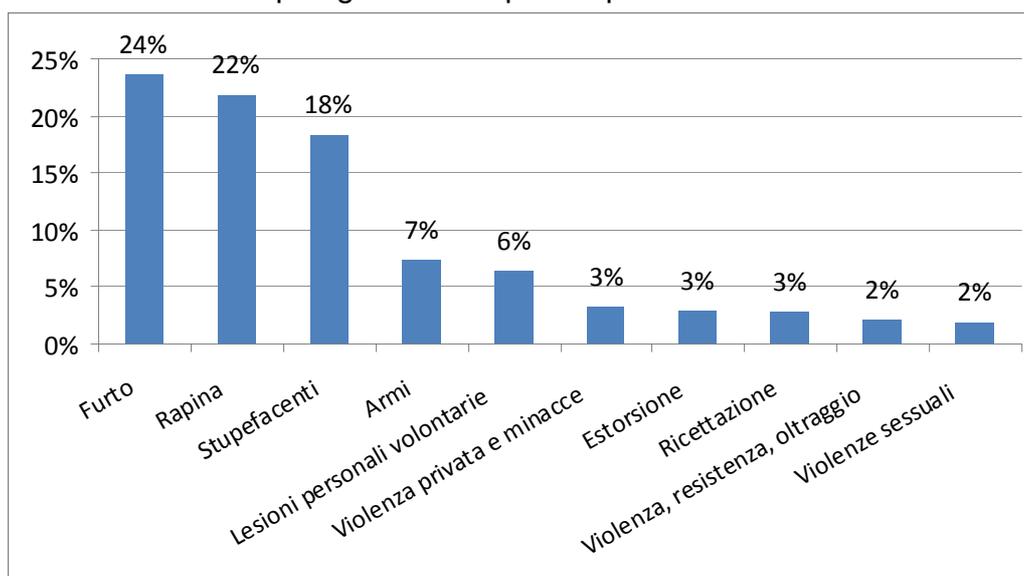


Grafico 46 – Reati a carico dei minori transitati nelle comunità nell'anno 2013. Primi dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da Comunità.

Passando ad esaminare i movimenti in uscita, dai dati riportati nella *Tabella 28* si osserva che i principali motivi riguardano la fine del progetto di messa alla prova e la revoca della misura cautelare oppure la sua trasformazione in altra misura (soprattutto la custodia cautelare e la permanenza in casa). In proposito è importante precisare che l'ordinanza di custodia cautelare può aver luogo anche per aggravamento della misura del collocamento in comunità, nei casi in cui il minore non ha un comportamento conforme alle regole; l'aggravamento è disposto in genere per non più di trenta giorni. In alcuni casi il giudice decide il proseguimento della messa alla prova sul territorio oppure, a seguito di udienza, dispone l'uscita del minore dalla comunità applicando altri provvedimenti.

Trattandosi di strutture a carattere non restrittivo, le comunità si caratterizzano per un elevato tasso di allontanamenti arbitrari. Nella *Tabella 29* accanto al numero dei collocamenti disposti nell'anno 2013, sono stati riportati il numero delle uscite per allontanamento ed il numero dei rientri. Sono stati poi calcolati i tassi di allontanamento, come rapporto tra uscite per allontanamento arbitrario e numero di collocamenti, e i tassi di rientro, ottenuti rapportando i rientri agli allontanamenti. Nelle *Tabelle 30 e 31* è riportata un'analisi temporale dell'andamento di tali indici. Dall'analisi dei dati, si osserva che nel 2013 sono stati

registrati 42 allontanamenti arbitrari ogni 100 collocamenti in comunità. Disaggregando per nazionalità, si osservano tassi di allontanamento arbitrario superiori per gli stranieri (47) rispetto agli italiani (40). L'analisi di genere mette in evidenza che, in termini relativi, si allontanano di più le ragazze rispetto ai ragazzi (48 vs 42) e in particolare si allontanano di più le ragazze straniere rispetto alle italiane (57 vs 33). Passando ad esaminare i rientri in comunità, sono stati considerati sia quelli avvenuti spontaneamente sia quelli che hanno comportato l'intervento delle forze dell'ordine. Il tasso medio di rientro nel 2013 è stato pari a 42, vale a dire che ogni 100 allontanamenti arbitrari sono ritornati in comunità 42 minori. L'indice è superiore per gli italiani (58) rispetto agli stranieri (20); è particolarmente basso per le femmine straniere (3).

Dall'analisi temporale, si osserva che i tassi di allontanamento arbitrario, diminuiti nel 2009, sono subito tornati ai valori degli anni precedenti e negli ultimi anni sono anche aumentati. Anche i tassi di rientro, dopo la diminuzione tra il 2006 e il 2007, sono aumentati sensibilmente.

Tabella 28 – Uscite da comunità nell'anno 2013, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
per revoca misura cautelare	106	7	113	30	8	38	136	15	151
per decorrenza termini misura cautelare	52	4	56	35	4	39	87	8	95
<i>per trasformazione della misura cautelare</i>									
-per prescrizioni	34	1	35	2	0	2	36	1	37
-per permanenza in casa	121	6	127	11	5	16	132	11	143
-per custodia cautelare	14	1	15	7	0	7	21	1	22
per aggravamento misura cautelare	98	2	100	30	1	31	128	3	131
per applicazione messa alla prova	36	2	38	7	1	8	43	3	46
per continuazione messa alla prova sul territorio	91	5	96	19	2	21	110	7	117
per revoca messa alla prova	10	1	11	7	0	7	17	1	18
per rinuncia progetto messa alla prova in comunità	22	2	24	20	2	22	42	4	46
per fine messa alla prova	167	18	185	78	8	86	245	26	271
per continuazione misura alternativa sul territorio	9	0	9	1	0	1	10	0	10
per fine pena	28	0	28	13	2	15	41	2	43
per esecuzione pena	18	0	18	3	0	3	21	0	21
per provvedimento del giudice a seguito di udienza	81	4	85	35	17	52	116	21	137
per impossibilità a proseguire da parte comunità	14	3	17	8	0	8	22	3	25
per trasferimento a struttura per adulti	2	0	2	1	0	1	3	0	3
altro	24	0	24	14	0	14	38	0	38
Totale	927	56	983	321	50	371	1.248	106	1.354

Tabella 29 – Collocamenti in comunità, uscite per allontanamento arbitrario e rientri nell'anno 2013. Tassi di allontanamento arbitrario e tassi di rientro (base =100).

Allontanamenti e rientri	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Collocamenti in comunità	1.119	70	1.189	594	111	705	1.713	181	1.894
Uscite per allontanamento arbitrario	449	23	472	267	63	330	716	86	802
Rientri spontanei	121	1	122	46	1	47	167	2	169
Rientri con accompagnamento	146	6	152	17	1	18	163	7	170
<i>Indici (Base 100)</i>									
<i>Tassi di allontanamento*</i>	40	33	40	45	57	47	42	48	42
<i>Tassi di rientro da allontanamento**</i>	59	30	58	24	3	20	46	10	42

* allontanamenti su 100 collocamenti nell'anno

** rientri spontanei e con accompagnamento su 100 allontanamenti

Tabella 30 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 2001 - 2013 (base = 100).

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	27	46	35
2002	26	44	34
2003	24	52	37
2004	23	46	35
2005	26	45	35
2006	23	48	34
2007	27	47	35
2008	26	41	32
2009	20	32	24
2010	30	43	34
2011	36	57	41
2012	36	57	44
2013	40	57	42

Tabella 31 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario (base = 100). Anni 2001 - 2013.

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	39	5	21
2002	42	12	25
2003	51	6	22
2004	58	4	23
2005	67	4	27
2006	42	7	20
2007	37	8	21
2008	48	8	29
2009	54	9	34
2010	45	18	35
2011	49	33	42
2012	57	25	42
2013	58	20	42

L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale è stata effettuata aggregando i dati relativi ai territori di competenza dei Centri per la Giustizia Minorile di Milano, Torino, Venezia e Bologna per il Nord, Firenze e Roma per il Centro, L'Aquila, Napoli, Bari e Catanzaro per il Sud, Palermo e Cagliari per le Isole.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è disposta al Nord e al Sud; meno numerosi sono i collocamenti al Centro e nelle Isole, anche perché riferiti a territori più piccoli; il dato del 2013 è in aumento solo nell'area territoriale del Nord.

L'analisi secondo la sede del CGM, riportata nella *Tabella 33*, mette in evidenza la prevalenza, in termini di numero di collocamenti, dei CGM di Napoli (360), Milano (325), Palermo (309), Torino (190), Bari e Roma (182).

Nella *Tabella 34* sono riportati, infine, i tassi di allontanamento arbitrario e i tassi di rientro per CGM ed il confronto con la media nazionale, messo in evidenza anche nei *Grafici 49 e 50*.

Grafico 47 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2013, per aree territoriali.

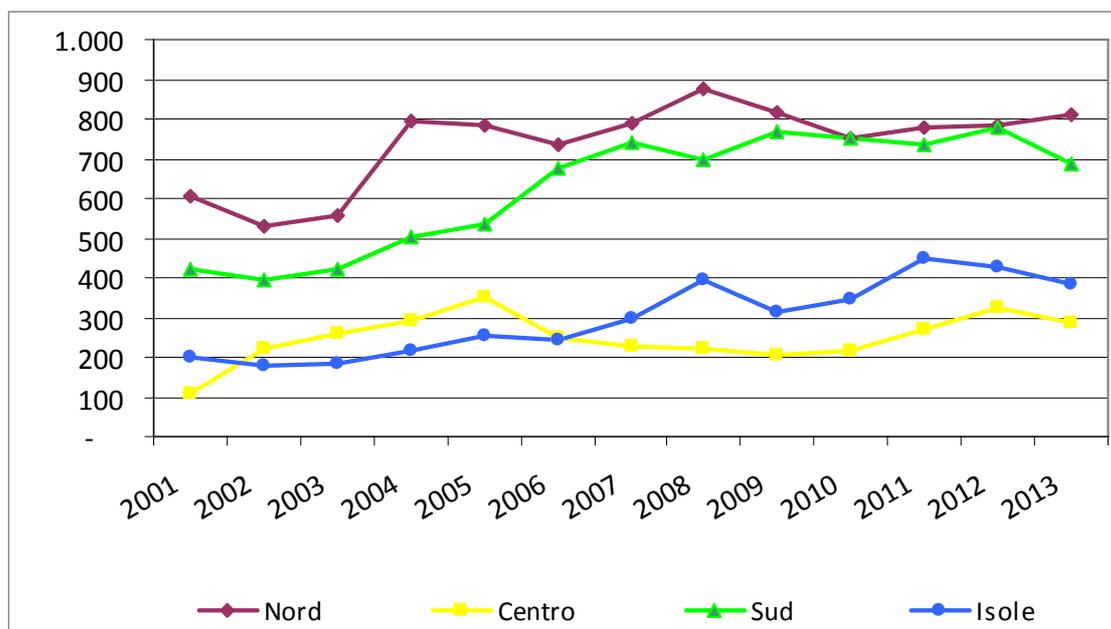


Tabella 32 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2013, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord									
2001	198	22	220	353	31	384	551	53	604
2002	146	21	167	339	25	364	485	46	531
2003	160	22	182	327	47	374	487	69	556
2004	202	26	228	504	63	567	706	89	795
2005	199	26	225	501	56	557	700	82	782
2006	216	22	238	446	52	498	662	74	736
2007	232	26	258	474	58	532	706	84	790
2008	288	38	326	482	66	548	770	104	874
2009	326	30	356	424	34	458	750	64	814
2010	320	35	355	360	38	398	680	73	753
2011	329	38	367	376	35	411	705	73	778
2012	294	39	333	415	36	451	709	75	784
2013	322	37	359	410	41	451	732	78	810
Centro									
2001	23	4	27	56	27	83	79	31	110
2002	54	7	61	130	30	160	184	37	221
2003	49	5	54	162	46	208	211	51	262
2004	54	3	57	176	61	237	230	64	294
2005	35	4	39	223	91	314	258	95	353
2006	35	6	41	155	50	205	190	56	246
2007	52	7	59	174	43	217	176	50	226
2008	67	9	76	111	37	148	178	46	224
2009	80	3	83	97	24	121	177	27	204
2010	62	8	70	120	26	146	182	34	216
2011	76	14	90	130	50	180	206	64	270
2012	102	9	111	133	81	214	235	90	325
2013	62	12	74	162	49	211	224	61	285
Sud									
2001	366	3	369	43	12	55	409	15	424
2002	350	3	353	32	10	42	382	13	395
2003	345	15	360	52	8	60	397	23	420
2004	425	8	433	54	14	68	479	22	501
2005	456	8	464	63	10	73	519	18	537
2006	553	15	568	87	19	106	640	34	674
2007	614	9	623	87	29	116	701	38	739
2008	593	20	613	64	20	84	657	40	697
2009	878	17	895	59	12	71	937	29	766
2010	684	17	701	56	23	79	740	40	780
2011	652	19	671	59	6	65	711	25	736
2012	663	12	675	94	12	106	757	24	781
2013	559	22	581	80	24	104	639	46	685

segue Tabella 32 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2013, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Isole									
2001	175	13	188	8	5	13	183	18	201
2002	166	5	171	5	3	8	171	8	179
2003	169	5	174	9	2	11	178	7	185
2004	192	2	194	20	2	22	212	4	216
2005	236	4	240	14	-	14	250	4	254
2006	214	3	217	23	3	26	237	6	243
2007	275	4	279	21	-	21	296	4	300
2008	344	5	349	42	2	44	386	7	393
2009	274	11	285	29	2	31	303	13	316
2010	327	4	331	13	2	15	340	6	346
2011	390	15	405	39	2	41	429	17	446
2012	363	5	368	56	1	57	419	6	425
2013	344	9	353	29	1	30	373	10	383

Tabella 33 - Collocamenti in comunità nell'anno 2013, secondo la sede del CGM e la nazionalità e il sesso dei minori.

CGM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Milano	142	12	154	156	15	171	298	27	325
Torino	51	7	58	113	19	132	164	26	190
Venezia	63	11	74	52	3	55	115	14	129
Bologna	66	7	73	89	4	93	155	11	166
Firenze	22	3	25	69	9	78	91	12	103
Roma	40	9	49	93	40	133	133	49	182
L'Aquila	36	1	37	25	9	34	61	10	71
Napoli	311	11	322	29	9	38	340	20	360
Bari	148	9	157	19	6	25	167	15	182
Catanzaro	64	1	65	7	0	7	71	1	72
Palermo	281	5	286	22	1	23	303	6	309
Cagliari	63	4	67	7	0	7	70	4	74

Grafico 48 - Collocamenti in comunità nell'anno 2013, secondo la sede del CGM.

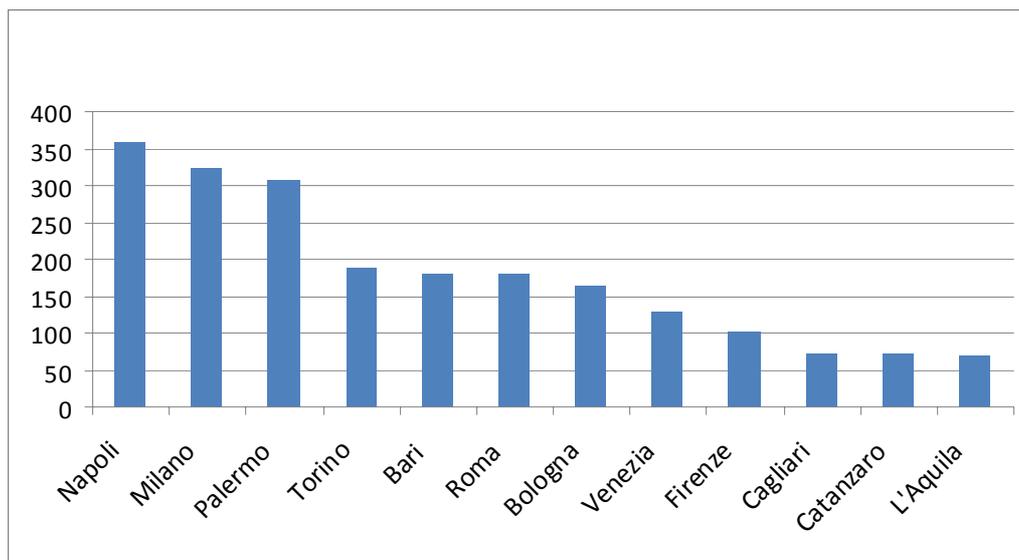


Tabella 34 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità e tassi di rientro nell'anno 2013 per Centro Giustizia Minorile.

CGM	Tassi di allontanamento	Tassi di rientro
Milano	20	23
Torino	37	8
Venezia	27	29
Bologna	19	0
Firenze	62	33
Roma	54	34
L'Aquila	14	10
Napoli	49	67
Bari	53	77
Catanzaro	1	0
Palermo	45	38
Cagliari	16	33
Media nazionale	44	42

Grafico 49 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2013 per Centro Giustizia Minorile.

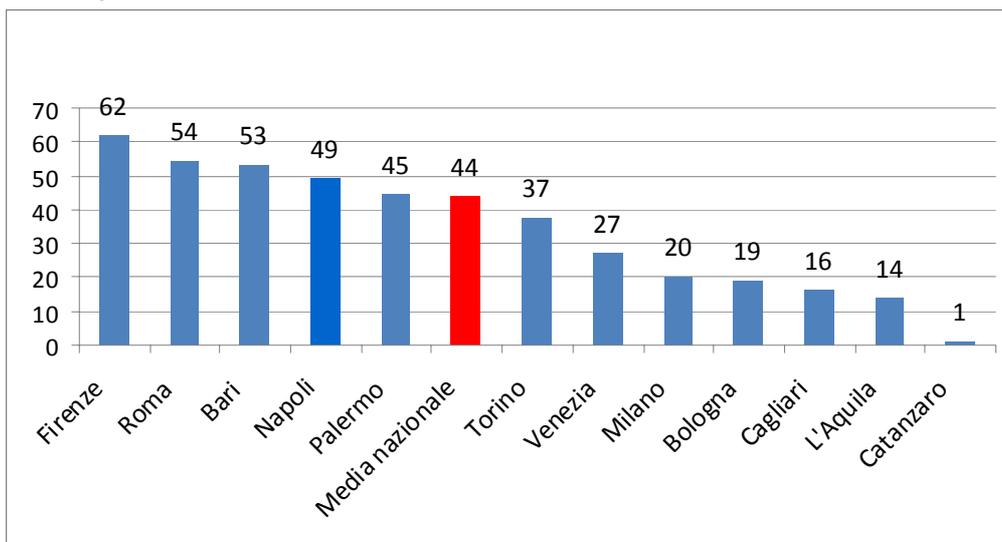
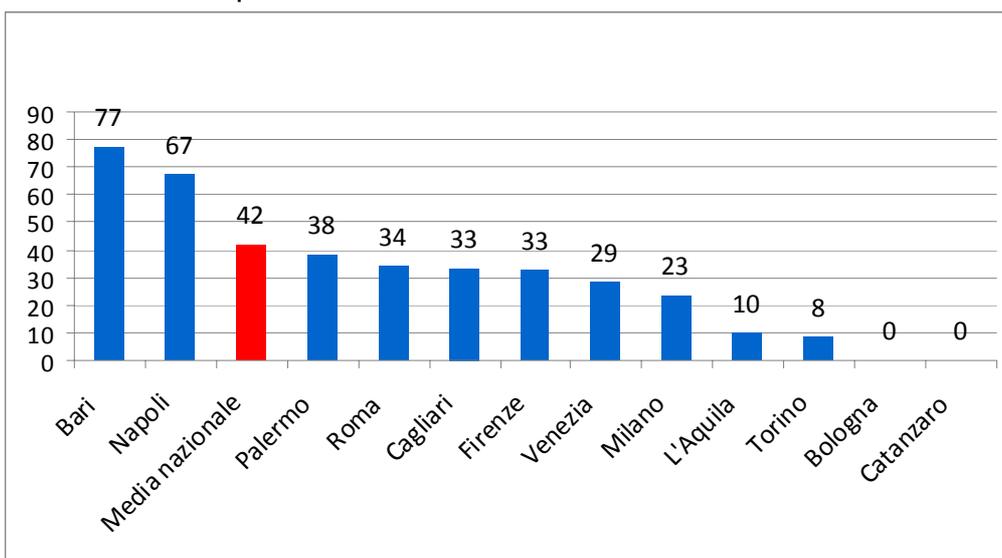


Grafico 50 - Tassi di rientro da allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2013 per Centro Giustizia Minorile.



Le comunità ministeriali.

Le Comunità ministeriali sono comunità avviate e gestite direttamente dal Dipartimento per la Giustizia Minorile; in alcune realtà sono state attivate come comunità-filtro, in altre come comunità aventi funzione di centri polifunzionali, in altre ancora come comunità vere e proprie.

Questa tipologia di comunità, al momento, è presente soprattutto al Sud: quattro in Campania, una in Puglia, una in Basilicata, due in Calabria, una in Sicilia. Al Nord, sono attive le comunità di Genova e Bologna, mentre non sono presenti comunità ministeriali nell'Italia Centrale.

Nella *Tabella 35* sono riportati i collocamenti presso le comunità ministeriali nell'anno 2013, che hanno rappresentato il 14% del totale dei collocamenti disposti nell'anno. La comunità che ha registrato il maggior numero di ingressi è stata quella di *Il Filtro* di Napoli (45), seguita dalla comunità di Bologna (43).

Passando a considerare la presenza media giornaliera, mediamente ogni giorno del 2013 nel totale delle Comunità ministeriali sono stati presenti circa 56 minori; i valori più alti si sono osservati nelle comunità di Caltanissetta e Santa Maria Capua Vetere con circa 7 presenze giornaliere, di Nisida e Lecce con circa 6 presenze giornaliere e, a seguire, di Potenza e Bologna (5).

Tabella 35 - Collocamenti e presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali nell'anno 2013.

Comunità ministeriali	Collocamenti	Presenza media giornaliera
Genova	18	4,0
Bologna	43	5,4
Napoli	45	4,2
Nisida	27	5,9
Salerno	10	3,8
S. Maria Capua Vetere	29	6,6
Lecce	33	5,8
Potenza	16	5,3
Catanzaro	18	4,5
Reggio Calabria	13	3,6
Caltanissetta	39	7,0
Totale	291	55,9

Grafico 51 - Collocamenti nelle Comunità ministeriali nell'anno 2013.

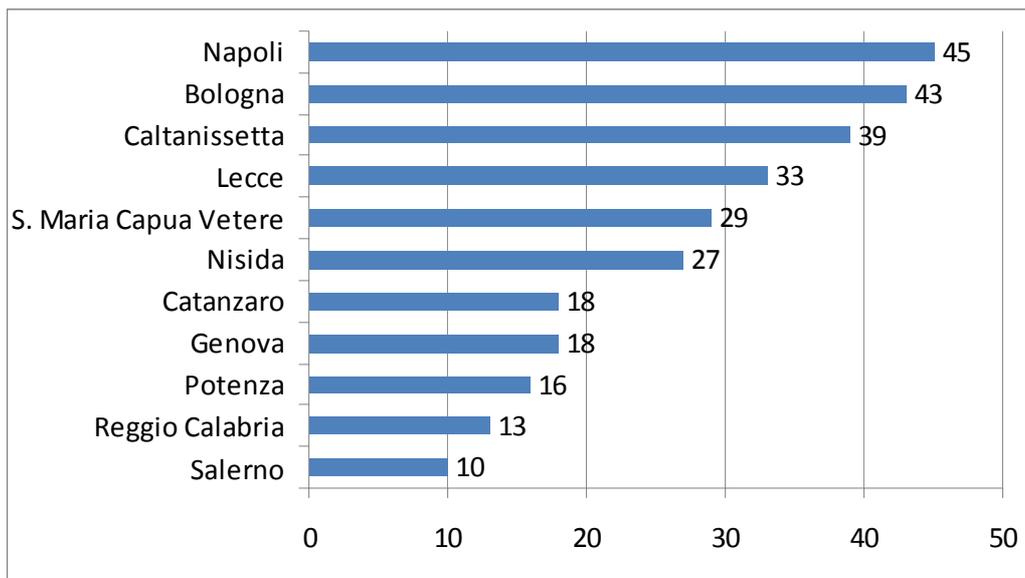
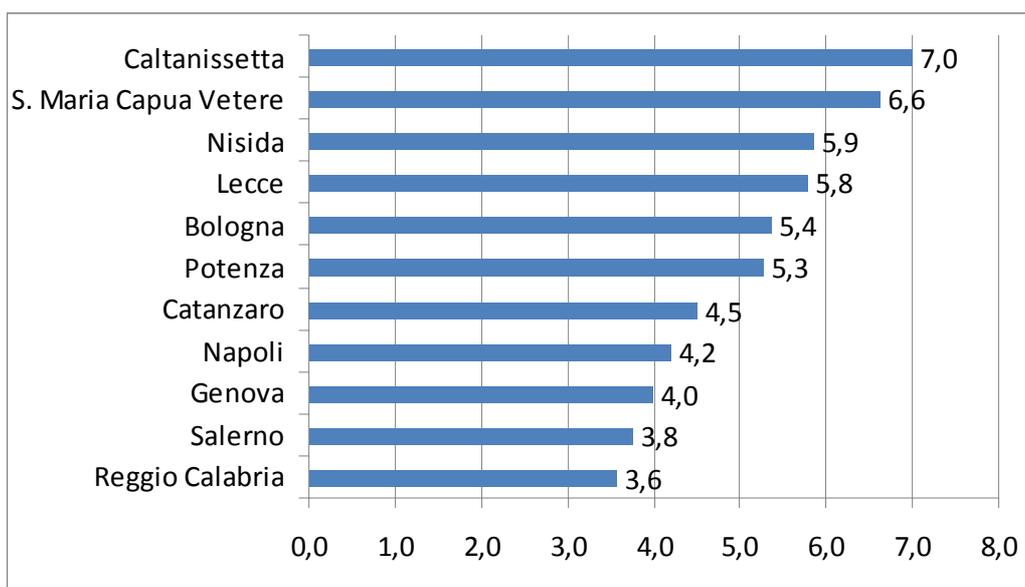


Grafico 52 - Presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali nell'anno 2013.



Gli Istituti penali per i minorenni

Gli ingressi in IPM

Gli ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013 sono stati 1.201 e sono avvenuti prevalentemente a seguito di ordinanza di custodia cautelare (82%); la maggior parte dei minori proveniva da altre strutture minorili, CPA o comunità; alcuni provenivano *dalla libertà*.

Gli ingressi in IPM per esecuzione di pena hanno rappresentato il 18% del totale ed hanno riguardato prevalentemente minori provenienti dalla libertà; in alcuni casi l'ingresso in IPM è avvenuto per revoca o sospensione di una misura alternativa alla detenzione.

Alcuni dei soggetti entrati in IPM provenivano da strutture penali per adulti (5%); si tratta di ragazzi maggiorenni, giudicati dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria per reati commessi da adulti, trasferiti in IPM per reati compiuti prima dei diciotto anni.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2013 è stato pari a 1.012.

L'analisi delle caratteristiche personali dei soggetti nei confronti dei quali il giudice ha disposto la detenzione mette in evidenza, come per gli altri Servizi residenziali della Giustizia Minorile, la prevalenza della componente maschile (88%) e dei minori di età compresa tra i 16 e i 17 anni (58%). Si osserva, tuttavia, una maggiore incidenza della componente adulta (25% del totale degli ingressi del 2013), rispetto alle comunità (18%).

Con riferimento alla nazionalità, nel 2013 gli ingressi di minori italiani hanno rappresentato il 54% del totale, quelli di minori stranieri il restante 46%.

L'analisi secondo la provenienza dei minori stranieri che sono entrati in IPM nel 2013 ripropone gli stessi risultati osservati per i CPA e le Comunità, per cui si osserva la prevalenza delle nazionalità dell'Est europeo (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia) e del Nord Africa (Tunisia e Marocco in particolare); tra le prime dieci nazionalità è presente l'Ecuador che risulta in aumento negli ultimi anni con minori presenti nell'area del Nord Italia.

Le ragazze entrate in IPM nel 2013 erano prevalentemente straniere e provenivano dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia, dalla Serbia, dalla Romania.

Tabella 36 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013 e soggetti entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. soggetti
Per custodia cautelare		
Dalla libertà	202	195
Dalla misura delle prescrizioni per trasformazione	-	-
Da CPA	392	283
Da permanenza in casa per trasformazione di misura	2	2
Da comunità per trasformazione di misura	57	53
Da comunità per nuovo procedimento	9	9
Da comunità per aggravamento della misura cautelare	288	232
Da istituto penale per adulti	29	28
Per esecuzione di pena		
Dalla libertà	129	128
Da comunità	19	19
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	5	5
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	16	16
Per revoca detenzione domiciliare	4	4
Per sospensione detenzione domiciliare	13	13
Per revoca concessione Legge 199/2010	2	2
Per revoca libertà controllata	2	2
Dagli arresti domiciliari (adulti)	4	4
Da istituto penale per adulti	28	28
Totale	1.201	1.012

N.B. Sono esclusi i trasferimenti tra IPM e non sono conteggiati 3 ingressi di semidetenuti.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore alla somma del numero di minori per ciascun tipo di provvedimento.

Grafico 53 – Ingressi in IPM nell'anno 2013 secondo il motivo. Valori per 100 ingressi nell'anno.

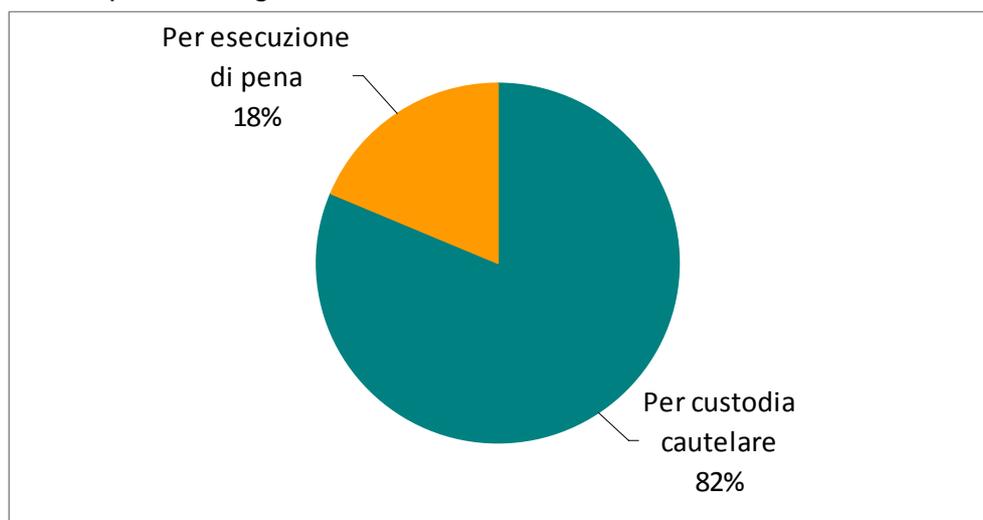


Tabella 37 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
14-15 anni	85	3	88	75	46	121	160	49	209
16-17 anni	377	14	391	242	55	297	619	69	688
giovani adulti	172	2	174	105	25	130	277	27	304
Totale	634	19	653	422	126	548	1.056	145	1.201

Grafico 54 – Ingressi in IPM nell'anno 2013, secondo l'età e il sesso.

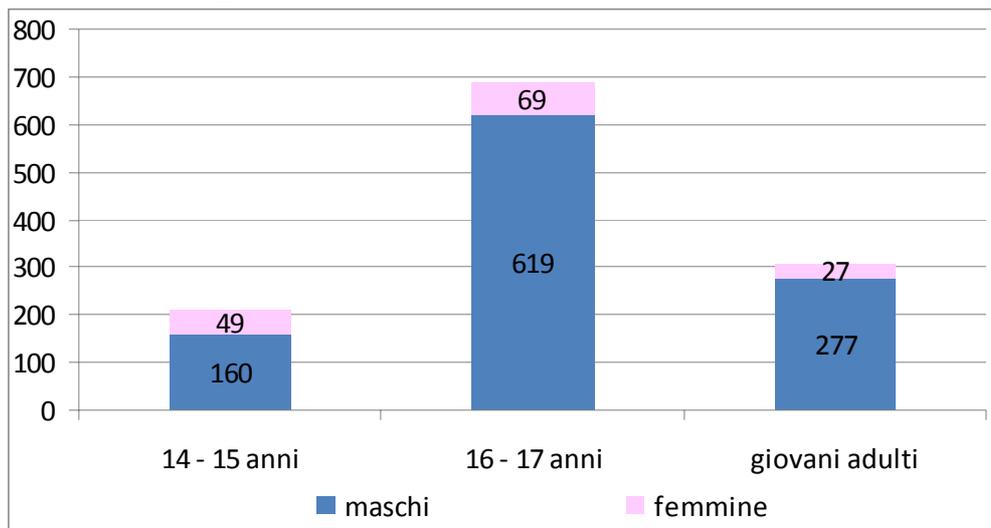


Grafico 55 – Ingressi in IPM nell'anno 2013 secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

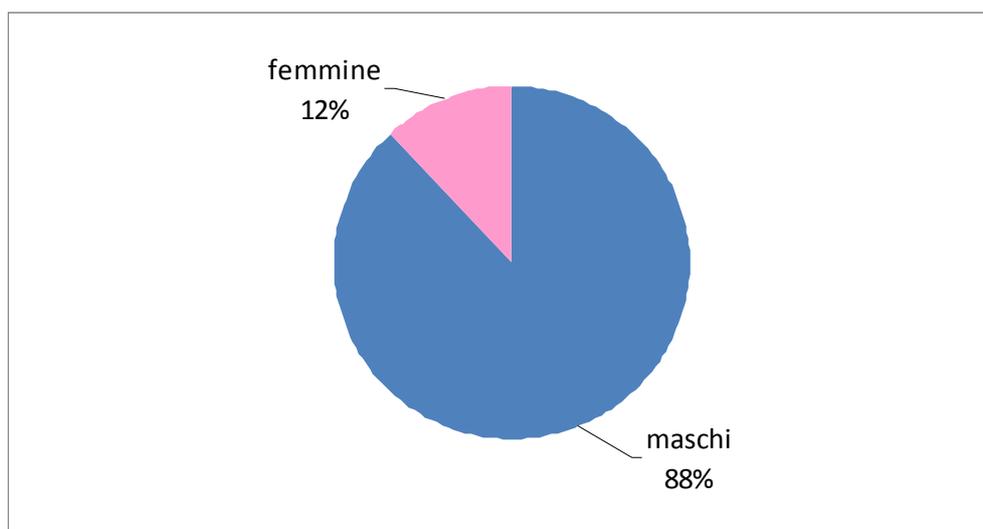


Grafico 56 – Ingressi in IPM nell'anno 2013 secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

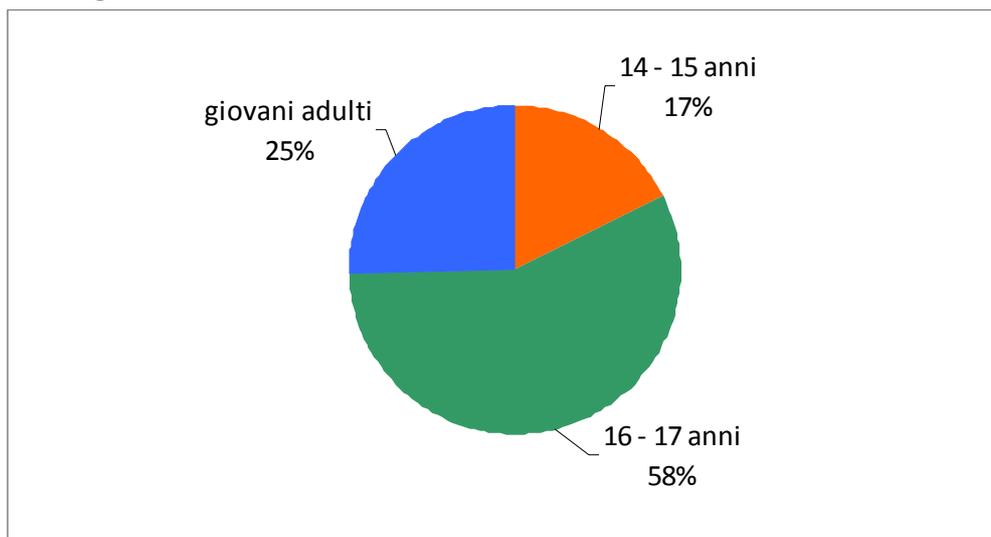


Grafico 57 – Ingressi in IPM nell'anno 2013 secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

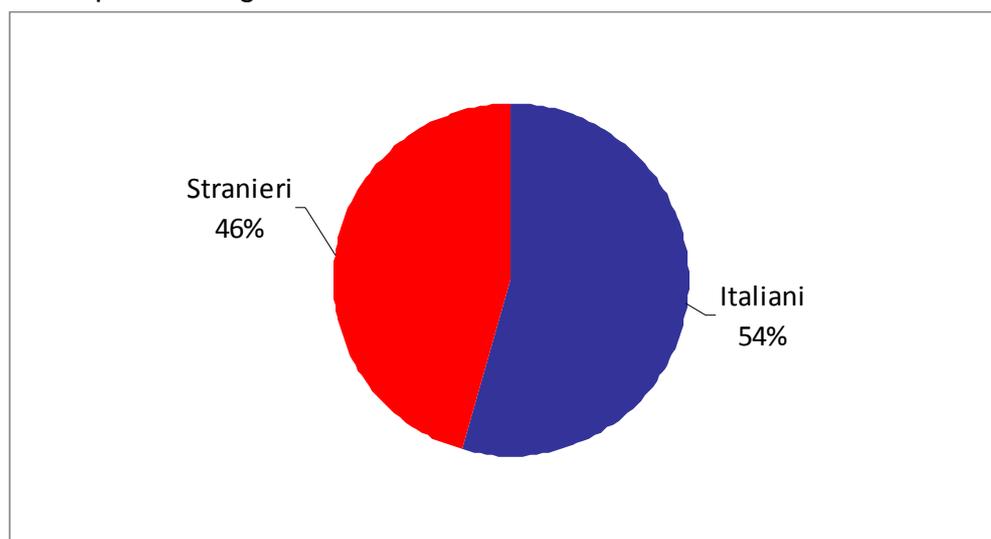


Grafico 58 – Ingressi in IPM nell'anno 2013 di minori stranieri secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

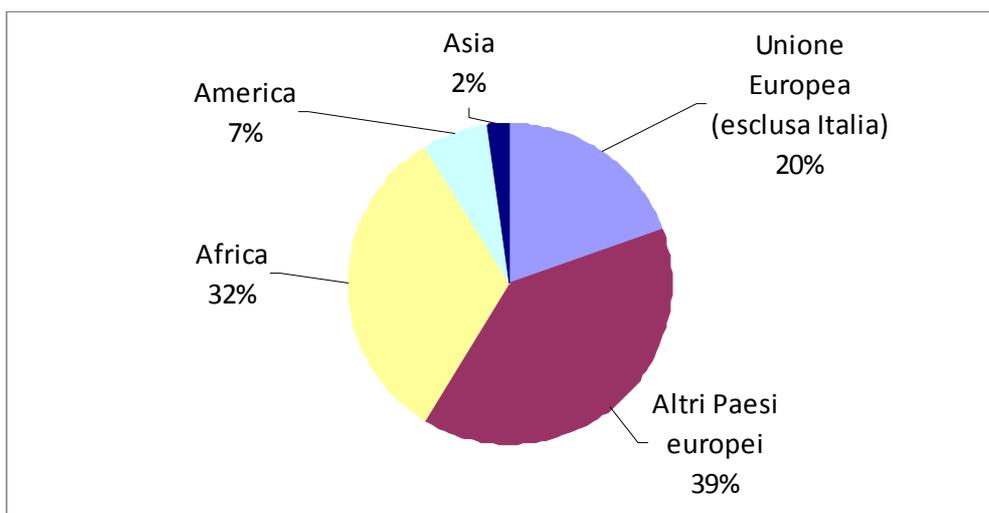


Grafico 59 – Ingressi in IPM nell'anno 2013 di minori stranieri: primi dieci Paesi in ordine di frequenza.

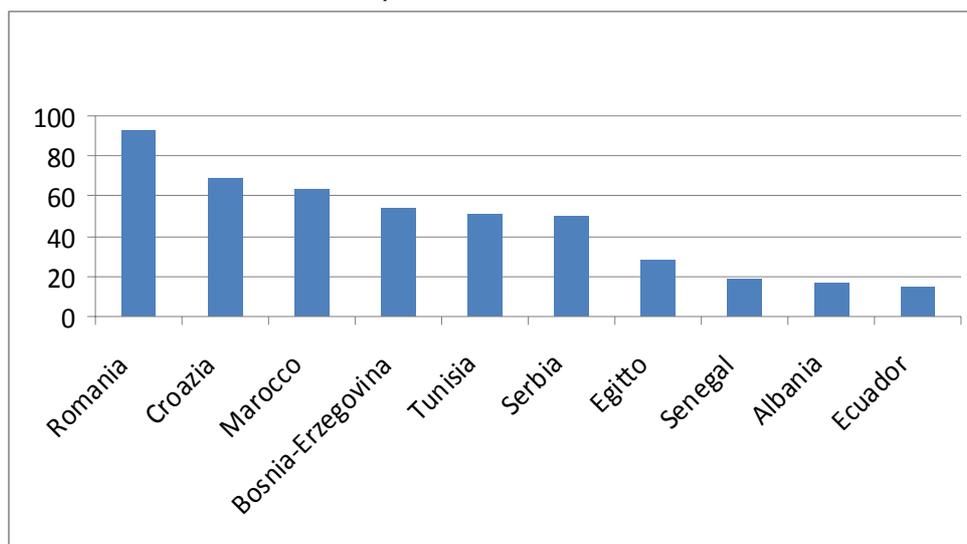


Tabella 38 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

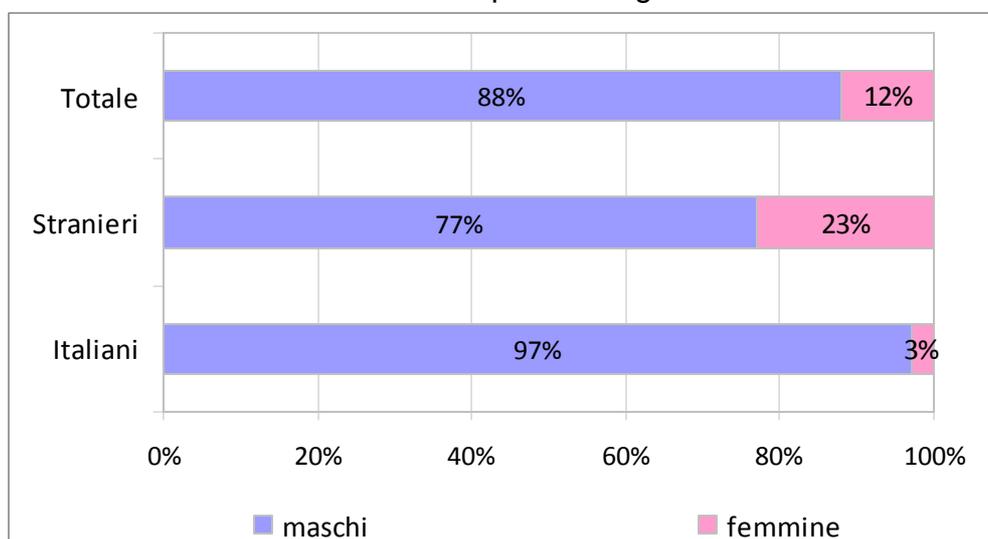
Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	634	19	653
Altri Paesi UE			
Bulgaria	2	1	3
Francia	2	2	4
Germania	3	1	4
Paesi Bassi	1	0	1
Polonia	1	0	1
Romania	75	18	93
Slovacchia	0	1	1
<i>Totale</i>	84	23	107
Altri Paesi Europei			
Albania	17	0	17
Bosnia-Erzegovina	15	39	54
Croazia*	29	40	69
Kosovo	3	0	3
Macedonia, ex Repubblica Jugoslava di	7	2	9
Moldova	10	0	10
Serbia, Repubblica di	31	19	50
Turchia	1	0	1
Ucraina	3	0	3
<i>Totale</i>	116	100	216
Africa			
Algeria	4	0	4
Burkina Faso (ex Alto Volta)	2	0	2
Costa d'Avorio	2	0	2
Egitto	28	0	28
Gabon	1	0	1
Gambia	1	0	1
Ghana	1	0	1
Kenya	0	1	1
Marocco	64	0	64
Nigeria	1	0	1
Senegal	19	0	19
Seychelles	1	0	1
Sudan	1	0	1
Tunisia	51	0	51
<i>Totale</i>	176	1	177
America			
Argentina	1	0	1
Bolivia	2	0	2
Brasile	1	0	1
Cile	2	0	2
Colombia	1	0	1
Dominicana, Repubblica	1	1	2
Ecuador	15	0	15
El Salvador	2	0	2
Perù	10	0	10
<i>Totale</i>	35	1	36

* I minori della Croazia sono stati inseriti nella categoria "Altri Paesi Europei" anche per il periodo successivo al 1 luglio 2013.

Segue Tabella 38 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Asia			
Bangladesh	4	0	4
Cinese, Repubblica Popolare	0	1	1
Filippine	1	0	1
India	1	0	1
Israele	1	0	1
Pakistan	4	0	4
<i>Totale</i>	<i>11</i>	<i>1</i>	<i>12</i>
Totale complessivo	1.056	145	1.201

Grafico 60 – Ingressi in IPM nell'anno 2013 di minori italiani e stranieri secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.



L'analisi storica.

L'analisi della serie storica relativa agli anni dal 1991 al 2013 mette in evidenza un andamento degli ingressi tendenzialmente in diminuzione a partire già dal 1995; la diminuzione è proseguita anche negli anni più recenti.

Se si confrontano il valore massimo della serie storica, che è quello relativo al 1993, pari a 2.314, con quello minimo, che riguarda il 2010 ed è pari a 1.172, si può osservare come il numero degli ingressi in IPM nel tempo si sia praticamente dimezzato. Nel 2011, il numero degli ingressi è risultato in aumento (+6%), nel 2012 il dato è rimasto sostanzialmente stabile (+0,5), mentre nel 2013 è tornato a diminuire (-4%).

L'andamento è evidenziato dal *Grafico 61* che riporta anche le curve relative agli ingressi di minori italiani e stranieri. La componente italiana è stata prevalente fino al 1996; poi, per oltre un decennio, fino al 2007, è diventata minoritaria, sia per un suo andamento decrescente iniziato già nel 1994 ed interrottosi soltanto nel 2007, sia per l'aumento degli ingressi di minori stranieri fino al 2001 e poi nel 2003 e nel 2004.

Nel 2007 le curve riferite a italiani e stranieri si intrecciano ancora, portando gli italiani a prevalere nuovamente, con un andamento in leggero aumento fino al 2011, che si interrompe nel 2012 (-9%) e nel 2013 (-6%).

Gli ingressi di minori stranieri proseguono un percorso in diminuzione, iniziato già nel 2005 e diventato particolarmente evidente nel biennio 2009-2010 (rispettivamente -20% e -12%); l'anno 2011 si pone, invece, in posizione di discontinuità registrando un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente; nel 2012 si registra un nuovo aumento (+14% rispetto al 2011), mentre nel 2013 si osserva una leggera diminuzione (-2%).

Tabella 39 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	1.175	53	1.228	451	275	726	1.626	328	1.954
1992	1.462	30	1.492	455	342	797	1.917	372	2.289
1993	1.429	36	1.465	510	339	849	1.939	375	2.314
1994	1.303	19	1.322	557	361	918	1.860	380	2.240
1995	1.086	24	1.110	592	311	903	1.678	335	2.013
1996	1.067	26	1.093	546	336	882	1.613	362	1.975
1997	910	24	934	583	371	954	1.493	395	1.888
1998	852	32	884	655	349	1.004	1.507	381	1.888
1999	849	22	871	640	365	1.005	1.489	387	1.876
2000	751	27	778	754	354	1.108	1.505	381	1.886
2001	681	17	698	729	217	946	1.410	234	1.644
2002	612	18	630	647	199	846	1.259	217	1.476
2003	659	27	686	666	229	895	1.325	256	1.581
2004	597	32	629	703	262	965	1.300	294	1.594
2005	548	55	603	669	217	886	1.217	272	1.489
2006	551	30	581	625	156	781	1.176	186	1.362
2007	609	36	645	536	156	692	1.145	192	1.337
2008	657	37	694	524	129	653	1.181	166	1.347
2009	666	33	699	414	109	523	1.080	142	1.222
2010	689	24	713	355	104	459	1.044	128	1.172
2011	714	21	735	409	102	511	1.123	123	1.246
2012	649	18	667	466	119	585	1.115	137	1.252
2013	634	19	653	422	126	548	1.056	145	1.201

Grafico 61 - Ingressi in IPM negli anni dal 1991 al 2013, secondo la nazionalità.

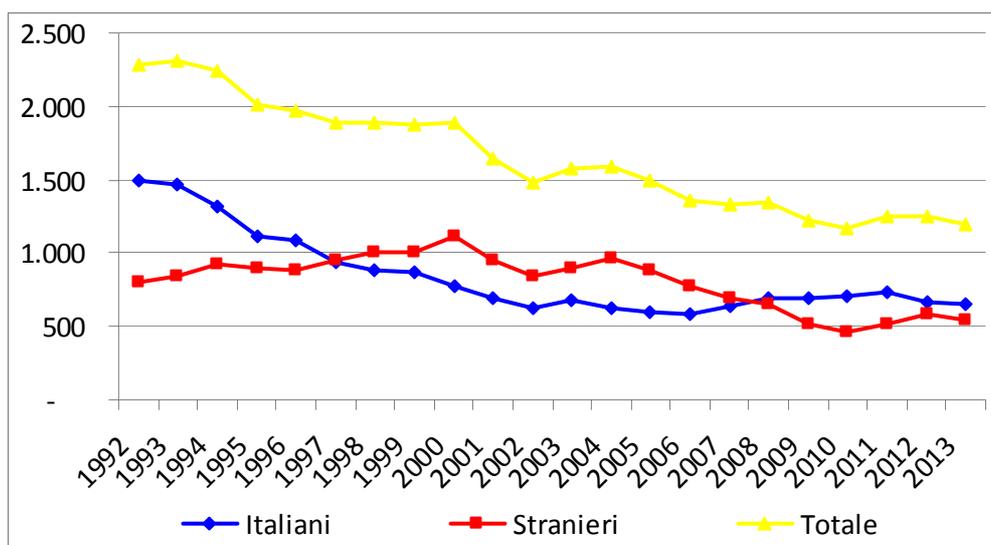


Tabella 40 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2013, secondo la nazionalità. Valori assoluti e percentuali di riga.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	1.228	63%	726	37%	1.954
1992	1.492	65%	797	35%	2.289
1993	1.465	63%	849	37%	2.314
1994	1.322	59%	918	41%	2.240
1995	1.110	55%	903	45%	2.013
1996	1.093	55%	882	45%	1.975
1997	934	49%	954	51%	1.888
1998	884	47%	1.004	53%	1.888
1999	871	46%	1.005	54%	1.876
2000	778	41%	1.108	59%	1.886
2001	698	42%	946	58%	1.644
2002	630	43%	846	57%	1.476
2003	686	43%	895	57%	1.581
2004	629	39%	965	61%	1.594
2005	603	40%	886	60%	1.489
2006	581	43%	781	57%	1.362
2007	645	48%	692	52%	1.337
2008	694	52%	653	48%	1.347
2009	699	57%	523	43%	1.222
2010	713	61%	459	39%	1.172
2011	735	59%	511	41%	1.246
2012	667	53%	585	47%	1.252
2013	653	54%	548	46%	1.201

La presenza media giornaliera.

La *presenza media giornaliera* indica il numero di soggetti mediamente presenti in ogni giorno di un determinato periodo. I dati contenuti nelle tabelle di seguito riportate sono calcolati su base annua e, pertanto, indicano il numero di detenuti mediamente presenti in IPM in ogni giorno dell'anno.

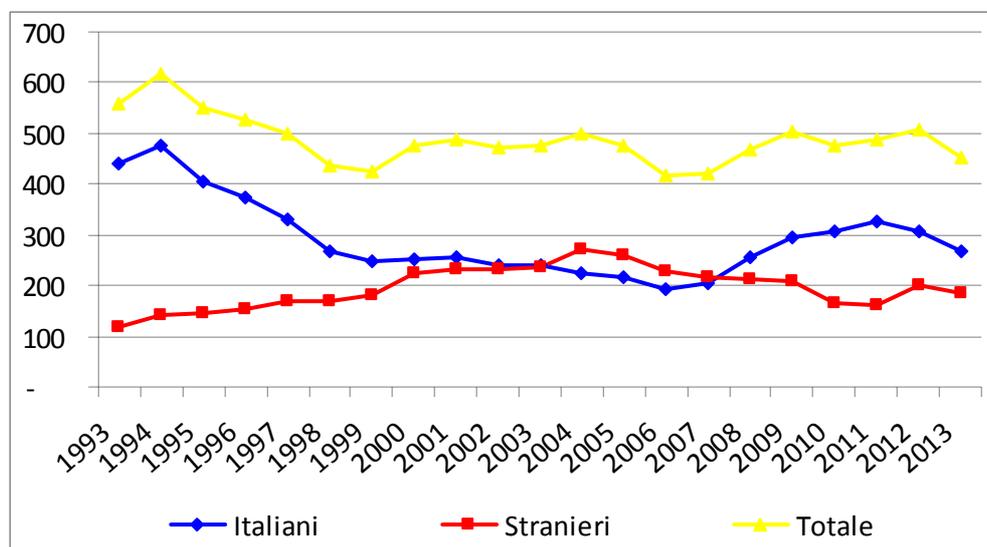
Nella *Tabella 41* è riportata la serie storica a partire dal 1991, anno in cui sono state avviate le rilevazioni statistiche presso gli IPM; all'aumento dei primi quattro anni in esame, che ha portato nel 1994 a registrare una presenza media di 617 detenuti al giorno, è seguita una fase di successive diminuzioni, fino al 1999, anno in cui la presenza media giornaliera è risultata pari a 426 unità. Negli anni successivi il numero dei presenti è tornato ad aumentare, subendo una nuova interruzione soltanto nel 2006, in conseguenza dell'introduzione della Legge 31 luglio 2006, n. 241 recante "*Concessione di indulto*", che ha prodotto i suoi effetti nel secondo semestre del 2006 e, in parte, anche nell'anno successivo. Nel biennio 2008-2009 la presenza media è aumentata nuovamente attestandosi su valori prossimi a quelli raggiunti prima della concessione dell'indulto. Nell'ultimo anno in esame, il numero dei minori presenti in IPM in media ogni giorno è stato pari a 452 unità.

Disaggregando secondo la nazionalità dell'utenza, si osserva che la presenza dei minori stranieri è andata aumentando dal 1991 fino al 2004, da 87 a 272 detenuti stranieri mediamente presenti ogni giorno; negli anni successivi si osserva una diminuzione, inizialmente contenuta, poi più evidente nel 2010 e nel 2011; dopo l'aumento del 2012 (+5% rispetto al 2011) si osserva una nuova diminuzione (-8% nel 2013). Nei primi anni della serie storica in esame, l'incidenza della componente straniera sul totale dei detenuti oscillava tra il 21% e il 26%; nel 2004 è arrivata a costituire il 55% ed è rimasta prevalente fino al 2007; la diminuzione del triennio 2009-2011 e il contemporaneo aumento dei detenuti italiani hanno portato gli stranieri a costituire il 33% della popolazione detenuta degli IPM nel 2011; negli ultimi anni la loro incidenza si è posta al 39% nel 2012 e al 41% nel 2013. Con riferimento, invece, ai detenuti di nazionalità italiana, si deve sottolineare l'incremento del triennio 2009-2011: rispettivamente +16%, +4% e +6% rispetto all'anno precedente; negli anni successivi si osserva, invece, una diminuzione del 5% nel 2012, del 13% nel 2013.

Tabella 41 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni 1991-2013, secondo la nazionalità.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale	
	N.	% di riga	N.	% di riga	N.	% di riga
1991	269	76%	87	24%	356	100%
1992	401	78%	113	22%	514	100%
1993	442	79%	118	21%	560	100%
1994	477	77%	140	23%	617	100%
1995	405	74%	145	26%	550	100%
1996	373	71%	153	29%	526	100%
1997	331	66%	168	34%	499	100%
1998	267	61%	171	39%	438	100%
1999	246	58%	180	42%	426	100%
2000	251	53%	223	47%	474	100%
2001	256	53%	231	47%	487	100%
2002	238	51%	232	49%	470	100%
2003	241	51%	234	49%	475	100%
2004	226	45%	272	55%	498	100%
2005	218	46%	259	54%	477	100%
2006	191	46%	227	54%	418	100%
2007	205	48%	218	52%	422	100%
2008	256	55%	212	45%	468	100%
2009	296	59%	207	41%	503	100%
2010	308	65%	166	35%	474	100%
2011	325	67%	161	33%	486	100%
2012	308	61%	200	39%	508	100%
2013	268	59%	184	41%	452	100%

Grafico 62 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni dal 1991 al 2013, secondo la nazionalità.



I minori detenuti in IPM sono prevalentemente maschi (92% nel 2013). Con riferimento all'età, si deve osservare la forte presenza di giovani adulti, che, se in termini di ingressi costituivano il 25%, in termini di presenza rappresentano oltre la

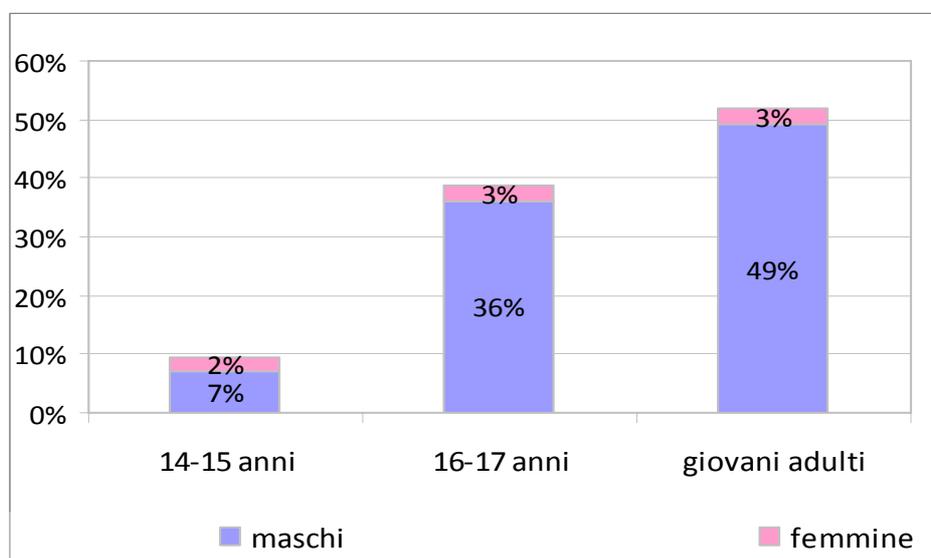
metà dei detenuti in IPM (52%). Molti ragazzi, infatti, entrano all'età di diciassette anni e diventano maggiorenni durante il periodo di detenzione.

Tabella 42 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo l'età e il sesso.

Età	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
14-15 anni	32,0	10,5	42,5
16-17 anni	162,8	12,5	175,3
giovani adulti	223,0	11,7	234,7
Totale	417,8	34,7	452,5

Età calcolata a metà dell'anno 2013

Grafico 63 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2013, secondo l'età e il sesso.



Passando a considerare la posizione giuridica dei detenuti presenti, si distingue tra soggetti in custodia cautelare, che sono in attesa di primo giudizio o del giudizio di appello o dell'esito del ricorso in Cassazione, e soggetti in esecuzione di pena, che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato e, pertanto, definitivi. Spesso i detenuti hanno più procedimenti penali a carico, con riferimento ai quali si trovano in fasi diverse dell'*iter* processuale; nell'analisi statistica tali soggetti sono stati classificati con *posizione giuridica mista*, distinguendo ulteriormente coloro che hanno almeno un procedimento penale per il quale sono stati condannati definitivamente (*posizione mista con definitivo*) da coloro che in tutti i procedimenti sono in attesa di giudizio, anche se in fasi processuali diverse (*posizione mista senza definitivo*). I dati sono presentati nella **Tabella 43** e nei **Grafici 64 a, b e c** e mettono in evidenza come in media nel 2013 il 54% dei detenuti era in attesa di giudizio (20% in attesa di primo giudizio, 4%

appellanti, 1% ricorrenti, 29% in posizione mista) e il 46% in esecuzione di pena (13% solo definitivi, 33% in posizione mista con definitivo). Tra gli italiani quest'ultima categoria ha rappresentato il 53% dell'utenza, mentre tra gli stranieri ha registrato un'incidenza più bassa, pari al 40%.

Tabella 43 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo la posizione giuridica, la classe d'età ed il sesso. Italiani, stranieri, totale.

Italiani

Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	6,5	0,3	23,8	0,8	6,7	0,9	37,0	2,0	39,0
Appellanti	1,8	0,1	2,5	0,1	3,8	1,4	8,2	1,6	9,8
Ricorrenti	0,3	0,0	1,9	0,0	2,3	0,0	4,4	0,0	4,4
Mista senza definitivo	6,7	0,0	41,8	0,1	24,2	0,2	72,8	0,3	73,1
Definitivo	0,2	0,0	5,6	0,0	35,2	1,2	41,0	1,2	42,2
Mista con definitivo	0,8	0,0	17,9	0,2	80,9	0,1	99,6	0,3	99,9
Totale	16,3	0,4	93,6	1,2	153,0	3,9	263,0	5,4	268,4

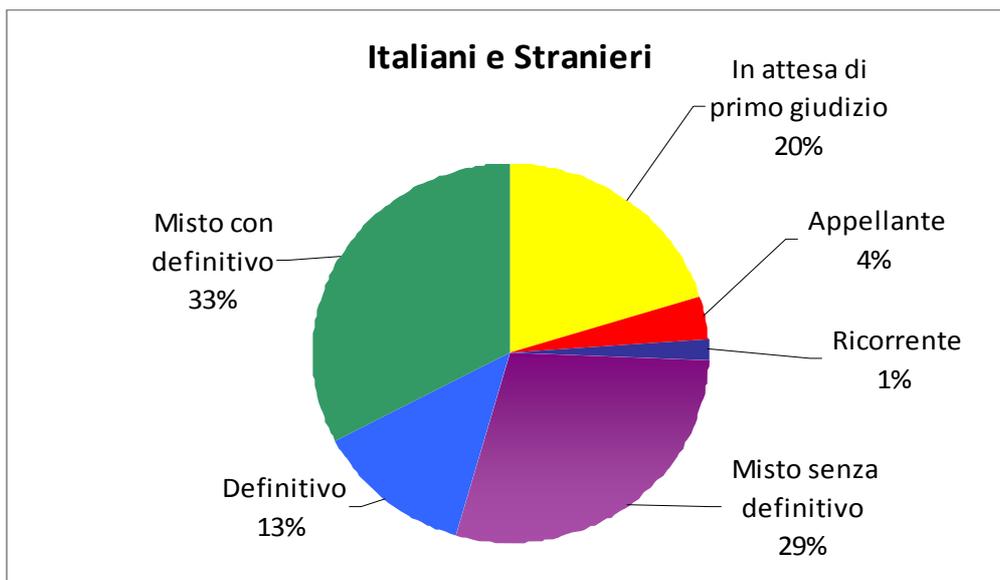
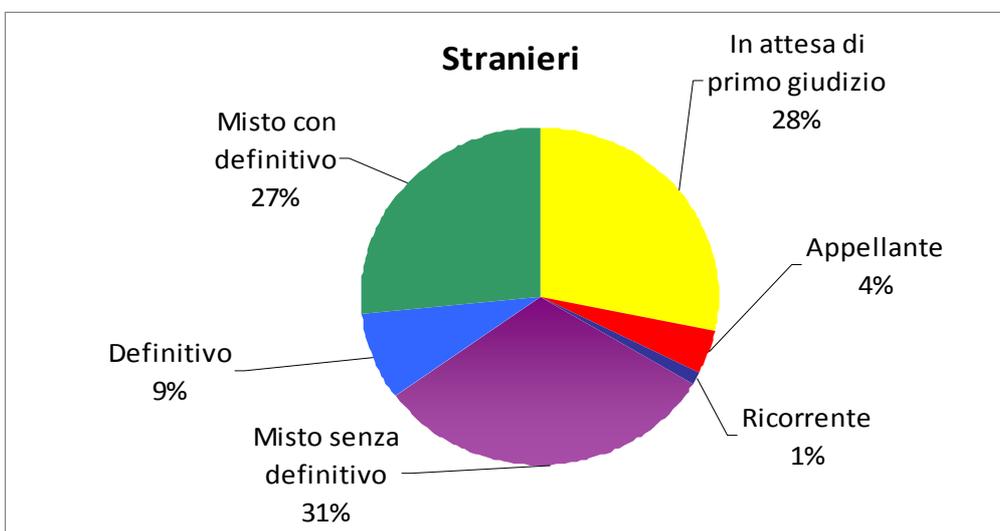
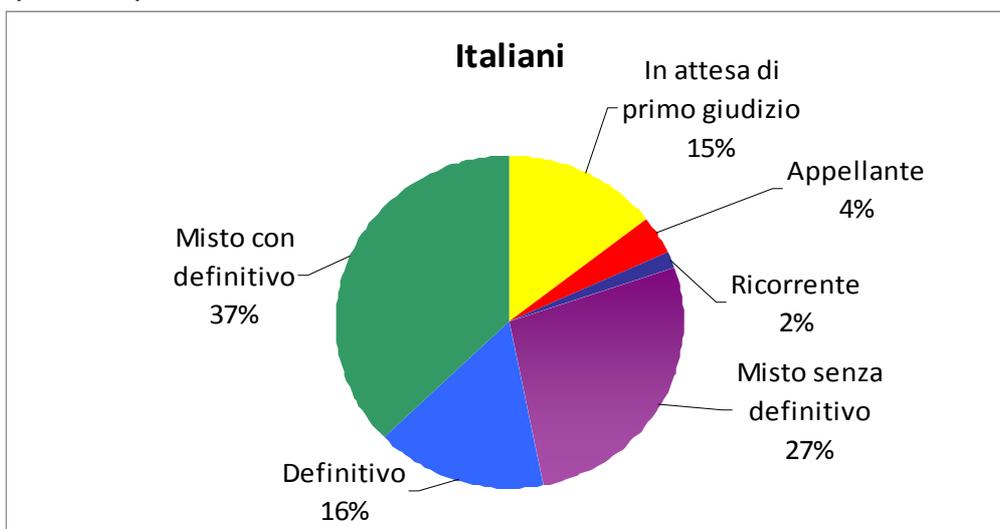
Stranieri

Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	8,2	3,7	26,6	4,7	7,2	2,1	41,9	10,5	52,4
Appellanti	0,6	0,4	2,7	0,7	2,0	1,1	5,3	2,2	7,6
Ricorrenti	0,5	0,0	0,7	0,0	1,0	0,0	2,2	0,0	2,2
Mista senza definitivo	6,0	5,4	25,9	3,3	16,5	0,3	48,4	9,0	57,4
Definitivo	0,1	0,1	3,2	0,0	11,6	0,7	14,9	0,8	15,7
Mista con definitivo	0,3	0,5	10,2	2,7	31,7	3,5	42,2	6,7	48,9
Totale	15,7	10,1	69,2	11,4	70,0	7,8	154,8	29,3	184,1

Totale

Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	14,6	4,0	50,4	5,5	13,8	3,0	78,9	12,5	91,4
Appellanti	2,4	0,5	5,2	0,8	5,9	2,6	13,5	3,8	17,3
Ricorrenti	0,8	0,0	2,6	0,0	3,3	0,0	6,6	0,0	6,6
Mista senza definitivo	12,7	5,4	67,8	3,4	40,7	0,5	121,1	9,3	130,5
Definitivo	0,3	0,1	8,8	0,0	46,8	2,0	55,9	2,1	57,9
Mista con definitivo	1,1	0,5	28,1	2,8	112,6	3,6	141,8	7,0	148,8
Totale	32,0	10,5	162,8	12,5	223,0	11,7	417,8	34,7	452,5

Grafico 64 a, b, c - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2013: secondo la posizione giuridica. Italiani, stranieri, totale. Valori per 100 presenti.



L'analisi territoriale.

Gli Istituti penali per i minorenni sono diciannove, con sede a Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli, Firenze, Roma, Nisida (NA), Airola (BN), L'Aquila, Bari, Lecce, Catanzaro, Potenza, Palermo, Catania, Acireale, Caltanissetta e Quartucciu (CA)³.

Gli Istituti con il numero maggiore di ingressi nel 2013 sono stati quelli di Roma, Milano, Torino e Nisida (NA); in termini di presenza media giornaliera si distingue, invece, l'IPM di Catania, a seguire Roma, Milano e Nisida (NA).

Tabella 44 – Ingressi e presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo la sede.

IPM	Ingressi	Presenza media giornaliera
Nord		
Torino	141	28,3
Milano	214	51,4
Treviso	66	15,7
Pontremoli	67	16,6
Bologna	109	19,8
Centro		
Firenze	86	12,2
Roma	224	51,8
Sud		
Nisida	134	50,8
Airola	101	29,2
L'Aquila	-	-
Bari	116	22,3
Lecce	-	-
Potenza	22	9,0
Catanzaro	46	17,0
Isole		
Palermo	107	34,5
Catania	119	55,3
Acireale	70	20,5
Caltanissetta	54	10,5
Quartucciu	24	7,6

* sono inclusi i trasferimenti da IPM.

³ Nel corso dell'anno 2013 negli Istituti penali per i minorenni di L'Aquila e di Lecce l'attività era sospesa.

Si osserva, inoltre, come l'utenza degli Istituti penali per i minorenni del Nord e del Centro sia costituita soprattutto da soggetti di nazionalità straniera; al Sud e nelle Isole, invece, continua a prevalere la componente italiana.

Grafico 65 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità.

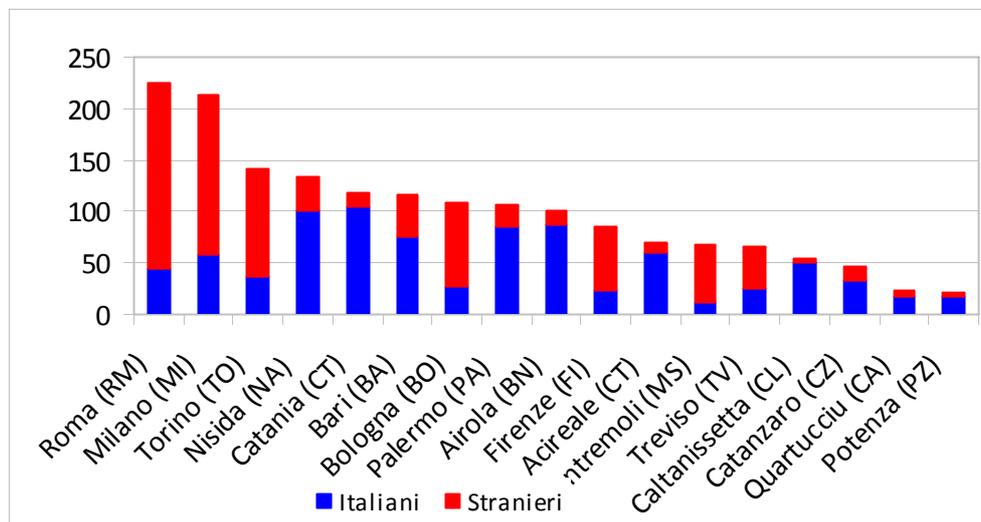
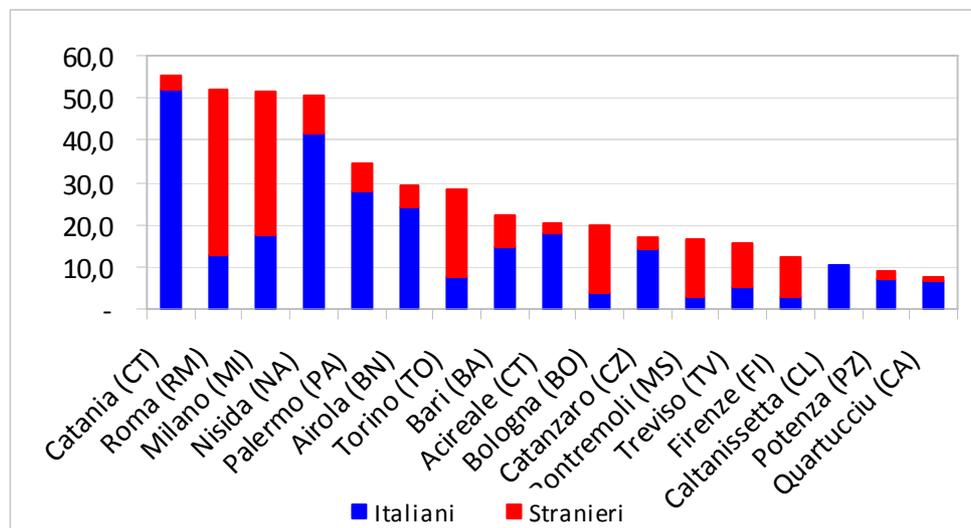


Grafico 66 - Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità.



I reati.

I dati dei reati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto la detenzione in IPM nell'anno 2013 evidenziano, come per gli altri Servizi minorili, la prevalenza dei reati contro il patrimonio (58%), seguiti dai reati contro la persona (12%), dalle violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti (13%) e dai delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi (9%).

Tabella 45 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2013 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	146	11	157	91	8	99	237	19	256
<i>di cui: omicidio volontario*</i>	28	3	31	10	-	10	38	3	41
<i>lesioni personali volontarie</i>	75	3	78	50	6	56	125	9	134
Contro il patrimonio	697	26	723	413	145	558	1.110	171	1.281
<i>di cui: furto</i>	249	19	268	197	110	307	446	129	575
<i>rapina</i>	368	6	374	161	32	193	529	38	567
<i>estorsione</i>	32	-	32	18	-	18	50	-	50
<i>ricettazione</i>	38	-	38	23	3	26	61	3	64
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	34	-	34	37	-	37	71	-	71
<i>di cui: violenza, resistenza a P.U.</i>	26	-	26	20	-	20	46	-	46
Stupefacenti	192	1	193	93	4	97	285	5	290
Armi	142	2	144	39	10	49	181	12	193
Altri reati	60	2	70	56	9	65	116	11	127
Totale	1.271	42	1.321	729	176	905	2.000	218	2.218

*10 omicidi volontari consumati e 31 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 40

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in IPM; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nelle tabelle dell'Allegato B – tabella B4

Grafico 67 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2013 secondo la categoria di reato. Valori per 100 reati.

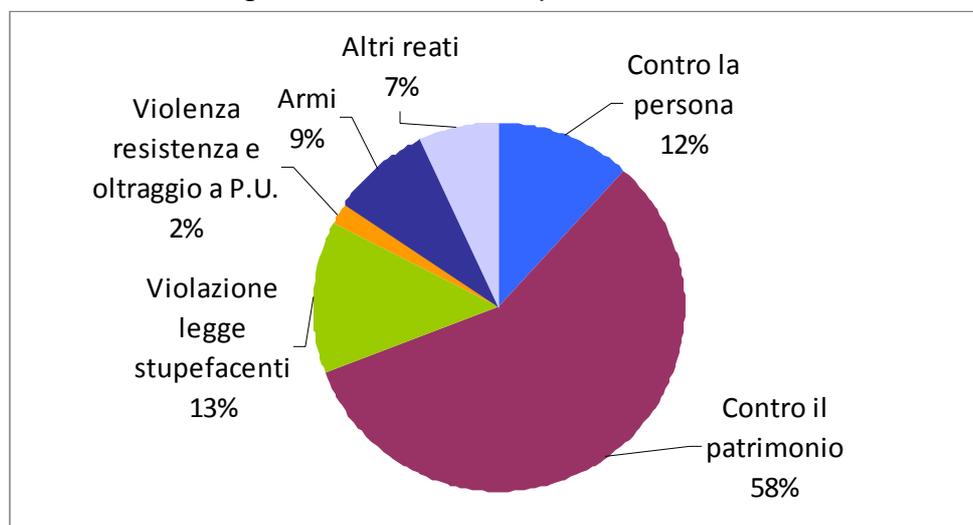
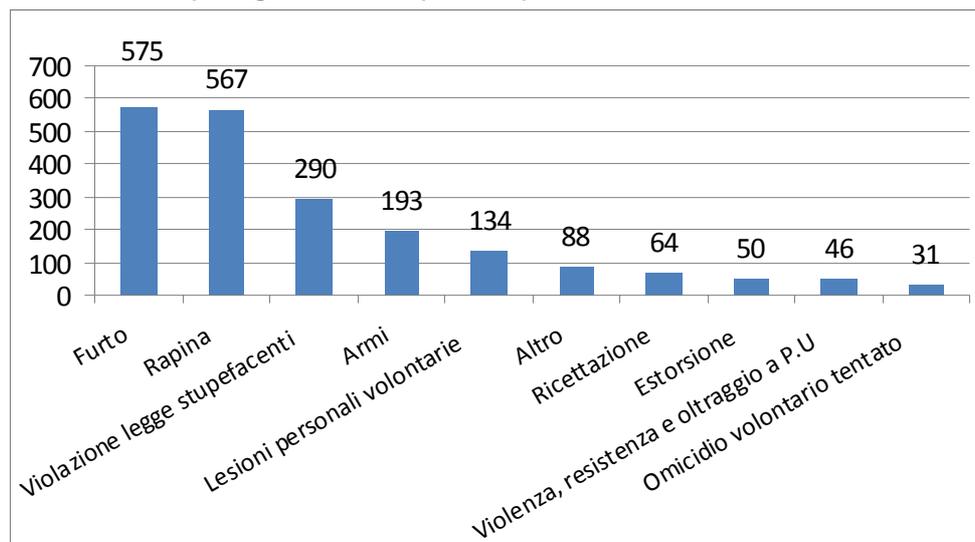


Grafico 68 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2013. Prime dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da IPM.

Si considerano, infine, i movimenti in uscita dall'IPM; i dati sono riportati nella *Tabella 46* e nei *Grafici 69* e *70*. Come gli ingressi, anche le uscite sono state suddivise sulla base della posizione giuridica dei detenuti, distinguendo i minori in custodia cautelare da quelli in espiatione di pena.

Con riferimento alle prime, i dati dell'anno 2013 mettono in evidenza che la maggior parte dei detenuti ancora giudicabili sono usciti dall'IPM con un provvedimento di collocamento in comunità o di fine periodo di aggravamento (67%); per alcuni è stata disposta direttamente la trasformazione della custodia cautelare in permanenza in casa (9%); tra gli altri motivi di uscita, vi sono la remissione in libertà (7%), la revoca della custodia (4%), la decorrenza dei termini (6%), l'applicazione della messa alla prova (3%).

Le uscite da esecuzione di pena nell'anno 2013 sono avvenute prevalentemente perché la pena era stata espiata (35%) o per applicazione di una misura alternativa alla detenzione (48%).

Tabella 46 – Uscite da IPM nell'anno 2013, secondo, la nazionalità ed il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	16	1	17	24	9	33	40	10	50
Revoca della custodia cautelare	10	0	10	20	6	26	30	6	36
Sospensione della custodia cautelare	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Remissione in libertà	17	0	17	37	9	46	54	9	63
Prescrizioni	6	0	6	7	0	7	13	0	13
Permanenza in casa	51	2	53	21	9	30	72	11	83
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	370	9	379	198	32	230	568	41	609
Sospensione del processo e messa alla prova	8	0	8	11	6	17	19	6	25
Arresti domiciliari	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Sospensione condizionale della pena	7	0	7	10	3	13	17	3	20
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	47	2	49	35	14	49	82	16	98
Differimento esecuzione pena	0	1	1	0	10	10	0	11	11
Sospensione esecuzione pena	5	0	5	2	0	2	7	0	7
Concessione liberazione anticipata	1	0	1	0	2	2	1	2	3
Liberazione condizionale	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Affidamento in prova al servizio sociale	45	0	45	17	1	18	62	1	63
Detenzione domiciliare	48	1	49	13	9	22	61	10	71
Sospensione condizionale della pena	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Concessione Legge 199/2010	14	0	14	4	4	8	18	4	22
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	34	0	34	29	4	33	63	4	67
Totale	684	16	700	435	118	553	1.119	134	1.253

Grafico 69 - Uscite da IPM di soggetti in custodia cautelare nell'anno 2013 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.

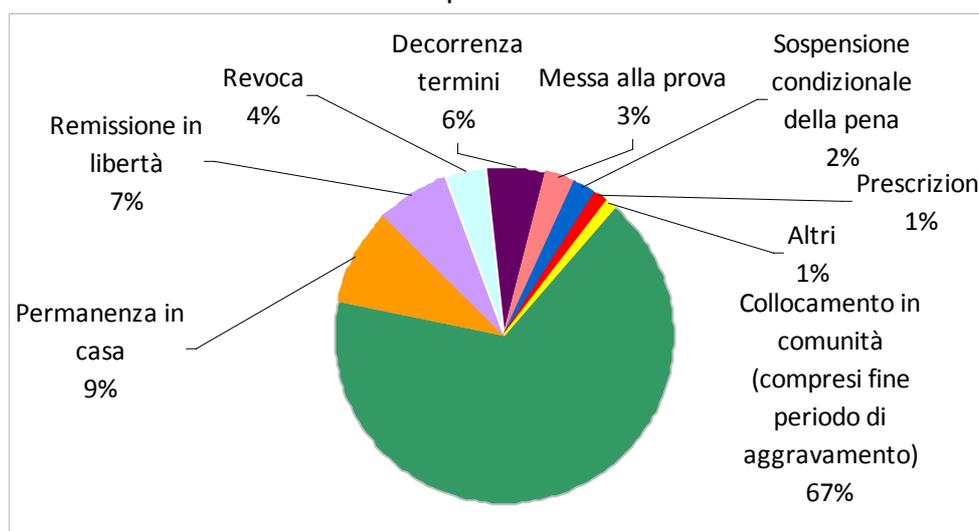
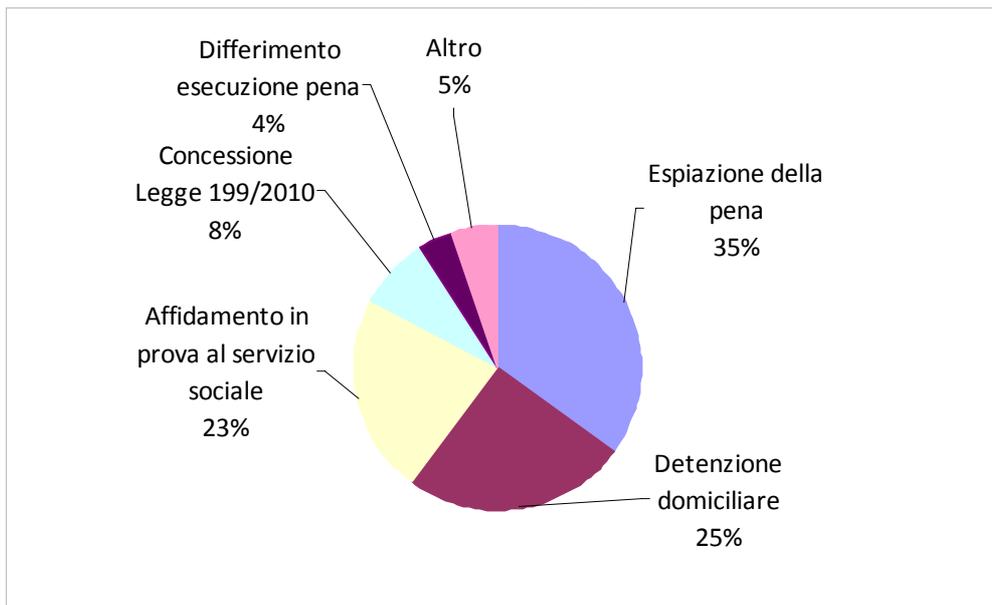


Grafico 70 - Uscite da IPM di soggetti in esecuzione di pena nell'anno 2013 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.



In sintesi

Il quadro d'insieme che emerge dall'analisi statistica dei dati dell'anno 2013 vede la maggior parte dei minori autori di reato in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'ambito di misure all'esterno, a conferma di quanto negli anni passati; solo alcuni minori sono anche ospitati per uno o più periodi nelle strutture residenziali della giustizia minorile.

Negli anni passati si era evidenziata la sempre maggiore applicazione del collocamento in comunità, non solo quale misura cautelare, ma anche nell'ambito di altri provvedimenti giudiziari, per la capacità di contemperare le esigenze educative con quelle contenitive di controllo; i dati del 2013 confermano l'ampio ricorso a queste strutture, pur in presenza di un arresto nel numero dei collocamenti. I dati evidenziano, inoltre, il sempre minore ricorso ai centri di prima accoglienza per gli arresti in flagranza di reato e la sempre minore applicazione della detenzione, soprattutto quale misura cautelare; rimane, tuttavia, frequente l'utilizzo degli istituti penali minorili nei casi di aggravamento della misura cautelare, disposto dal giudice nei confronti dei minori collocati in comunità per gravi e ripetute violazioni delle prescrizioni imposte o per allontanamento ingiustificato dalla comunità.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei minori, l'utenza dei Servizi minorili si conferma prevalentemente maschile e di nazionalità italiana. Le ragazze sono soprattutto di nazionalità straniera e provengono dall'area dell'ex Jugoslavia e dalla Romania.

La presenza degli stranieri è maggiormente evidente nei Servizi residenziali (Centri di prima accoglienza, Comunità, Istituti penali per i minorenni); i dati sulle provenienze evidenziano come, negli ultimi anni, alle nazionalità tipiche della criminalità minorile, quali il Marocco, la Romania, l'Albania e i Paesi dell'ex Jugoslavia, tutt'ora prevalenti, si siano affiancate altre nazionalità, singolarmente poco rilevanti in termini numerici, ma che hanno contribuito a rendere multietnico e più complesso il quadro complessivo dell'utenza. Anche il 2013, come già gli ultimi anni, è stato caratterizzato dall'aumento dell'utenza proveniente dal Nord Africa, in particolare dalla Tunisia e dall'Egitto, mentre tra le provenienze dall'America continuano a distinguersi i minori dell'Ecuador.

I Servizi minorili ospitano anche i cosiddetti “giovani adulti”, che negli ultimi anni stanno acquisendo un’importanza numericamente crescente, soprattutto in termini di presenza nei Servizi. Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all’età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, (sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative). Gli effetti di questa modifica normativa potranno essere analizzati a partire dai dati dell’anno 2014.

La criminalità minorile è connotata dalla prevalenza dei reati contro il patrimonio e, in particolare, dei reati di furto e rapina. Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

Nel 2013 gli Uffici di servizio sociale per i minorenni hanno avuto in carico 20.213 minori, il 37% dei quali preso in carico per la prima volta nel corso dell’anno ed il 63% in carico da periodi precedenti. Si è trattato in prevalenza di minori maschi (89%), di nazionalità italiana (82%), coinvolti soprattutto in reati contro il patrimonio (46%) o contro la persona (24%) o in violazione delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti (10%).

Rispetto all’anno precedente, si è osservato un leggero calo degli italiani (-2,5%), compensato in parte da un lieve aumento degli stranieri (+1%).

L’analisi di tutta la serie storica a disposizione permette di osservare un incremento considerevole nell’utenza degli USSM a partire dal 2007; l’aumento dell’ultimo triennio ha riguardato i minori in carico da anni precedenti, mentre è diminuito il numero dei nuovi minori presi in carico, verosimilmente anche in relazione alla diminuzione del numero dei minorenni segnalati.

Con riferimento ai Servizi minorili residenziali, nel 2013 nei Centri di prima accoglienza ci sono stati 2.020 ingressi, nuovo punto di minimo della serie storica,

in diminuzione dell'8% rispetto all'anno precedente. Sono diminuiti, in particolare, gli ingressi dei minori italiani (-19%), mentre quelli dei minori stranieri hanno registrato un aumento (+7%); questi due andamenti opposti hanno reso nuovamente paritarie le due nazionalità.

La maggior parte dei minori è dimessa dal Centro di prima accoglienza con l'applicazione di una misura cautelare. Le misure più applicate sono il collocamento in comunità e la permanenza in casa, seguite dalla custodia cautelare; meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni. Per gli stranieri, l'applicazione della custodia in IPM continua ad essere maggiore rispetto agli italiani; tuttavia, i dati evidenziano un progressivo aumento nell'applicazione delle misure meno afflittive, in particolare del collocamento in comunità e della permanenza in casa.

Con riferimento alle Comunità, i collocamenti disposti nell'anno 2013 sono stati 1.894 (escludendo i trasferimenti tra le comunità), in diminuzione del 7% rispetto al 2012. Tale diminuzione ha riguardato sia i collocamenti di minori stranieri (-6%), che hanno rappresentato il 37% del totale, sia quelli degli italiani (-7%). I dati sulla presenza media giornaliera hanno evidenziato valori in diminuzione per gli italiani (-6%), mentre per gli stranieri si è registrato un aumento del 3%.

Per quanto riguarda i minori detenuti negli Istituti penali per i minorenni, nel 2013 sono stati registrati 1.201 ingressi (trasferimenti esclusi), un dato in lieve diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-4%); questa diminuzione ha riguardato sia i minori italiani (-2%) sia quelli stranieri (-6%). Gli ingressi di minori stranieri hanno rappresentato il 46% del totale.

In termini di presenza, nel 2013 ci sono stati 452 detenuti presenti in media giornalmente in IPM (-11% rispetto al 2012), il 54% dei quali a seguito di un provvedimento di custodia cautelare e il restante 46% per esecuzione della pena; si deve evidenziare, infine, come molti detenuti abbiano posizioni giuridiche miste, avendo a carico più procedimenti penali.

Roma, settembre 2014

ALLEGATO A – Minori in carico agli USSM secondo il Paese di provenienza (elenco completo)

Tabella A - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	14.509	1.713	16.222
Altri Paesi dell'Unione Europea	752	172	924
Austria	4	1	5
Bulgaria	23	6	29
Repubblica Ceca	1	2	3
Francia	4	5	9
Germania	17	4	21
Grecia	3	0	3
Lettonia	3	0	3
Lituania	1	1	2
Paesi Bassi	4	0	4
Polonia	49	8	57
Regno Unito	2	0	2
Romania	633	143	776
Slovacchia	5	1	6
Slovenia	1	0	1
Spagna	1	1	2
Svezia	1	0	1
Altri Paesi europei	987	241	1.228
Albania	426	26	452
Bielorussia	7	0	7
Bosnia-Erzegovina	65	56	121
Croazia*	67	74	141
Kosovo	52	2	54
Macedonia	76	17	93
Moldova	96	12	108
Monaco	1	0	1
Montenegro	4	1	5
Russa	19	2	21
Serbia	97	42	139
Svizzera	3	2	5
Turchia	7	1	8
Ucraina	67	6	73

* I minori della Croazia sono stati inseriti nella categoria "Altri Paesi Europei" anche per il periodo successivo al 1 luglio 2013

Segue Tabella A - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Africa	1.242	46	1.288
Algeria	28	2	30
Angola	2	0	2
Benin (ex Dahomey)	1	0	1
Burkina Faso (ex Alto Volta)	13	0	13
Camerun	2	0	2
Centrafricana, Repubblica	1	0	1
Ciad	1	0	1
Congo (Repubblica del)	6	0	6
Congo, Repubblica democratica del (ex Zaire)	7	0	7
Costa d'Avorio	27	1	28
Egitto	93	1	94
Eritrea	2	0	2
Etiopia	7	0	7
Gabon	11	0	11
Gambia	3	0	3
Ghana	22	1	23
Guinea	5	0	5
Guinea Bissau	1	0	1
Kenya	0	1	1
Libia	4	0	4
Mali	11	0	11
Marocco	651	31	682
Mauritius	3	0	3
Nigeria	19	2	21
Senegal	79	3	82
Seychelles	3	0	3
Somalia	11	0	11
Sud Africa	1	0	1
Sudan	6	0	6
Togo	2	0	2
Tunisia	220	4	224

Segue – Tabella A - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Asia	160	8	168
Afghanistan	15	1	16
Bangladesh	31	0	31
Cina	21	3	24
Filippine	15	2	17
India	21	1	22
Iran	5	0	5
Iraq	7	0	7
Israele	1	0	1
Kirghizistan	2	0	2
Libano	4	0	4
Pakistan	28	0	28
Qatar	0	1	1
Siria	2	0	2
Sri Lanka (ex Ceylon)	5	0	5
Territori dell'Autonomia Palestinese	1	0	1
Thailandia	1	0	1
Uzbekistan	1	0	1
America	321	51	372
Argentina	7	0	7
Bolivia	6	0	6
Brasile	32	4	36
Canada	0	1	1
Cile	10	3	13
Colombia	33	8	41
Cuba	14	1	15
Dominicana, Repubblica	22	8	30
Ecuador	118	15	133
El Salvador	10	1	11
Haiti	1	0	1
Paraguay	1	0	1
Perù	54	8	62
Stati Uniti d'America	5	2	7
Venezuela	8	0	8
Oceania	2	1	3
Heard E Mc Donald, Isole	0	1	1
Marianne Sett., Isole	1	0	1
Pitcairn	1	0	1
Apolidi	5	3	8
Totale generale	17.978	2.235	20.213

ALLEGATO B - Reati (elenco completo).

Tabella B1 - Reati dei minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	8.967	1.24	10.20	2.34	216	2.56	11.31	1.45	12.771
Strage	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Omicidio volontario consumato	68	6	74	19	1	20	87	7	94
Omicidio volontario tentato	119	3	122	38	2	40	157	5	162
Infanticidio	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Omicidio preterintenzionale	10	1	11	2	0	2	12	1	13
Omicidio colposo	45	2	47	1	0	1	46	2	48
Percosse	365	79	444	108	12	120	473	91	564
Lesioni personali volontarie	3.517	388	3.905	1.10	94	1.20	4.624	482	5.106
Lesioni personali colpose	92	13	105	9	0	9	101	13	114
Rissa	416	56	472	143	4	147	559	60	619
Violenza privata, minaccia	2.281	337	2.618	506	55	561	2.787	392	3.179
Violenze sessuali	733	5	738	232	4	236	965	9	974
Atti sessuali con minorenne	124	1	125	20	1	21	144	2	146
Corruzione di minorenne	26	1	27	1	0	1	27	1	28
Sfruttamento, pornografia e prostituzione minorile	126	15	141	9	2	11	135	17	152
Ingurie e diffamazioni	1.043	334	1.377	152	41	193	1.195	375	1.570
Contro il patrimonio	15.49	1.36	16.86	6.04	1.23	7.27	21.53	2.60	24.136
Sequestro di persona a scopo di estorsione	3	0	3	6	0	6	9	0	9
Estorsione	762	50	812	253	15	268	1.015	65	1.080
Rapina	3.548	108	3.656	1.27	110	1.38	4.827	218	5.045
Furto	7.385	953	8.338	3.36	1.05	4.42	10.75	2.00	12.761
Danni a cose, animali, terreni	1.819	150	1.969	407	20	427	2.226	170	2.396
Ricettazione	1.798	71	1.869	704	29	733	2.502	100	2.602
Appropriazione indebita	14	6	20	5	0	5	19	6	25
Truffa	134	21	155	12	1	13	146	22	168
Insolvenza fraudolenta	30	10	40	8	2	10	38	12	50
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume, sentimento per gli animali	281	20	301	62	3	65	343	23	366
Violazione obblighi assistenza familiare	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Maltrattamenti in famiglia	154	13	167	34	1	35	188	14	202
Bigamia, incesto	18	2	20	1	1	2	19	3	22
Interruzione della gravidanza	1	0	1	0	1	1	1	1	2
Istigazione, sfrutt. e fav. prostituzione	1	1	2	4	0	4	5	1	6
Atti osceni	74	2	76	19	0	19	93	2	95
Pubblicazioni e spettacoli osceni	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Contro il sentimento per gli animali	30	1	31	3	0	3	33	1	34
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica	4.662	353	5.015	991	109	1.10	5.653	462	6.115
Violazione disposizioni su stupefacenti	3.974	259	4.233	748	37	785	4.722	296	5.018
Altro contro l'incolumità	295	18	313	52	0	52	347	18	365
Contro l'economia	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Falsità in monete	54	5	59	15	0	15	69	5	74
Falsità in sigilli	5	4	9	11	0	11	16	4	20
Falsità in atti e persone	332	67	399	165	72	237	497	139	636
Contro Stato, altre istituzioni e ordine pubblico	1.798	189	1.987	519	68	587	2.317	257	2.574
Contro la personalità dello Stato	3	0	3	6	0	6	9	0	9
Violenza, resistenza, oltraggio	1.352	92	1.444	404	51	455	1.756	143	1.899
Peculato, malversazione	9	0	9	0	0	0	9	0	9
Omissione atti d'ufficio	19	4	23	2	0	2	21	4	25
Contro l'amministrazione della giustizia	291	88	379	59	16	75	350	104	454
Contro il sentimento religioso	16	1	17	0	0	0	16	1	17
Contro l'ordine pubblico	108	4	112	48	1	49	156	5	161
Altri reati	5.337	233	5.570	989	90	1.07	6.326	323	5.337
Violazione disposizioni su armi	1.964	60	2.024	389	38	427	2.353	98	2.451
Codice della strada	2.164	39	2.203	269	7	276	2.433	46	2.479
Norme in materia di immigrazione	3	0	3	135	2	137	138	2	140
Altri delitti	1.206	134	1.340	196	43	239	1.402	177	1.579
Totale generale	36.53	3.40	39.94	10.9	1.71	12.6	47.48	5.12	52.611

Tabella B2 - Reati dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2013, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario*	23	3	26	4	0	4	27	3	30
Percosse	0	0	0	1	2	3	1	2	3
Lesioni personali volontarie	69	1	70	67	7	74	136	8	144
Lesioni personali colpose	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Rissa	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Violenza privata e minacce	8	0	8	9	2	11	17	2	19
Violenze sessuali	2	0	2	9	0	9	11	0	11
Sfruttamento, pornografia e prostituzione minorile	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Ingiurie e diffamazioni	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	103	5	108	92	12	104	195	17	212
Contro il patrimonio									
Furto	342	43	385	372	283	655	714	326	1.040
Rapina	270	11	281	211	37	248	481	48	529
Estorsione	31	4	35	16	2	18	47	6	53
Danni a cose, animali, terreni	15	0	15	12	0	12	27	0	27
Ricettazione	25	1	26	11	2	13	36	3	39
Totale	683	59	742	622	324	946	1.305	383	1.688
Contro la famiglia, la moralità pubblica ed il buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	7	0	7	1	0	1	8	0	8
Totale	7	0	7	1	0	1	8	0	8
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	387	19	406	102	7	109	489	26	515
Falsità in monete	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Falsità in atti e persone	2	3	5	6	7	13	8	10	18
Totale	390	22	412	109	14	123	499	36	535
Contro lo Stato , le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza, oltraggio	20	1	21	27	2	29	47	3	50
Contro l'amministrazione della giustizia	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Contro il sentimento religioso	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Contro l'ordine pubblico	4	0	4	5	0	5	9	0	9
Totale	29	1	30	32	2	34	61	3	64
Altri reati									
Armi	105	3	108	34	7	41	139	10	149
Altri delitti	23	0	23	28	1	29	51	1	52
Totale	128	3	131	62	8	70	190	11	201
Totale	1.340	90	1.430	918	360	1.278	2.258	450	2.708

*11 omicidi volontari consumati, 19 omicidi volontari tentati

Tabella B3 - Reati dei minori collocati nelle comunità nell'anno 2013 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario*	33	3	36	15	0	15	48	3	51
Omicidio colposo	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Percosse	10	1	11	0	2	2	10	3	13
Lesioni personali volontarie	107	11	118	81	6	87	188	17	205
Lesioni personali colpose	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Rissa	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Violenza privata e minacce	65	12	77	25	4	29	90	16	106
Violenze sessuali	32	0	32	26	2	28	58	2	60
Atti sessuali con minorenne	3	0	3	2	0	2	5	0	5
Sfruttamento, pornografia e prostituzione minorile	1	0	1	0	1	1	1	1	2
Ingiurie e diffamazioni	8	9	17	3	0	3	11	9	20
Totale	261	37	298	154	16	170	415	53	468
Contro la famiglia la moralità pubblica ed il buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	21	2	23	13	0	13	34	2	36
Bigamia, incesto	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Contro il sentimento per gli animali	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	24	2	26	13	0	13	37	2	39
Contro il patrimonio									
Furto	350	53	403	260	93	353	610	146	756
Rapina	466	11	477	209	15	224	675	26	701
Estorsione	63	2	65	29	2	31	92	4	96
Sequestro di persona a scopo di estorsione	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Danni a cose, animali, terreni	23	1	24	23	0	23	46	1	47
Truffa	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Ricettazione	57	3	60	27	0	27	84	3	87
Totale	960	70	1.030	549	110	659	1.509	180	1.689
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	427	18	445	139	4	143	566	22	588
Falsità in monete	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Falsità in atti e persone	3	1	4	1	8	9	4	9	13
Altro contro l'incolumità	6	0	6	3	0	3	9	0	9
Totale	437	19	456	144	12	156	581	31	612
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Contro la personalità dello Stato	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	34	1	35	29	3	32	63	4	67
Contro l'amministrazione della giustizia	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Contro l'ordine pubblico	4	0	4	9	1	10	13	1	14
Totale	42	1	43	41	4	45	83	5	88
Altri reati									
Armi	164	6	170	61	4	65	225	10	235
Altri delitti	40	2	42	22	1	23	62	3	65
Totale	204	8	212	83	5	88	287	13	300
Totale	1.928	137	2.065	984	147	1.131	2.912	284	3.196

*14 omicidi volontari consumati, 37 omicidi volontari tentati.

Tabella B4 - Reati dei minori entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2013 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario*	28	3	31	10	-	10	38	3	41
Omicidio colposo	-	-	-	2	-	2	2	-	2
Percosse	3	-	3	3	1	4	6	1	7
Lesioni personali volontarie	75	3	78	50	6	56	125	9	134
Rissa	1	-	1	2	-	2	3	-	3
Violenza privata e minacce	17	5	22	7	-	7	24	5	29
Violenza sessuale	13	-	13	16	-	16	29	-	29
Atti sessuali con minorenne	6	-	6	1	-	1	7	-	7
Corruzione di minorenne	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Sfruttamento, pornografia e prostituzione minorile	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Ingiurie e diffamazioni	2	-	2	-	-	-	2	-	2
Totale	146	11	157	91	8	99	237	19	256
Contro il patrimonio									
Furto	249	19	268	197	110	307	446	129	575
Rapina	368	6	374	161	32	193	529	38	567
Estorsione	32	-	32	18	-	18	50	-	50
Sequestro di persona a scopo di estorsione	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Danni a cose, animali, terreni	10	-	10	12	-	12	22	-	22
Truffa	-	1	1	1	-	1	1	1	2
Ricettazione	38	-	38	23	3	26	61	3	64
Totale	697	26	723	413	145	558	1.110	171	1.281
Contro la famiglia, moralità pubblica e buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	7	1	8	4	-	4	11	1	12
Totale	7	1	8	4	-	4	11	1	12
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza e oltraggio a P.U	26	-	26	20	-	20	46	-	46
Contro l'amministrazione della giustizia	3	-	3	1	-	1	4	-	4
Contro il sentimento religioso	2	-	2	-	-	-	2	-	2
Contro l'ordine pubblico	3	-	3	16	-	16	19	-	19
Totale	34	-	34	37	-	37	71	-	71
Contro l'incolumità pubblica									
Violazione legge stupefacenti	192	1	193	93	4	97	285	5	290
Altro contro l'incolumità pubblica	4	-	4	2	-	2	6	-	6
Totale	196	1	197	95	4	99	291	5	296
Contro la fede pubblica									
Falsità in monete	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Falsità in atti e persone	4	1	5	7	8	15	11	9	20
Totale	4	1	5	8	8	16	12	9	21
Altri delitti									
Armi	45	-	45	42	1	43	87	1	88
Altro	142	2	144	39	10	49	181	12	193
Totale	187	2	189	81	11	92	268	13	281
Totale complessivo	1.271	42	1.313	729	176	905	2.000	218	2.218

10 omicidi volontari consumati e 31 omicidi volontari tentati